radio Club 91 90.750 MHz 93.000 MHz

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 7 ANNO XIX - **11 aprile 2003** (Numero **352** della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

Per Lettere un edificio in zona Mercato

Scienze *"Chimica era il mio sogno"*

Economia: si decide per il numero chiuso

Università Porte aperte

In migliaia alla manifestazione di orientamento del Federico II

RIFORMA
Convegno d'ateneo
- - -
FORUM
sulla
PACE

• Elezioni studentesche al Parthenope
I risultati ed i commenti sugli eletti

• Giurisprudenza
Riccio: ***"solo il 10 per cento dei laureati pratica le professioni forensi"***

• Ingegneria Elettrica
"proseguite con la specialistica, per i laureati junior non c'è tanto spazio"

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

PER LE MATRICOLE!
Sul primo acquisto, esibendo questo tagliando
SCONTO DEL 10%

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito

I calendari d'esame di Giurisprudenza

USATO SICURO
OFFERTA
E GARANTITO

Stampanti ***LASER***
LEXMARK™
Optra

MODELLI

• Optra M410
velocità: 12 ppm
risol. 1200x1200 dpi
Porta: USB
Euro 248+iva

• Optra E
velocità: 6 ppm
risol. 600x600 dpi
Euro 100+iva

devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx

SUPERA I TUOI ESAMI CON
SPRINT
€ 198 AL MESE
istituto Verdi
www.istitutoverdi.it

NAPOLI
Centro Direzionale Is. G7
Tel. 081.7877457

SALERNO
Via Conforti, 10 Tel. 089.223368

Seminari e dibattiti, contestata la forma della mobilitazione

Orientale, venti giorni di occupazione contro la guerra

Sono stati venti giorni vissuti freneticamente, all'Orientale, quelli cominciati con l'inizio dei bombardamenti angloamericani sull'Iraq. L'occupazione, i laboratori, le assemblee, le polemiche con chi non condivideva questa forma di mobilitazione, la presunta aggressione ad un rappresentante degli studenti. Martedì otto aprile, infine, i quotidiani hanno titolato con enfasi: "*Orientale, finita l'occupazione*". In serata, mentre Ateneapoli andava in stampa, era in corso un'assemblea. Gli occupanti hanno espresso la loro disponibilità a lasciare gli spazi per la didattica, alle condizioni ricordate da **Peppe**, del collettivo. *"Chiediamo di mantenere la Matteo Ripa, la biblioteca, l'aula 25, per proseguire nella mobilitazione contro la guerra e di usufruire degli spazi liberati, qualora ce ne sia la necessità per ulteriori iniziative"*.

Venti giorni di occupazione, si diceva, intensi. Sono stati caratterizzati dal dibattito sulla guerra, dalle riflessioni dei laboratori autogestiti, da una settimana di seminari ai quali hanno partecipato intellettuali e giornalisti. Ma anche, dalla dura contrapposizione in merito alla forma della mobilitazione prescelta, l'occupazione, che ha suscitato più di una critica, anche all'interno delle altre realtà universitarie, collettivi compresi.

Il Rettore **Pasquale Ciriello**, intervenendo all'assemblea del 3 aprile al cinema Astra, alla presenza di cinquecento persone, aveva chiesto la ripresa della normale attività didattica, promettendo: "*non proponiamo un ritorno alla normalità, che oggi non è neanche dentro di noi*". Aveva proposto l'organizzazione di seminari e forum sugli eventi bellici, non escludendo, insieme ai docenti, la possibilità di riconoscere crediti. Ciriello aveva successivamente incassato la solidarietà dei rettori campani i quali, in un documento congiunto, auspicavano *"la pronta ripresa delle attività istituzionali dell'ateneo"* e sottolineavano "*di non trovare alcun legame tra l'occupazione dell'ateneo ed i tragici avvenimenti in corso*".

Contrari all'occupazione anche i rappresentanti degli studenti (**Valentina Paris, Roberto Race, Alessandro Poma**, il gruppo della Sinistra Universitaria). Lo hanno detto in assemblea, lo hanno ribadito in una lettera inviata al rettore, chiedendo inoltre che il Senato Accademico trovasse *"un'adeguata soluzione logistica per permettere agli studenti di Scienze Politiche di seguire i corsi, come fanno regolarmente i colleghi delle altre facoltà"*.

Marco Falabella, uno dei tanti occupanti, aveva replicato: *"è da sei anni che sono in questo ateneo e non c'è mai stata un'assemblea di questo tipo. Diciamoci la verità: c'è oggi questa assemblea perché c'è l'occupazione dell'Orientale"*. Aveva inoltre ricordato, in merito all'occupazione: *"a parte i primi due giorni non è stato vietato a nessuno, nonostante l'occupazione, di tenere lezioni od altro. Il personale ha continuato a marcare il cartellino; nessuno ha impedito alcunché a nessun altro*".

Il Preside di Lettere, **Giovanni Cerri**, a sua volta: "*sarebbe sciocco e non onesto nascondere che due settimane di occupazione sono state uno stimolo per tutti noi. Ma, per esperienza di docente, dico che i miei studenti di corso sono tutti pacifisti, vanno alle manifestazioni, ma sono contro l'occupazione. Dunque, si riprenda l'attività didattica ed in contemporanea si tengano seminari, manifestazioni e quant'altro"*.

La contrapposizione tra i promotori della mobilitazione ed i loro colleghi che chiedevano il ripristino della didattica, si è inasprita come dimostra l'episodio del 5 aprile che ha avuto per protagonisti **Francesco Borrelli** - studente di Lettere e Filosofia alla Federico II e leader della Confederazione – ed un gruppo di occupanti. Borrelli, pubblicamente contrario all'occupazione, ha sostenuto di essere stato riconosciuto ed aggredito da almeno tre occupanti. Uno degli aggressori lo avrebbe ferito al naso con un coltellino. Gli occupanti hanno fornito una versione dei fatti diversa: Borrelli li avrebbe insultati e loro lo avrebbero invitato ad allontanarsi e nella discussione una ragazza, del tutto autonomamente, lo avrebbe colpito con uno schiaffo. Il coltellino e l'aggressione di gruppo sarebbero state dunque inventate di sana pianta dallo studente di Lettere.

Fabrizio Geremicca

(altri servizi su L'Orientale alle pagine 24 e 25)

Ciriello: *"la multiculturalità è nel DNA dell'Ateneo"*

Agli studenti dell'occupazione dell'Orientale il merito di aver imposto una conferenza d'ateneo sulla pace. Al rettore ed al corpo accademico il merito di aver accettato la sollecitazione. Afferma il Rettore Ciriello, interpellato da Ateneapoli: *"noi abbiamo dato segnali prima e dopo sul tema della guerra, come ateneo. Contro ogni atto belligerante e per il primato della politica. L'assemblea del 4 aprile non è significata il ripristino della normalità nell'ateneo, ma il voler discutere, pubblicamente, come istituzione universitaria, come ateneo, tutti insieme -docenti, studenti, personale dell'ateneo- sul tema del conflitto in Iraq. Nel solco di una tradizione ultra centenaria dell'Orientale come sguardo sui mondi diversi, di ateneo che si caratterizza per la* ***multiculturalità****, il confronto fra culture, fra popoli, fra etnie, fra sistemi socio-politici.* ***La multiculturalità ed il pluralismo sono nel DNA dell'Orientale".***

Per questo motivo il rettore propone un ciclo di "**seminari di pace**". Seminari che, come richiesto dall'assemblea degli studenti del 26 marzo, potrebbero anche far maturare crediti didattici? "*Dovrei parlarne con i singoli Presidi di Facoltà. Ma non è escluso che, nel rispetto di certe caratteristiche, ciò sia possibile*".

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C.Postale N° 40318800

intestato ad ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti: € 17,10	studenti: € 15,50
sostenitore ordinario: € 25,80	sostenitore straordin.: € 103,30

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI augura Buona Pasqua

Il prossimo numero sarà in edicola il 2 maggio

ATENEAPOLI
NUMERO 7 ANNO XIX
(N° 352 *della numerazione consecutiva***)**
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa l'8 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

I giovani chirurghi campani per la pace

"*Il nostro pacifismo non si fonda su motivazioni politiche, che spesso trovano risposte contraddittorie, ma fa rilevare nella sostanza che la guerra rappresenta una vera catastrofe sul piano prettamente scientifico, per il fatto che danneggia seriamente la salute pubblica*", scrivono in un comunicato i membri dell'Associazione Campana Giovani Chirurghi, presieduta da **Tommaso Pellegrino**. Citano i dati drammatici presunti sulle vittime del conflitto in Iraq diffusi da diverse organizzazioni operanti nel mondo scientifico, tra le quali la O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità). In più "*gli effetti dei bombardamenti nelle zone ricche di risorse petrolifere determinano un numero molto elevato di nascite con gravi e strane malformazioni, che saranno destinate a crescere nel futuro*".

Aggiungono: "*noi giovani chirurghi, che abbiamo il compito di alleviare le sofferenze anche attraverso la prevenzione, riteniamo inaccettabili non solo il numero così elevato di morti, ma anche le tante mutilazioni. Di fronte a tante innocenti vittime avvertiamo, quindi, il dovere di offrire la nostra piena disponibilità per contribuire a rendere meno grave l'emergenza sanitaria che si sta determinando tra le popolazioni oppresse dalla guerra*". Si appellano: "*a tutte le istituzioni regionali e nazionali, affinché prendano atto che ai nostri giorni non è più consentito ai "potenti della terra" opprimere le popolazioni solo per interessi economici e che, in considerazione di ragionamenti puramente umanitari e fondati su motivazioni scientifiche, tra le quali l'incidenza sul sistema sociale della salute dei cittadini, chiedano con piena convinzione e senza "ipocrite diplomazie" l'immediata cessazione dell'intervento militare in Iraq*".

Confederazione: si alla pace, no alla violenza

"*Si alla pace, no alla violenza*", il documento della Confederazione degli Studenti diffuso il 26 marzo. "*Manifestare a favore della pace è una cosa giusta"* ma prendono le distanze "*da tutti coloro che tentano di strumentalizzare il movimento*". Si dissociano da "*iniziative estremiste e violente"*. Ritengono: il picchettaggio ed il blocco della circolazione stradale e dei mezzi di trasporto atti violenti ed arbitrari, così come bruciare la bandiera americana, come qualsiasi altra bandiera, è un gesto stupido e infantile. La distruzione di strutture pubbliche o private *"allontana la gente dal movimento pacifista e crea dissenso nei suoi confronti*". Concludono: "*bisogna evitare di permettere ad alcuni professionisti della protesta di mettere il cappello sulla protesta strumentalizzandola e portandola su posizioni estremiste fini a se stesse. Alcune di queste persone sono degli infiltrati che nulla hanno a che fare con il mondo studentesco".*

Un Centro Informativo ad Ingegneria

"**Universitari per la Pace"** - il Comitato costituito dall'Unione degli Universitari, il Collettivo e la Sinistra Universitaria di Ingegneria- ha dato vita al Centro Informativo attivato al triennio di Piazzale Tecchio nell'Aula J. "*Il progetto* –raccontano gli studenti- *nato da un'idea del Collettivo, consiste in un punto Internet dal quale si producono* ***rassegne stampa*** *in real time, ottenute tramite internet. Ciò consente di produrre e diffondere un'informazione non filtrata dai media"*. Assemblee, incontri, volantinaggio vengono pubblicizzati tramite lo stesso sportello. "*Fondamentale è stata la concessione dello spazio e delle strutture (PC, connessione, telefono, fax) da parte della Presidenza per l'intera durata del conflitto in Iraq. Il resto è... lavoro degli studenti. Per non restare in silenzio*"

Striscione nero a Scienze Politiche

Tre defunti: la pace, l'articolo undici della Costituzione, l'ONU. Sono le vittime – non le uniche, purtroppo, come mostrano ogni giorno le tremende immagini dall'Iraq – del conflitto attualmente in corso. Un gruppo di studentesse e di studenti della Facoltà di Scienze Politiche della Federico II ha issato uno striscione nero, in segno di lutto, all'ingresso dell'aula Spinelli. Sopra tale striscione sono riportati, appunto, i nomi dei *tre "cari estinti"*. Una protesta originale, per testimoniare quanto sia forte, in facoltà, la ripulsa della guerra.

La libertà non vola sulle ali dei bombardieri

Nonostante la violazione dei principi della carta dell'ONU, l'opinione pubblica mondiale, nonostante "*il petrolio non valga una sola vita innocente*" ed "*il rischio di una destabilizzazione di tutto il Medio Oriente*", Bush ha deciso: guerra! Si legge nel volantino della **Sinistra Giovanile**. La "*libertà non vola sulle ali dei bombardieri*", scrivono. "*La democrazia non si costruisce con le bombe, i diritti umani non si proteggono seminando morte, il terrorismo non si sconfigge lasciando orfani*". E si appellano all'ONU perché *"sia un luogo democratico di governo del mondo*".

TELECOM ITALIA
EXON
Business TIM

La caratteristica vincente delle aziende del futuro è la capacità di dialogare e capire i propri clienti

Exon srl partner leader Tim e Telecom Italia, per le quali distribuisce con crescente successo prodotti e servizi di tlc ad aziende e privati. Con l'apertura di nuovi Call Center per le sedi di Napoli, Latina, Milano, Bologna.

SELEZIONA OPERATORI CALL CENTER

Chiediamo:
• Spiccate doti comunicative
• Attitudine ai rapporti interpersonali
• Spigliatezza e dialettica per vendita telefonica
• Uso del PC

Costituirà requisito preferenziale esperienza maturata nel settore telemarketing.

Offriamo:
• Una importante opportunità di apprendere le tecniche di approccio, vendita e comunicazione con i clienti.
• Un contratto di collaborazione coordinata e continuativa
• Orario di lavoro flessibile (part-time, 4 ore lavorative su tre turni, dal Lunedì al Sabato).
• Interessante fisso mensile più incentivi
• Corsi di formazione professionale erogati da formatori Telecom e Tim
• Un ambiente stimolante, dinamico e giovanile

Inviare il proprio curriculum vitae via e-mail ad assunzioni@exongroup.it (senza allegati)
o via fax al numero: 081/6028505

FEDERICO II

In 500 al dibattito promosso dalle rappresentanze studentesche e dal rettore. La volontà di far nascere un Comitato Universitario per la pace. Iniziative nelle facoltà e bandiere a mezz'asta, tra le proposte

Affollato Forum d'Ateneo sulla PACE

Aula De Sanctis stracolma (cinquecento persone) e lezioni interrotte il 26 marzo per il **Forum d'Ateneo sulla Pace**, voluto dalle rappresentanze studentesche (presenti in forze Sinistra Universitaria e Confederazione) e dal Rettore **Guido Trombetti**.

Ha aperto l'incontro –che durerà per quattro ore- **Rosario Visone**, presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo. "*Oggi è il sesto giorno di guerra. E trentanove giorni sono trascorsi dal 15 febbraio, quando si è svolta la grande manifestazione della pace che ha visto in piazza 110 milioni di persone nel mondo, tre milioni solo a Roma. Nonostante tutto, la guerra è scoppiata lo stesso*". "*Oggi vogliamo costituire un comitato contro la guerra insieme: studenti, professori, presidi, personale dell'Università*". Aggiunge: "*non accettiamo questa ostentazione di potenza degli americani. Non ci piace*".

Poi si susseguono gli interventi. Di studenti, docenti e personale.

Alessia Guarnaccia (studentessa di Architettura, Confederazione) afferma: *"il Parlamento è stato esautorato*". Chiede *"una serie di iniziative forti*". Ricordiamo che Guarnaccia fu la prima a sollevare la questione nel suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico. "*Ad Architettura abbiamo tenuto alcune affollate assemblee. Gli studenti sono preoccupati per quello che questa guerra potrebbe scatenare*". Quindi la proposta*: "**un ricorso dei parlamentari campani alla Corte Costituzionale** contro l'adesione dell'Italia alla guerra e per violazione dell'art.11 della Costituzione"*.

Peppe Riccio (Consigliere di amministrazione dell'Ateneo, studente di Giurisprudenza del Polo di centro-destra). *"Tutti quelli che sono qui sono per la pace, anche se in modo diverso. Fermo restando l'adesione al Patto Atlantico e alla Nato"*. Da anche la sua di adesione.

Amirante *"l'adesione alla guerra, attentato alla Costituzione"*

Il prof. **Carlo Amirante** (Giurisprudenza). "*Intervengo come costituzionalista*". Ha ricordato l'art. 11 della Costituzione ed i primi articoli delle Nazioni Unite. "*Siamo in presenza di crimini di guerra e di crimini internazionali, come ha detto il politologo e sociologo svizzero Zigler*". Aggiunge: "*per la concessione dello spazio aereo e delle basi USA in Italia, credo che ci siano delle precise responsabilità del Presidente del Consiglio e del Presidente della Repubblica Ciampi, anche in qualità di Presidente del Consiglio Supremo di Sicurezza e del Consiglio dell'Esercito*". *"Siamo in presenza di* ***un attentato alla Costituzione***". "*Gli USA stanno già creando un governatorato sulla ricostruzione, il tutto senza il consenso della comunità internazionale*".

Adriano Salza (Lettere). *"Pace è credere o non credere che la dignità ancora valga qualcosa. Si stanno calpestando le leggi e le vite di moltissime persone"*.

Una studentessa di Giurisprudenza. "*La guerra è tragedia, è morte, è distruzione. Noi ci auguravamo che perlomeno fosse una guerra breve. Ed invece è già una settimana e si registrano migliaia di morti. Chiediamo all'Università un luogo di discussione costante contro la guerra, una sede*".

Giuseppe (Collettivo di Giurisprudenza). "*È una guerra per il petrolio, per le energie primarie. Gli Stati Uniti sono cattivi ma c'è anche un blocco economico europeo, contrario alla guerra, che pure ha forti interessi petroliferi ed economici, e contratti, in Iraq*". Dalla platea un invito all'unità del fronte pacifista, ad evitare le divisioni.

Il pericolo delle "guerre commerciali"

Antonio Russo (lavoratore a Medicina). "*Oggi si sono fermate le lezioni, perché non anche i lavoratori? È importante se si vuole avere veramente l'unità di studenti, professori e dipendenti. Il movimento dei lavoratori ha sempre bloccato le fabbriche, bloccato i lavori, bloccato le attività. Non sono d'accordo con un pacifismo di tipo istituzionale*". La guerra "*è anche nelle battaglie commerciali, nell'invasione delle* ***multinazionali nell'agricoltura*** *dell'Africa, nella distruzione delle sementi. Non è anche questa una guerra?. Preventiva a quella militare. Io sono contro il mercato di rapina*" (grandi applausi). *"Stabilire che c'è* ***un aggressore e un aggredito*** *è importante. Prima di dire se si è pro o contro gli Stati Uniti*", conclude.

Emanuele Lastaria (rappresentante in Consiglio Nazionale degli Studenti, Sinistra universitaria). "*Questa assemblea è stata fortemente voluta dalle rappresentanze universitarie. Questo non è un pacifismo istituzionale. Il pacifismo non è proprietà di nessuno. La scorsa settimana i lavoratori di Cgil, Cisl e Uil hanno manifestato allo Scalone della Minerva, ci hanno chiesto di partecipare e noi siamo andati. Oggi vogliamo creare* ***un Comitato universitario****, con tutte le categorie universitarie,* ***unitario****, contro la guerra, aperto ai movimenti organizzati e non*".

Chiara Carratù, (Circolo Universitario PRC). *"No a tutte le guerre. No alla normalità della guerra"*.

Andrea Cardillo (Lettere). "*L'esigenza di pace non è di alcuni ma è di tutti. Ho partecipato all'assemblea del 22 marzo davanti alla Nato. È stata una grandissima iniziativa. Ha però un po' stonato l'episodio di bruciare la bandiera americana*". Cosa fare? "*Noi siamo studenti universitari. Ben venga il confronto e il dibattito con i docenti e il personale dell'Università. Ringrazio il Rettore, i Presidi e i Presidenti dei Poli per questo comune confronto di oggi*".

Il prof. **Domenico Iervolino** (Lettere). "*C'è un movimento mondiale forte contro la globalizzazione, uno dei motivi della guerra*". Propone: "*si dovrebbe fare in tutte le facoltà come a Lettere: una settimana di dibattiti e seminari*".

Uno **studente di Scienze**. "*Noi di Scienze non vogliamo essere semplici spettatori. Venerdì 28 c'è un'assemblea a S. Marcellino*". Ribadisce il suo no "*all'uso dell'uranio impoverito*".

Il prof. **Giuseppe Ferrara** (Lettere). *"Le manifestazioni della pace stanno incidendo sulla stessa strategia della guerra, modificandola e riducendo il numero dei morti civili. Una proposta: costruire un comitato per la pace universitario, aperto alla città. Un laboratorio per la pace*".

Grazia (Collettivo Studentesco Universitario). *"Stiamo tenendo assemblee con studenti e lavoratori a Lettere. Abbiamo un'aula occupata dove c'è un lavoro costante"*. Poi una frase-slogan *"la guerra si combatte anche con la lotta di classe"*.

Francesco Nicodemo. "*Sono stato obiettore di coscienza. La prima cosa che ti insegnano è evitare il conflitto, in modo non violento. Bruciare qualsiasi bandiera è un gesto stupido e violento. Soprattutto inutile*" (applausi).

Trombetti *"La pace è lavoro quotidiano, razionalità e tolleranza"*

L'intervento del **Rettore Trombetti.** *"L'Università Federico II, prima in Italia, ha preso*

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Rettore e Presidi presenti in massa

L'Università Federico II, nei suoi organi di governo, è stata coorganizzatrice dell'incontro, facendo seguito ad atti e deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Contemporaneamente a prese di posizione del Rettore Guido Trombetti, attraverso interventi sui quotidiani cittadini. E' scaturita una significativa presenza all'assemblea di ateneo: oltre al Rettore c'erano infatti due Presidenti di Polo su tre, sette Presidi di facoltà su tredici e diversi docenti.

C'erano i Presidenti dei Poli **Giuseppe Cantillo** (Scienze Umane e Sociali) e **Guido Rossi** (Scienze della Vita), i Presidi **Massimo Marrelli** (Economia), **Alberto Di Donato** (Scienze), **Armido Rubino** (Medicina) **Benedetto Gravagnuolo** (Architettura), **Enrica Amaturo** (Sociologia), **Ettore Novellino** (Farmacia), **Antonio Nazzaro** (Lettere) e tanti docenti – tra gli altri: **Guido Greco, Marisa Tortorelli, Luciano Gaudio, Gioia Rispoli, Giuseppe Zollo, Elio Marciano, Carlo Amirante, Giuseppe Cacciatore, Domenico Iervolino, Aldo Mazzacane, Generoso Melillo**, **Lucia Simone**-.

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

una posizione con un principio alto, contro la guerra. L'Università da sola non può fermare la guerra ma ***può essere un modello****. Il problema della pace non si risolve in un giorno o in dieci anni, ma a piccoli passi quotidiani con il* ***trionfo della razionalità****. Perché la conoscenza, lo studio, il confronto, dibattiti come questo, sono il trionfo della razionalità. Un piccolo passo, costante, verso la pace. La pace, la tolleranza, la capacità di convivere: fra religioni, razze, gruppi sociali e ideali diversi. I metodi, i comitati, le assemblee, le riunioni, possono essere il modo di affrontare la pace, ogni giorno. Ben coscienti che nel mondo ci sono dittatori sanguinari; ci sono paesi dove le bambine non possono andare a scuola, tollerati dall'Europa.* ***Questa guerra è un errore*** *ed un attacco alla politica con la P maiuscola".*

Francesca Trapani (rappresentante in Senato Accademico, Veterinaria in Movimento). Premette: "*sono una semplice studentessa, non so fare il politico". "Mi fa tristezza pensare che occorre una guerra per avere un'assemblea universitaria grande come questa".* Eppure: "*in questi giorni, con la guerra, abbiamo perso la nostra normalità, tutte le cose normali sono diventate anormali. Nel mondo ci sono 46 guerre tuttora in corso. Eppure si continua a creare distruzione e morte".* Aggiunge: "*abbiamo stilato un documento insieme alla Facoltà di Agraria. Dopo vi sarà letto*".

Francesco Bernardo (rappresentante in Consiglio Studenti di Ateneo, Architettura). *"Ad Architettura abbiamo organizzato un'assemblea molto bella. Tutti gli studenti. Confederazione, Archè, indipendenti, Collettivo, terremo seminari, studieremo cosa era la Mesopotamia".* "*Siamo contro ogni guerra. Ognuno lo manifesti come vuole".* Ribadisce il suo no alla "*guerra, senza se e senza ma*", e contro "*il terrorismo*". Distribuisce un volantino dell'associazione studentesca Archè: "*contraria a qualsiasi appoggio, anche passivo, all'attacco anglo-americano".*

Il prof. **Giuseppe Cantillo** (Presidente Polo Scienze Umane). "*Questa assemblea degli studenti, dei docenti, dei lavoratori dell'Università si inserisce nel grande movimento per la pace che si sta sviluppando in tutto il mondo. E' la presa di coscienza tragica contro un modo di governo dominante*". "*L'Università deve essere luogo che insegna la giustizia, la tolleranza, il governo comune della democrazia. Il ripudio della guerra".* "*Come Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, posso dire, anche a nome dei Presidi delle cinque Facoltà che vi afferiscono, che daremo spazi per la riflessione, il dibattito, la creazione di un grande movimento che rafforzi la pace,* ***'la pace perpetua'****, citando uno scritto di Kant".*

La *"guerra quotidiana"* degli studenti fuorisede

Roberto (Collettivo Lettere). "*È piacevole vedere tante persone oggi all'assemblea per la pace. Anche persone che l'anno scorso erano a favore di 'guerre umanitarie' come quella dello scorso anno contro l'Afganistan e, nel '99, a favore dell'intervento in Kossovo".* "*Noi siamo in guerra, ma tutti i giorni, quando c'è una mensa chiusa, o quando debbo pagare gente la cui provenienza non conosco per fittare un alloggio da studente fuorisede. E di questo ringrazio il rappresentante all'Edisu della Confederazione degli Studenti che ha votato a favore della chiusura di mense e residenze. Anche questa,* ***è guerra, quotidiana, che viviamo tanti di noi studenti fuorisede****".*

Francesca Imbaldi (Confederazione, Lettere). "*Oggi per noi questo forum ha un forte valore simbolico. Nasce "Università per la pace", un movimento senza bandiere. Il nostro scopo è di allargare il fronte pacifista, le occupazioni possono creare fratture. Chiedo al rettore di esporre la* ***bandiera a mezz'asta a Corso Umberto*** *per tutta la durata della guerra*". E fa circolare dei foglietti per raccogliere adesioni contro la guerra: saranno oltre 700 a fine mattinata.

Il prof. **Guido Rossi** (Presidente Polo Scienze della Vita). "*Consiglio l'unità del movimento pacifista, senza se e senza ma. È particolarmente importante non dividersi. Questo è un movimento internazionale per la pace. I giovani sono per natura per la pace, vedo però solo una decina di docenti".*

Roberto Dinacci (Consigliere di Amministrazione, studente di Agraria). *"Questa guerra è contro il diritto internazionale, contro l'invito del Papa. È l'etica che deve guidare la politica".* Chiede al Rettore*: "spazi per riunioni, per le assemblee ad Agraria, Veterinaria, Lettere". "Questa guerra ha sconvolto la quotidianità di molti studenti. Alcuni giorni fa ad Agraria c'è stata una assemblea di 400 studenti e docenti. Una cosa mai vista. Siamo tutti preoccupati, non delegheremo ad altri il nostro impegno per la pace".*

Uno studente di Biologia. *"L'Iraq è lontana, ma qui anche vedo molte divisioni pro e contro l'occupazione delle facoltà. Quante volte al giorno pensiamo a quante persone stanno in questi giorni morendo sotto le bombe?",* afferma timidamente. Applausi, alla semplicità.

Sergio Esposito (Lettere, Movimento contro la guerra). *"Cerchiamo di costruire la pace quotidianamente".*

Alberto Nardi (Consiglio Studenti di Ateneo, Scienze Politiche). "*Abbiamo dovuto chiedere il blocco delle attività didattiche per convogliare il mondo universitario in un'unica aula*". Parla della mobilitazione in corso a Scienze Politiche, dei seminati tenuti da docenti. Propone di ampliare le iniziative in tutte le facoltà.

Virginia Eliseo (Consiglio di Amministrazione, studentessa di Scienze). "*Il mio è un intervento semplice e concreto: divulghiamo in ogni occasione pubblica la nostra opposizione alla guerra".* Anche lei è per l'ampliamento della mobilitazione*. "Scienze farà la sua parte*" ed anche i suoi tanti fuorisede.

Livio Tarallo (Consiglio di Amministrazione, studente di Lettere). *"Ci sono quattro grandi conflitti in atto ma si parla solo di quello in Iraq. Quanto diritto abbiamo noi di esprimere posizioni sull'Islam, sul governo dei paesi asiatici, posto che Saddam è un criminale?".*

Rosario D'Angelo (Consiglio degli Studenti, Sociologia). "*L'Università come istituzione e scuola di formazione deve fare di più, con approfondimenti scientifici, promuovendo incontri per creare cittadini consapevoli".* Chiede *"un'aula più grande per questi incontri".*

Uno studente *"Napoleone ed Hitler facevano le guerre preventive"*

Giuseppe Sirica. *"Un no secco alla guerra preventiva. È una questione di diritto internazionale. La guerra in Iraq è un attacco al rapporto fra Stati. Napoleone e Hitler facevano le guerre preventive".*

Una **studentessa di Medicina**. "*Sono nell'unica facoltà napoletana dove non c'è un collettivo, non c'è un'assemblea. Dove gli studenti non si interessano di nulla. Chiedo ai docenti di Medicina, almeno loro, di sensibilizzare anche gli studenti, di promuovere incontri e riunioni sulla pace".*

Eleonora (Collettivo Lettere). *"Un comitato unitario sulla pace? Non siamo d'accordo, non si parla con chi sta con gli USA, con l'Onu che ha deciso l'embargo che sta affamando da anni il popolo iracheno, o con la Francia che sta portando avanti in Costa d'Avorio una guerra che fa migliaia di morti. Lottiamo invece per il socialismo. Questa è pace".*

Alfonso Gentile (Consiglio di Facoltà di Lettere). "*La pace è politica, come coscienza di ognuno di noi. Noi cerchiamo la pace che garantisce la pace. Noi siamo per la globalizzazione ma della cultura, non dell'economia. Creiamo fra di noi il gusto del vivere civile. Però non possiamo farne la bandiera di una sola parte politica".*

Fabio Santoro (Consigliere d'Amministrazione all'Edisu). E' l'ultimo intervento. *"Da antifascista militante dico che qui siamo tutti combattenti per la libertà. L'alternativa a questa guerra è in chi fa del pacifismo la propria azione quotidiana".* La posizione dell'Italia. "*E' vergognoso dire che l'Italia non c'entra con la guerra, quando ci sono militari italiani al confine fra Iraq e Turchia".* (Applausi). "*Ma l'attacco all'Iraq è iniziato nel modo più aggressivo, dal tubo catodico alla TV che entra nelle case, da molti mesi*". *"Per la pace occorre unità, soprattutto ora che la guerra è iniziata, non indebolendo il movimento. Magari all'Onu fossero passate le posizioni di Francia e Germania". "Perciò: ogni giorno deve tenersi una iniziativa nell'ateneo, nelle facoltà, sulla pace. E non si deve neppure occupare. Creando danni ulteriori e spaccature con gli studenti che debbono maturare crediti, anche per evitare che studenti bisognosi perdano la borsa di studio".*

Chiude l'incontro Visone. "*Riassumo partendo dalle disponibilità dei Presidenti dei Poli, Rossi e Cantillo. Terremo iniziative nelle facoltà di* ***educazione alla pace****". "Amplieremo la mobilitazione ma sempre nel segno dell'unità: studenti, docenti e personale delle università. Per tutti un valore condiviso: no alle divisioni del movimento pacifista".* Si raccolgono adesioni di docenti a tenere seminari e lezioni sul diritto internazionale, l'Islam, i rapporti internazionali tra popoli ed etnie, sulla storia dei paesi dell'Asia e delle relazioni tra Nord e Sud del Mondo.

Paolo Iannotti

Università Federico II

Un appello: far prevalere a forza della ragione

Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II, hanno, congiuntamente, stilato il documento (datato 21 marzo) che di seguito pubblichiamo.

"L'Università è deputata allo sviluppo della conoscenza attraverso la forza della ragione e la libertà di pensiero.

Un filo collega l'esercizio della razionalità nella ricerca e nell'insegnamento con l'esercizio della stessa razionalità nella vita dei singoli individui e nelle scelte politiche delle nazioni.

Il fondamento della convivenza civile tra i popoli è nell'accettazione del primato della politica per la risoluzione delle controversie e per l'affermazione della libertà e della democrazia anche nei luoghi dove esse sono totalmente assenti per la presenza di intollerabili regimi oppressivi e violenti.

E' doveroso richiamare che non esiste alternativa al paziente esercizio della comprensione dell'altro, che la politica non può ridursi all'uso della forza ma è l'infaticabile processo di composizione degli interessi che, infine, opera con gli strumenti della pace.

A questi valori vengono educate le giovani generazioni dell'Università, anche attraverso la pratica quotidiana della tolleranza e del rispetto per le differenze religiose, politiche, sociali ed etniche.

Mentre monta la tempesta irrazionale della guerra, da più parti del mondo si levano appelli di nazioni, di istituzioni religiose, di associazioni umanitarie, di un numero incalcolabile di singole persone per l'immediata cessazione delle ostilità.

I componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II condividono questi appelli e ad essi si associano nella convinzione che solo il prevalere della forza della ragione può riconsegnare nelle mani delle Nazioni Unite il governo di un processo tanto delicato.

Pertanto essi fanno appello a quanti possono concretamente incidere sui tragici eventi in corso affinché cessino le sofferenze di popolazioni incolpevoli e si riaffermi il primato della politica per assicurare ai popoli sicurezza e democrazia".

Un buon bilancio per *"Università Porte Aperte"*

In 2.000 all'inaugurazione della manifestazione

(Foto di C. Hermann)

"Stiamo liberando molte energie e sono disinteressate ed entusiaste. E lo vediamo anche oggi. Sono contento per il prof. De Menna e per tutto il gruppo Softel", dice il Rettore **Guido Trombetti**, visibilmente soddisfatto per le 1500-2000 presenze che hanno segnato l'inaugurazione della settimana che l'Ateneo ha dedicato all'orientamento degli studenti medi. *"Questo è un posto dove si viene e si parla con chiunque*", sottolinea Trombetti, in sintonia con il titolo della manifestazione -"**Università Porte Aperte**"- messa in piedi da Softel. Una settimana - dal 31 marzo al 4 aprile- ricca di appuntamenti: presentazione dell'offerta didattica delle facoltà, visite guidate alle strutture ai laboratori ai musei, concerti, convegni, film.

Un successo l'apertura del 31 marzo a Monte Sant'Angelo, dove gli studenti sono stati accolti in mattinata dal Rettore e dai Presidenti dei Poli **Giuseppe Cantillo** (Scienze Umane e Sociali) e **Guido Rossi** (Scienze della Vita), dal Vice Presidente **Luigi Maria Ricciardi** (Scienze e Tecnologie) e dal prof. **Maurizio Sibilio** per l'ex Provveditorato agli Studi.

"Hanno partecipato duemila studenti di scuole cittadine ma anche di altre province. Hanno le idee ancora confuse, per ora. Il nostro messaggio è: c'è questo problema, vogliamo iniziare a pensarci? Noi vi diamo le coordinate, il materiale, la bussola per potersi orientare", afferma il prof. **Luciano De Menna**, Presidente del Consiglio Scientifico di Softel. Il quale ha aggiunto: "*mi colpisce l'entusiasmo con cui i professori, anche anziani, si stanno confrontando con i giovani*". Tantissimi i Presidenti dei Corsi di Laurea presenti, alcuni Presidi e i delegati all'orientamento delle Facoltà.

"L'obiettivo è orientare a scelte di qualità. Il progetto Orienta vuole orientare molto bene in itinere, come dice il ministero. Questo si può fare se gli studenti sono ben orientati in ingresso", sottolinea il prof. **Luigi Verolino**, referente all'orientamento di Ingegneria ed uno degli organizzatori della manifestazione.

"Dall'analisi dei primi questionari capiamo che buona parte dei ragazzi già conosce Softel. Qualcuno ha scelto l'università ma non il Corso di Laurea", aggiunge il dott. **Enrico Esposito**, direttore di Softel. Visibilmente soddisfatto anche per la presenza di studenti beneventani, casertani ed avellinesi.

Per saperne di più gli studenti hanno potuto raccogliere brochure, depliant, (anche molto curati nella grafica) e materiale vario in distribuzione presso gli stand allestiti nei corridoi del Complesso di Monte Sant'Angelo.

A fornire spiegazioni anche tanti professori e tutor Softel.

Canta vittoria il prof. **Bruno Montella**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, *"un Corso che stava diventando la cenerentola dell'ingegneria e che ora si sta risollevando"*. Anticipa: *"dal prossimo anno partiremo con il tutoraggio alle imprese per i nostri laureati triennali - per 100/150 laureandi- , con stage già attivi con l'Ordine degli ingegneri, l'Unione industriali e Astra (associazioni aziende di trasporto nazionale) e con UnicoCampania che ha sponsorizzato anche le brochure illustrative del Corso di quest'anno*". Insomma – sottolinea il professore- *"c'è molta attenzione al lavoro ed all'inserimento post-laurea*".

"Hanno in parte già le idee chiare e comunque sono interessati all'ingegneria biomedica di cui hanno molto sentito parlare", dice il prof. **Marcello Bracale**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica, attorniato da un gruppetto di studenti del liceo classico Plinio di Castellammare e di uno scientifico napoletano. Un buon avvio per il Corso attivato quest'anno accademico *"il primo semestre è stato soddisfacente, sia in termini numerici che di risultati*".

Punta sulla tradizione e l'innovazione, il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica presieduto dal prof. **Adolfo Senatore.** Aspetti volutamente messi in evidenza dal bel depliant informativo *("lo abbiamo fatto curare da un'agenzia"*) distribuito in mille copie. "*La meccanica stava diventando nell'immaginario qualcosa di vecchio, di antiquato quando, invece, è un settore attraversato da un'innovazione continua. Con applicazioni che vanno dalla meccanica tradizionale ai motori della Ferrari*".

Laura Tarallo, Ilaria Ventimiglia e **Giovanna Paturzo**, le tre tutor laureate Softel hanno un bel po' da fare allo stand di Scienze Biotecnologiche. Notano *"una maggiore sicurezza nella scelta del Corso di Laurea tra le studentesse*". Il numero degli esami, gli sbocchi professionali: le domande più frequentemente rivolte loro da studenti di Arzano, Napoli, S. Giorgio a Cremano.

Arianna Sbarra e **Iolanda Ricciardi**, tutor a Scienze Politiche, hanno incontrato più di un centinaio di studenti. Pensano che i ragazzi – e spesso anche i docenti referenti all'orientamento delle scuole- abbiano le idee un po' confuse. "*Conoscono le facoltà ma poi non sanno come dirigersi per Corsi di Laurea. Su crediti e riforma sono quasi a zero. Sanno del tre più due ma nulla nello specifico. Molti hanno chiesto di visitare la facoltà ed i laboratori, sia quelli informatici che quelli linguistici*".

"C'è più attenzione all'orientamento rispetto al passato. Gli intervenuti hanno apprezzato che c'era poco marketing di ateneo. E che l'orientamento è non solo in entrata ma anche in itinere ed in uscita", riflette la prof. **Anna Maria Zaccaria**, referente Softel a Sociologia. Nota un forte interesse per il Corso di Laurea triennale in Culture Digitali e della Comunicazione che la Facoltà attiverà dal prossimo anno. Un paio di centinaia gli studenti ed i docenti che si sono rivolti al coloratissimo stand, *"una decina di scuole ci hanno chiesto di visitare la facoltà, la biblioteca, i laboratori"*, dice **Enrico Tizzano** (tutor). "*Una scuola ha talmente apprezzato il lavoro di un nostro tirocinante che si è presentata in massa*", aggiunge **Lucia Esposito** (tutor), la quale evidenzia *"abbiamo incontrato studenti di Napoli ma anche di Afragola, Poggiomarino, Giugliano, Castellammare, Montesarchio"*, per citare la varietà di presenze. Ed infatti è lo stand che chiude per ultimo, alle 13.20. Tra le domande più gettonate: gli sbocchi professionali, gli esami ma anche le differenze tra Sociologia, Psicologia e Scienze del Servizio Sociale.

PSICOLOGIA E GIUSTIZIA
Scuola di Formazione Fondata nel 1978 - **Roma**

MASTER SU:

- CRIMINOLOGIA APPLICATA E PSICOLOGIA GIURIDICA
- LA PERIZIA

DIREZIONE SCIENTIFICA:
Prof. Carlo Serra
Docente di Criminologia

PER INFORMAZIONI:

EUREKA
Tel. 081.580.04.74
Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5

COME L'ATENEO ORIENTA LO STUDENTE

"I servizi di orientamento per gli studenti alla Federico II", il tema del seminario che si è svolto il 1° aprile nell'ambito di *Università Porte Aperte* nella nuova sede del Softel in via Partenope, l'ex edificio di Economia, riaperto dopo dodici anni. Lo ha sottolineato, soddisfatto, il Rettore **Guido Trombetti** nell'introdurre l'incontro *("considero un segno degli dei, l'apertura di questa sede*") cui ha partecipato al gran completo lo staff di Softel. Assente non giustificato il Direttore Generale dell'ex Provveditorato **Alberto Bottino** al quale Trombetti ha lanciato una bordata *("si annuncia sempre e non viene mai*") quando ha ringraziato l'Assessore regionale **Luigi Nicolais** per l'intervento *("a lui poniamo la solita richiesta: dacci il nostro pane quotidiano"*).

Trombetti ha ringraziato tutti ed in particolare Softel per la settimana sull'orientamento. *"Io ricordo che quando abbiamo iniziato anni fa l'orientamento non c'erano queste belle parole: in itinere, in uscita etc. Chi se ne occupava era preso per perdigiorno. Ormai l'orientamento sta diventando una professione".* Il rettore, aggiunge, *"penso che l'architrave sia il personale tecnico".*

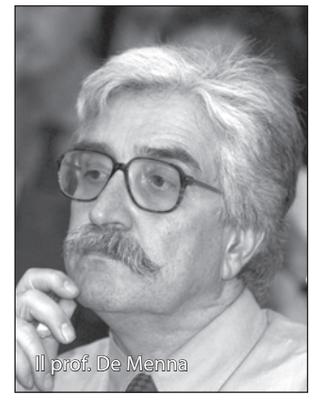
E' stato il prof. **Luciano De Menna**, Presidente del Consiglio Scientifico di Softel, ad illustrare il progetto di orientamento dell'Ateneo. "*Abbiamo una struttura stabile da cinque anni, prima ce l'avevano solo le università di Trento e Siena*". "*Io non sono un orientatore ma ritengo che ogni docente orienti mentre insegna*". "*L'orientamento è un servizio essenziale nel passaggio dall'università di élite a quella di massa. Oggi l'università non deve formare l'élite ma far crescere il livello culturale medio, spendibile*". Occorrerebbe: "*un tutorato disciplinare soprattutto ai primi anni*". Cita un esempio di successo: i corsi di preparazione ai test per le facoltà a numero chiuso. "*Il Ministero non li ha finanziati ma li abbiamo riproposti. Quest'anno i partecipanti erano 1.200, hanno dovuto versare solo 50 mila lire a testa. Il corso ha consentito anche a chi non aveva mai fatto un test, di superare l'ammissione a Medicina*". La novità: la banca dati laureati *"una creatura del dott. Enrico Esposito*". Avanzato il Progetto disabili: "*se ne sta occupando il prof. Valerio di Medicina".* Una considerazione: "*l'idea dei tutor-docenti è fallimentare. Dove invece ci sono studenti laureandi e laureati, il servizio ha grande successo".*

Le cose da fare: "*un maggiore coinvolgimento delle scuole*". E poi una posizione impopolare: *"bisogna avere una valutazione all'ingresso. E' antipatico, è complesso ma si deve fare. Con le carenze formative delle scuole superiori oggi non si possono portare tutti i diplomati alla laurea in tre anni*". Gli studenti part-time: *"sono male utilizzati. Credo che il loro migliore utilizzo non sia nelle biblioteche ma nell'orientamento".*

La prof. **Silvana Saiello** ha spiegato il progetto ProF, "*studiato per collegare la scuola superiore all'università. Prevede seminari in orario extracurricolare per insegnanti di scuole superiori. Le aree culturali di intervento corrispondono alle 5 macroaree universitarie. Si organizzano anche corsi zero in Matematica, Latino, Disegno, per gli studenti".*

Cinquecento convenzioni attive fra ateneo ed enti pubblici e privati: è il dato fornito dal prof. **Stefano Russo**, il quale si occupa del settore tirocini. Una collaborazione anche con l'Unione Industriali. Auspica una *"banca dati dei tirocini ed un borsino dei laureati*".

Si sofferma sul successo dei corsi di informatica di base e sull'ottimo riscontro – tanto da dover quadruplicare l'offerta- del corso teorico pratico sulle tecnologie diagnostiche, il direttore di Softel, dott. **Enrico Esposito**. Suo il progetto di una banca dati dinamica del laureato cui possono attingere le aziende.


Il prof. De Menna

"Gli studenti avranno una password per inserire i propri dati".

Oltre 4mila contatti in 45 giorni. *"Abbiamo sondato 2.200 studenti, il 4,7 per cento degli 87 mila iscritti. Sono stati espressi giudizi di valutazione sugli uffici Softel di facoltà attraverso interviste con questionari anonimi. Tutte le facoltà hanno dato molto, visto che i giudizi sono considerati buoni per oltre l'80 per cento. Si giunge anche al 90 per cento quando si chiede della disponibilità dei ragazzi part-time agli sportelli",* spiega il prof. **Domenico Piccolo,** il quale ha svolto una verifica della qualità e dell'efficacia dell'azione di orientamento.

"Lo sportello orientamento a Sociologia è diventato anche luogo di studio", racconta la prof. **Annamaria Zaccaria**. "*Da un nostro studio: Sociologia è composta al 72 per cento da donne, provenienti soprattutto dai licei".* Un dato sconfortante: *"il 40 per cento lascia gli studi dopo sei mesi".* Le difficoltà? "*Sono legate alla riforma. Si possono anche seguire sei corsi ma poi non si ha il tempo di studiare*". Altro dato: "*chi segue di più riesce anche ad ottenere migliori risul-*

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

I 20 anni di attività del Centro di Consultazione Psicologica

Storie di studenti con il male di vivere

"*Rodolfo* *è un ragazzo magrolino di media statura, ha 22 anni, è uno studente brillante, iscritto al quarto anno del corso di laurea in Medicina. Mi sembra più giovane dei suoi 22 anni. Nel sedersi guarda il suo nome scritto in cartella e precisa: Rudi, non Rodolfo. Ha un'aria molto depressa, sin dalle prime battute sembra che stia facendo una gran fatica per trattenere il pianto. Racconta che da alcuni mesi non prova più interesse per niente e che dentro di sé* ***non ritrova più quell'entusiasmo*** *che, fino a qualche tempo fa, lo ha spinto ad andare avanti per realizzare il suo sogno:* ***diventare cardiochirurgo****. Chiedo se sia accaduto qualcosa. Rodolfo risponde: cosucce. In realtà, le cosucce sono due eventi traumatici, che per la prima volta trovano uno spazio per essere comunicati e compresi: la scoperta di un melanoma e, durante il soggiorno in ospedale, il furto del suo cane, al quale era molto affezionato. Mi confessa anche che, a casa, deve mostrarsi sereno, reprimere lo sconforto. "Altrimenti", racconta, "divento un motivo di cruccio per mia madre; lei vive tutto questo come se fosse un suo problema, non un mio. Credo che per lei sono sempre stato una condanna, lei si è sempre preoccupata molto per me, sarà perché ha perso mio fratello quando aveva cinque anni. Si chiamava Rodolfo ed è per questo che mi chiamo così: lui, però, era un bambino bello e grosso, lo ripete spesso, mia madre". "Nei colloqui successivi emerge quanto la fantomatica presenza del fratellino morto pesi su Rudy. Il senso di colpa legato all'immagine di sé come usurpatore non gli consente di godere del successo con gli amici, negli studi. Così* ***i voti alti agli esami sono visti solo come l'ennesimo colpo di fortuna****. E' soprattutto nel rapporto con la madre che emerge tutta la sua rabbia nel non sentirsi legittimato ad esistere come individuo unico…".*

"Sara *è una graziosa ragazza di venti anni, piccola di statura e di corporatura rotonda, ha grandi occhi azzurri che spiccano sul viso pallido, indossa un pesante cappotto ed è iscritta al secondo anno di una facoltà scientifica ed* ***ha dato solo un esame****. In precedenza, a scuola,* ***è stata una brillante studentessa****. Ora dice di non raccapezzarsi più, ha un gran caos dentro di lei: studia e memorizza i contenuti, poi* ***l'assale il panico*** *e non ricorda più nulla. A casa sono molto preoccupati per lei, la pressano affinché non perda tempo ed a lei sono ora venuti seri dubbi sul proseguimento degli studi. Il racconto di Sara prosegue parlando della propria famiglia: descrive una coppia genitoriale in aperto contrasto, dove il padre, molto più anziano della madre, ha un atteggiamento poco amorevole nei confronti della moglie e molto svalutante nei confronti della figlia. La madre appare, al contrario, molto affezionata a lei. Sara ha una sorella più grande prossima alla laurea e preferita dal padre la quale, come quest'ultimo, usa spesso svilire le possibilità e le capacità della sorella minore. Durante il primo colloquio Sara paragonerà sé stessa al compito di matematica che ha eseguito il giorno prima: il suo foglio era tutto scarabocchiato, pieno di cancellature, di errori, non sapeva più nulla di quello che aveva imparato.."*

Il prof. Valerio

"Mara *si presentò al centro in* ***uno stato acuto di malessere****, chiedendo con insistenza di vedere uno degli operatori…avrebbe dovuto sostenere l'indomani un esame importante, ma si sentiva terrorizzata ed incapace di decidere se sostenerlo o rinunziarvi…Al colloquio, appresi che era una studentessa brillante,* ***in regola con gli esami*** *del corso di laurea in Medicina e con* ***una media molto elevata****. Ma questi risultati erano ottenuti a* ***prezzi elevatissimi****. Sembrava che fosse costantemente sotto la sferza di un aguzzino.. Non è mai contenta, disse con amarezza Mara, di sua madre…".*

Tre storie, tra le tante, raccontate da **Simonetta Adamo** (psicoterapeuta e ricercatore universitario), **Paola Giusti** (psicologo e psicoterapeuta), **Paolo Valerio** (professore straordinario e direttore dell'Unità di Psicologia Clinica e Psicanalisi applicata della Federico II). Hanno raccolto in un libro - atti del convegno svoltosi a Palazzo Serra di Cassano, il 19 e 20 marzo 1999, edito dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici- alcune delle esperienze avute, in qualità di operatori, da quando è nato – venti anni fa- il **Centro di consultazione psicologica per studenti universitari** della Federico II. Dietro difficoltà, insuccessi, problemi universitari o di relazione con gli altri e con sé stessi, emerge che si annidano nodi irrisolti, conflitti psicologici, disagi. Attraverso colloqui, gli esperti del Centro di consultazione universitario aiutano studentesse e studenti a focalizzare i problemi di studio, personali, emotivi, a prenderne coscienza e ad indirizzare le proprie energie per affrontarli.

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

tati. Ma al primo anno non tutti lo sanno. Chi frequenta meno è socialmente di estrazione più bassa ed ha sostenuto meno esami". Strutture e servizi: "*il 40 per cento ritiene inadeguata l'aerazione delle aule e carenti le sedie. Giudizio positivo per la biblioteca, insufficiente per la segreteria".*

"Lo studente disabile è handicappato se non lo mettiamo nelle condizioni tecniche di superare le difficoltà: ascensori, accessibilità aule e strutture", dice il prof. **Paolo Valerio**, responsabile della Commissione disabili e del Counseling Psicologico. "*Siamo l'unico ateneo in Italia ad avere uno studente autistico iscritto al primo anno con esito positivo*". Valerio ricorda il CODE (Centro di Orientamento Didattico Educativo) il cui scopo è quello di effettuare uno screening, indirizzando poi gli studenti agli altri servizi che l'ateneo ha attivato per i disabili. A disposizione degli studenti che avvertano situazioni di disagio, il Centro di Consultazione Psicologico gratuito (due le strutture: a Medicina ed a Lettere): "*si può far comprendere agli studenti che se hanno insuccesso nello studio non sono dei falliti nella vita*".

"In cammino... verso l'eccellenza formativa", il progetto presentato dal prof. **Luigi D'Ambra** che ha l'intento di avvicinare maggiormente scuola ed università. E' incentrato sulla realizzazione di progetti di ricerca scientifica da parte di studenti delle superiori seguiti da un docente tutor e da un professore universitario. Una sorta di concorso tra gli istituti superiori. I premi: borse di studio equivalenti alle immatricolazioni ad uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo.

AFFOLLATO DIBATTITO CON 200 DOCENTI

Come divulgare la scienza?

Divulgazione scientifica: unica missione, diversi ruoli". È stato il tema del seminario del 3 aprile, all'interno della manifestazione Università Porte Aperte, che ha visto la presenza di direttori di giornali (**Luigi Vicinanza** di *Repubblica Napoli,* **Marco De Marco** del *Corriere del Mezzogiorno,* **Alfonso Ruffo** de *Il Denaro,* **Ermanno Corsi** *Presidente Ordine dei giornalisti,* **Paolo Iannotti** *Ateneapoli*), e degli accademici **Guido Trombetti** (Rettore), **Enrica Amaturo** (Preside di Sociologia), **Vittorio Silvestrini** (Presidente di Idis-Città della Scienza), **Luciano De Menna** di Softel e **Anna Garbesi** del CNR di Bologna. Il tutto, coordinato e presentato con brio dal prof. **Giuseppe Zollo** (Presidente di Campus One che sembra pronto per un nuovo mestiere: sostituire Maurizio Costanzo?).

Il tema, particolarmente sentito, ha visto più tesi. Dal rettore Trombetti e Silvestrini che hanno parlato di "*dovere morale degli scienziati e degli studiosi di divulgare i risultati della ricerca*" anche "*approssimando un po'*". Alla difficoltà di divulgare, come ha detto Iannotti: "*è necessario essere anche agili, semplici e non prolissi. E saper giungere a tutti: ma con 60 righi e non dieci cartelle. Inoltre occorre utilizzare i 3-3.500 termini che permettono di giungere all'80% della popolazione italiana, e non i 50.000 dell'ultimo dizionario Garzanti che giungono solo ad una élite". "L'autoreferenzialità, che colpisce quotidiani e scienziati*", è il rischio che hanno sottolineato Vicinanza e De Marco. Mentre la Garbesi cita Einstein: "*voi non capite qualcosa a meno che non sappiate spiegarlo a vostra nonna*". Ma compito dell'informazione è "*principalmente di informare, poi anche divulgare*" (Vicinanza). Corsi: "*gli atenei napoletani giungono tardi nel confronto con il campo dell'informazione. Solo quest'anno un ateneo, il Suor Orsola Benincasa, ha finalmente aperto una scuola di giornalismo e a breve l'attiverà anche Salerno*". Lo corregge la Amaturo: "*veramente, sembravamo in ritardo, ma proprio a partire da novembre, al Federico II attiveremo un master sulla 'Comunicazione e divulgazione scientifica*", organizzato in collaborazione fra le facoltà di Sociologia e di Scienze (Presidi Amaturo e Di Donato).

Il prof. Silvestrini

Ma divulgare la scienza vuol dire anche "*divulgare le ricchezze del proprio territorio, la scienza che fa notizia, e che arricchisce anche i quotidiani che se ne occupano*", ha detto Iannotti, che ha evidenziato il pericolo di una *"informazione nord centrica da molto tempo e a rischio inquinamento per i miliardi in pubblicità investiti dagli atenei del nord*". Concetto sposato anche dalla Garbesi: *"enormi fondi spesi, in certi periodi dell'anno, quando si decidono i finanziamenti*". Ha concluso Trombetti: "*divulgazione scientifica è democrazia e strumento per le decisioni future*". Perciò "*paghiamo il prezzo del rischio della semplificazione. Non facciamo le educande*".

Al dibattito erano presenti poco meno di duecento fra Presidi di Facoltà, Presidenti di Polo, la direttora del Federico II, Luigia Liguori, e numerosi docenti.

Il prof. Zollo

in collaborazione con:

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MIUR
UFFICIO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

EURIPE 2005

XV rassegna di orientamento universitario e professionale

NAPOLI
10, 11, 12 APRILE
MOSTRA D'OLTREMARE

- CONVEGNI
- *WORKSHOPS* PRESENTAZIONE AZIENDE
- INCONTRI DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
- SIMULAZIONE TEST DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ
- RACCOLTA CURRICULA (laureandi e neolaureati)
- MOSTRA DI STANDS DI:
  - ★ Università e scuole post-diploma
  - ★ Istituzioni pubbliche
  - ★ Masters, stages
  - ★ Istituti culturali
  - ★ Aziende
  - ★ Ordini professionali
  - ★ Scuole di lingua e informatica
  - ★ Società di selezione del personale
  - ★ Agenzie di turismo studentesco e società di servizi per studenti e laureati
  - ★ Programmi dell'U.E.

INGRESSO GRATUITO
giovedì e venerdì
ore 9.00 - 13.30 14.30 - 18.00
sabato
ore 9.00 - 14.00

per informazioni:
tel. 081/245.70.74/76/81
fax 081/764.84.64
e-mail: euripe@ipeistituto.it
www.euripe.it

con la partecipazione di
CORRIERE LAVORO
CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Anche gli dei sono con il Rettore

Ebbene si, anche gli dei sono con Trombetti. Sono una sequenza di successi a dimostrarlo: dai 1.200 (più 300 fuori l'aula Magna di Monte S. Angelo) per John Nash dodici ore prima dell'inizio dei bombardamenti sull'Iraq; all'assemblea capolavoro sulla pace del 26 marzo che ha visto, forse primo ateneo italiano insieme, studenti, docenti ed autorità accademiche (una felice intuizione); all'idea di Università Porte Aperte, al concerto di Natale con il S. Carlo gremito di accademici e studenti, al rilancio dei concerti classici dell'Ateneo, alla affollata partecipazione all'inaugurazione dell'anno accademico. Mancava solo un'ulteriore dimostrazione: un concerto all'aperto, di sera, il 5 aprile, anche se nelle splendida cornice dell'Arena della Mostra d'Oltremare. Con l'incertezza del clima a cui da alcuni mesi siamo abituati. Ebbene, la sera prima c'era su Napoli un forte vento tendente al piovoso, un cielo coperto che non lasciava sperare niente di buono e preoccupava anche lo staff di Bennato e il Presidente della Mostra, Raffaele Cercola. Il giorno dopo, invece, giornata primaverile e sera con cielo stellato. La scommessa del concerto all'aperto era vinta. La folla intervenuta ne ha suggellato il successo.

Domenica 6 aprile, fatta la concessione, sono tornate le nuvole, e un po' di pioggia ha bagnato in serata la città. Lunedì 7, invece, forte abbassamento della temperatura, con neve nelle zone interne. Che dire: anche gli dei sono con Trombetti.

Chiude con un concerto di Bennato "Università Porte Aperte"

Chiude con un bilancio ampiamente positivo la prima edizione di "**Università Porte Aperte**", la manifestazione di orientamento universitario promossa dall'ateneo federiciano attraverso il **Softel**. Una settimana che ha visto oltre millecinquecento persone alla prima giornata di apertura e 250 scuole nelle visite guidate alle facoltà e ai laboratori. Alternate a dibattiti e seminari e conclusasi con un partecipato concerto di **Edoardo Bennato** all'Arena flegrea della Mostra d'Oltremare, con 3.500 giovani e docenti universitari acclamare il cantautore napoletano (fin quasi all'una di notte nonostante la serata umida) che ha realizzato uno dei migliori e più completi concerti degli ultimi anni, ripercorrendo in oltre due ore e mezza buona parte del suo repertorio. Da una nuova canzone inedita dedicata alla pace, a brani storici come "*Un giorno credi*", "*Cantautore*", ai più recenti "*Nisida*" (che ha mandato in visibilio il pubblico), "*Capitan uncino", "Dotti medici e sapienti*", fino a "*O saracino*", omaggio allo scomparso Roberto Murolo. Concerto -nell'ultima mezzora, salutato con il pubblico in piedi, plaudente, ovazioni ai brani più famosi- che ha unito più generazioni, dai ragazzi delle scuole superiori, agli universitari e agli ultracinquantenni Presidi (Massimo Marrelli), Presidenti di Poli (Guido Rossi), Rettore Trombetti, molti docenti, a Luciano De Menna ed Enrico Esposito, organizzatori con Softel. Una dimostrazione che, come ha notato lo stesso Rettore, *"basta dare segnali, anche organizzati un po' in fretta (era la prima volta) che la gente risponde*". Compreso il centinaio di docenti ed autorità accademiche, "*giovani ed anziani, che in questa settimana si sono dati molto da fare".*

Il concerto di Bennato, molto spettacolare, accompagnato prima dal Quartetto Flegreo con violini e violoncelli, e poi da un gruppo di altri 8 elementi, con effetti scenici, luci e scenografie, ha mostrato un'immagine inconsueta dell'Università, di una università che vuole comunicare, che utilizza strumenti nuovi e diversi da quelli soliti. È una innovazione che ha notato lo stesso Bennato che dal palco ha definito '**sognatore'** il Rettore Trombetti (ma anche il prof. Michele Cennamo, per l'idea progettuale della 'Città obliqua' che prevede un sistema di scale mobili che colleghi la parte superiore con quella inferiore della città; e il prof. Raffaele Cercola, per le innovazioni e la ristrutturazione di quel pezzo di città che è la Mostra d'Oltremare).

Trombetti ha già comunicato che "Università Porte Aperte" diventerà un appuntamento annuale e che il titolo '*Porte aperte*' gli è piaciuto: "*perché questa è l'idea di università che ho in mente*". Per Softel un successo, un salto di qualità ed una conferma, che da servizio inizialmente quasi sottovalutato ("*anni fa, chi faceva orientamento era considerato quasi un perdigiorno*" ha detto Trombetti) è giunto al riconoscimento di una assoluta centralità fra i servizi dell'ateneo, fino ad ottenere spazi nella nuova e panoramica sede di via Parthenope.

Paolo Iannotti

Risma & blues per il compleanno di Trombetti

Concerto di **'Risma & blues',** la fortunata formazione di docenti universitari, personale degli atenei ed esterni, fondata dai professori **Paolo Fergola** (Scienze) ed **Ennio Forte** (Economia) ormai quasi al suo decennale. Il 3 aprile sera, a Monte S. Angelo, il concerto, all'interno della settimana di "Università Porte Aperte". Un modo di dimostrare che i professori possono essere visti anche sotto un'altra veste, più umana. Come sempre di buona qualità l'esibizione. Avvenuta in una cornice di palloncini colorati, ed una lunga scritta: "*Buon Compleanno*". Anniversario, come il folto pubblico ha potuto verificare, non del gruppo e neanche del Softel che ha promosso il concerto, ma niente meno che il compleanno del Rettore **Guido Trombetti** (54 anni), visibilmente emozionato quando i musicisti hanno intonato '*Tanti auguri a te'*. D'un colpo sono uscite fuori quattro torte spontaneamente preparate dalle ragazze di Softel (la Margiasso e Cuccurullo) e una ventina di bottiglie di Ferrari. "*Una piccola festa, molto spontanea ed informale, prendendo a pretesto una iniziativa già prevista*" ha spiegato il Preside di Scienze, prof. **Alberto Di Donato** che si è poi dimostrato eccellente ballerino a ritmo di *alligalli, samba, bossanova, swing* e *chachacha*. Oltre 150 i docenti e funzionari dell'ateneo presenti. Dall'uomo ombra di Trombetti, il capo segreteria del Rettore Camillo Montola, ai Presidi Amaturo e Marrelli, i professori Zollo, Gaudio, Spadaccini, Scuotto, De Menna, Scarpato, Lavaggi, Tricarico (ex campionessa di nuoto e recordman dei 200 rana), Di Martino, Lopez, Parlato, Saiello, Meo, La Saponara (anche nelle vesti di fotografo), Cesarano (in gran forma dopo un recente lifting) e Vanoli.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000
Piazza Portanova 11 - 80138 - tel/fax 081.260790

CORSI DI PREPARAZIONE
ESAMI UNIVERSITARI
CONCORSI PUBBLICI

eseguiti da professionisti e insegnanti qualificati

- **Corsi individuali anche per 1 solo esame**
- **Possibilità di effettuare anche poche lezioni di verifica pre-esame**
- **Materiale didattico gratuito**

CORSO DI PREPARAZIONE
Concorso 538 impiegati Regione Campania

Internet: www.athenaeum2000.it
E-mail: info@athenaeum2000.it

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it

La passione amorosa, il tema dell'iniziativa del prof. Senatore

Registi in cattedra a Medicina

Dopo Tinto Brass, Giacomo Campiotti

Ignazio Senatore è uno psichiatra che lavora presso il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze del Comportamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II. Grande esperto ed appassionato di cinema, ha scritto "*Curare con il cinema*", Centro Scientifico Edizioni. Ogni volta che ne ha occasione, porta il mondo della celluloide nella Facoltà di Medicina. Due anni fa l'attore Silvio Orlando, dopo la proiezione al Policlinico del film "*Fuori dal Mondo*", si sottopose volentieri alle domande degli studenti e dei professori. L'incontro si protrasse fino alle due di pomeriggio. Il 7 aprile scorso è toccato a **Tinto Brass**, il quale ha incontrato allievi e docenti in occasione della proiezione del film "*Senso 45*". Si è svolta nell'Aula Magna "Gaetano Salvatore", presenti vari professori – **Paolo Valerio, Giovanni Muscettola**, tra gli altri - , il parlamentare **Vincenzo Maria Siniscalchi**, i dottori **Gennaro Galdo** e **Gemma Trapanese**. A proiezione ultimata, Senatore ha intervistato Brass.

"*La storia raccontata nel film* -ricorda il docente ai lettori di Ateneapoli-, *trae spunto dalla novella di Camillo Boito, uno dei protagonisti della scapigliatura milanese. Gli appassionati di cinema ricorderanno certamente che ha già ispirato anche* Senso, *il film di Luchino Visconti. La vicenda è quella della deriva emotiva di una donna, nel film interpretata da Anna Galiena, che s'intreccia con la fine di un'epoca storica. Nella novella scapigliata la storia personale della protagonista s'interseca con quella dell'agonia dell'impero austro-ungarico. Brass ha invece trasposto la vicenda nel crepuscolo del Terzo Reich. E' infatti un ufficiale nazista, non un militare dell'esercito austriaco, il protagonista al maschile del film di Brass".* Quest'ultimo ha confermato le sue doti di grande comunicatore. Riferisce l'organizzatore dell'incontro: "*estroverso, simpatico, gli piace non smentire la fama di porco che lo circonda. Finisce così per oscurare altri aspetti, meno noti, della sua personalità e della sua formazione. Tinto Brass è un uomo molto colto, è stato allievo di Roberto Rossellini ed ha lavorato con attrici bravissime, da Silvana Mangano a Vanessa Redgrave*". Al regista, Senatore ha rivolto varie domande. Gli ha chiesto, per esempio, quale fosse il motivo per cui è tanto esplicito, laddove il cinema è invece anche immaginazione. Brass ha rivendicato il diritto ad esserlo, ribadendo di non voler sublimare nulla. Ad un'altra domanda: avrebbe voluto fare il radical chic?, ha risposto che è intenzionato fermamente a proseguire per la sua strada. Qualche quesito anche da parte degli studenti. Un ragazzo ha chiesto se il regista preferisse lavorare con attrici già affermate oppure con giovani promesse. Brass ha sottolineato che si tratta di due situazioni diverse, non comparabili.

Prossimo appuntamento col cinema in Facoltà il **15 aprile**, nell'Aula Magna Multimediale, Edificio 20. Sarà proiettato ***Il dottor Zivago***, di Giacomo Campiotti, tratto dal romanzo dello scrittore russo Boris Pasternack. Da una storia di carne e di eros, dunque, ad una storia di amore e di dedizione che si conclude tragicamente, nella Russia di fine Ottocento. Il filo rosso che lega le due iniziative è la passione amorosa. Introdurranno i dottori **Francesco Conrotto, Andrea De Bartolomeis, Sergio Maria Maresca**. Dopo la proiezione, prevista a partire dalle 11.15, Ignazio Senatore intervisterà il regista **Giacomo Campiotti**. Conclusioni dei professori **Umberto Giani** e **Giovanni Muscettola**. Informazioni anche sul sito realizzato dal dottor Senatore. E': www.cinemaepsicoanalisi.com. L'ingresso alla iniziativa del 15 aprile è naturalmente gratuito; saranno rilasciati attestati di frequenza.

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Acocella: hanno ostacolato il nostro successo

L'euforia è la caratteristica che contraddistingue gli studenti di *Fare Università*, la lista di area Polo di centro destra che ha ottenuto un buon risultato nelle recenti elezioni del Federico II e che, con Facciamo Università, è risultata la prima lista nella consultazione studentesca di fine marzo all'Università Parthenope. "*Siamo passati da zero ad otto consiglieri di ateneo, ed abbiamo costretto, al Federico II, nemici fra loro storici, come Confederazione degli Studenti e Sinistra Universitaria, a fare un accordo innaturale, pur di ostacolare i nostri eletti al Consiglio di Ateneo*", afferma **Vittorio Acocella**, coordinatore di Fare Università e responsabile per il sud Italia di "Studenti per le libertà", la struttura universitaria di Forza Italia. Denuncia: "*abbiamo invece registrato* ***l'ostilità di molti uffici*** *dell'ateneo nei confronti della nostra lista in campagna elettorale, anche facendo decadere nostri candidati. Esemplare il caso di Agraria, dove a* ***Roberto Dinacci*** *è stato consentito di candidarsi in altra facoltà invece della sua che era Biotecnologie agrarie. Fermo restando le sue qualità che ci fanno essere comunque contenti dell'elezione. Però a noi non è stato consentito*".

Acocella tiene ad una puntualizzazione: "*sullo scorso numero di Ateneapoli avete scritto che Giuseppe Riccio è un adepto di Acocella. Non è così. Sono certo della buona fede di Ateneapoli ma non è un giudizio lusinghiero. Riccio è stato eletto in Consiglio di Amministrazione dai nostri consiglieri, perché è uno studente stimato, più volte consigliere di facoltà, conosciuto e dal forte consenso elettorale. Dovendo scegliere, abbiamo preferito una persona che ha storia ed esperienza. Del resto con lui, tre anni fa, abbiamo avviato le liste del Polo del Federico II".* Come ci conferma anche **Giuseppe Riccio**: *"con Acocella abbiamo avviato un lavoro politico nell'università da cinque anni. In Facciamo Università ho trovato stima e riconoscimento del lavoro svolto, mentre, invece, in Azione Universitaria, grazie al dirigente Antonio Esposito c'erano solo ostacoli alla mia elezione. Preciso che mi sono dimesso da Azione Universitaria e resto a fare politica nel Polo, pur non avendo aderito ad altra formazione". "In Consiglio di Amministrazione farò battaglie nell'interesse di tutti gli studenti*". Intanto, nella seduta del 4 aprile, ha chiesto all'Università di costituirsi parte civile contro l'ex Rettore **Fulvio Tessitore** per un illecito amministrativo relativo alla nomina dell'ex manager del Policlinico **Pirozzi**. Tutti gli altri consiglieri si sono opposti.

Vittorio Acocella

Confederazione: fermate Bernardo!

"Egregio Direttore,

Da molto tempo il suo giornale pubblica interventi livorosi di un ex rappresentante della CDS: Francesco Bernardo. Fino ad ora abbiamo scelto di non intervenire ma nell'ultimo numero del suo giornale le accuse e le affermazioni del signor Bernardo hanno raggiunto il limite. Innanzitutto vorremmo specificare che Bernardo è stato sconfitto dalla nostra lista alle ultime elezioni universitarie nonostante la campagna violenta e denigratoria che ha portato avanti contro di noi. All'interno della Facoltà nessuno ricorda iniziative o atti concreti che questo signore ha portato a termine per i nostri studenti. D'altronde una persona che si è candidata in tutte le liste (dalla Sinistra a Confederazione degli Studenti, passando per la destra) senza pudore e senza un minimo di coerenza che credibilità può' avere agli occhi degli studenti? Nella nostra lista 2 anni fa Bernardo fu l'ultimo degli eletti con soli 20 voti, quindi nei confronti della Confederazione degli Studenti ha solo un debito di riconoscenza verso la nostra organizzazione, che gli ha permesso di fare il rappresentante. Non accettiamo e respingiamo qualsiasi critica da parte di una persona di tale statura che fa dell'insulto e della menzogna la sua azione politica. Bernardo può essere il capogruppo del Polo o di se stesso a noi non interessa. Quello che ci interessa e che impari a rispettare gli altri rappresentanti come loro hanno fatto pazientemente, fino ad ora, con lui.

Su tre questioni in particolare, poi, vogliamo puntualizzare il nostro pensiero:

1) L'alleanza tra Confederazione degli Studenti e Sinistra Universitaria non è la brutta copia dell'Ulivo, è semplicemente un accordo programmatico tra le due maggiori organizzazioni della Federico II.

2) Il bilancio partecipato è uno dei punti di questo accordo. Non scindibile da tutto il programma. Quindi è inutile fare distinzioni.

3) la presidenza di Antonio Rinaldi è stata la migliore che si è mai avuta all'interno del nostro Ateneo. È stata equilibrata, partecipata e ha ottenuto molti risultati mettendo sempre al centro gli interessi degli studenti. Anche in questo caso l'accusa a Rinaldi, di aver assecondato interessi dei professori, è ridicola e fuori luogo. Valuteremo con l'interessato l'ipotesi di una querela".

La Confederazione degli Studenti

RISPOSTA

Come è a tutti noto, Ateneapoli da 19 anni, da spazio a tutti i rappresentanti degli studenti, qualunque sia la loro posizione. Anche sullo scorso numero di Ateneapoli, hanno espresso pareri, rappresentanti di Confederazione, Sinistra Universitaria, Fare Università, Archè e dunque anche Bernardo. Quest'ultimo è uno dei rappresentanti di Architettura e dell'ateneo piuttosto attivi. Lo abbiamo visto tutti, nelle facoltà come nei dibattiti e nelle manifestazioni per la pace. Quello che i rappresentanti dichiarano e le posizioni che esprimono, sono nella responsabilità di politica universitaria di chi effettua certe affermazioni. Ateneapoli non fa altro che ospitare le posizioni. Come ha sempre fatto. ***(P.I.)***

ATENEAPOLI
Per la PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI
081.291166
081.291401

Parla Trombetti:
"cautela, non sparate sulla riforma"

Il 14 aprile, Conferenza d'Ateneo sulla riforma universitaria

Difficoltà legate all'applicazione della riforma universitaria. Se ne discute da oltre un anno. Gli studenti affermano: *"possiamo anche seguire sei corsi, ma poi non abbiamo il tempo di studiare"*. Altro dato: "*chi segue di più, riesce anche ad ottenere migliori risultati. Ma come si fa a studiare a casa? I programmi spesso sono molto vasti"*. A Scienze, al forum di marzo voluto dalla facoltà, un rappresentante degli studenti ha affermato esplicitamente: *"non c'è tempo e dobbiamo maturare rapidamente crediti. Dunque andiamo a tentare gli esami. E spesso ci va anche bene*". A Giurisprudenza si è dovuto abbattere il blocco dei crediti tra primo e secondo anno, altrimenti non sarebbe passato il 95 per cento degli studenti. La Facoltà di Lettere, un anno fa, con un proprio convegno, era stata la prima a lanciare l'allarme. Il rettore Trombetti è, invece, più cauto. Anzi alle critiche fa praticamente da pompiere. E risponde così: *"in un piano di studio, non è sensato mettere molti esami, da parte delle facoltà. Quindi va capovolto il discorso degli studenti: ogni ora di corso va moltiplicata per tre ore di studio a casa, non dieci o quindici. Bisogna cioè andare* ***verso l'apprendimento sostenibile****. Altrimenti è follia". "Dico questo, come dico no a chi attacca duro la riforma ad appena un anno, un anno e mezzo dal suo avvio. Non dimentichiamo che* ***non veniamo dal Paradiso****, avevamo studenti al 10-15esimo anno fuori corso. Questo era il punto di partenza. Ma la riforma ha bisogno di stabilità, senza l'alluvione di modifiche continue".*

"*Non facciamo come sul pullman, dove non si sa più dire cosa è oggi l'Università*". Ancora sulla riforma: "*ne parleremo il 14 aprile. Terremo una sessione speciale. Attendevamo i dati a tutto marzo 2003, per una riflessione seria e coerente. Dati alla mano, con senso di responsabilità, come abbiamo sempre fatto. Ma con tranquillità. Non dimentichiamo la situazione drammatica, pre-riforma universitaria da cui veniamo, con situazioni croniche caratterizzate da medie di studenti per ogni facoltà con 5, 6 o anche 7 anni di fuori corso"*. Insomma getta acqua sul fuoco il Rettore Trombetti, ed avverte*: "****andiamo cauti a sparare sulla riforma.*** *Riflettiamo, con tranquillità e responsabilità"* ribadisce.

Per tutti appuntamento al 14 aprile, ore 15.00, Aula De Sanctis, edificio centrale di Corso Umberto. Aprirà i lavori una relazione del **Rettore Trombetti** su "*Le ragioni della riforma*". Seguirà un intervento illustrativo dei dati relativi alle facoltà napoletane del prof. **Guido Greco**. Quindi una serie di interventi: **Mario Visone**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, su "*Il punto di vista degli studenti*"; il prof. **Luciano De Menna** su "*Il ruolo dell'orientamento e del tutorato";* il prof. **Mauro Calise** su "*I curricula*"; infine "*il ruolo della amministrazione*" a cura del neo direttore amministrativo dott.ssa **Maria Luigia Liguori**. Seguirà dibattito. I lavori dovrebbero concludersi intorno alle 19.00.

Il Rettore Trombetti

Affollato convegno del Fois del prof. Calabrò

Caldoro: *"la riforma è da emendare"*

"Ben vengano le proposte del Fois per la nuova università. La riforma Zecchino va emendata. Il Ministero sta lavorando alla riforma della riforma, convinti che si tratti di una priorità". È stato il sottosegretario all'Istruzione **Stefano Caldoro** ad aprire i lavori dell'affollato convegno su *"Nuova Università, problemi e prospettive"* organizzato sabato 5 aprile dal Fois, Forum per un impegno sociale, l'associazione partenopea guidata dal prof. **Raffaele Calabrò**. *"Ci stiamo occupando anche della disponibilità delle risorse* - continua Caldoro - *Per il prossimo anno infatti è previsto un incremento di 800 milioni di euro da investire interamente nel Mezzogiorno per la formazione e la ricerca. Un impegno, questo, che nessun governo aveva mai preso negli ultimi trent'anni*".

Caldoro ha infine commentato la proposta ufficiale del Fois: il documento sulla nuova università che Calabrò, insieme ai colleghi **Gerardo Ragone** ed **Antonio Palma**, hanno presentato ufficialmente nel corso del convegno. "*Ho letto con attenzione il testo del Fois. I toni sono molto accesi, ma non posso che approvare simili iniziative".*

Tra le proposte più significative del testo, **il ripristino di un corso di laurea quinquennale**, **a numero chiuso**, che salvaguardi l'alta formazione in vista della ricerca e dell'attività universitaria. *"Ci sembra urgente* - ha spiegato Calabrò nel corso dei lavori - *imporre alle istituzioni una precisa scelta di metodo e finalità. Bisogna cioè chiarirsi su quale sia la natura e la finalità ultima della formazione universitaria. Si sta andando sempre più verso la professionalizzazione del titolo,* ***ma non può dimenticarsi la ricerca avanzata e l'alta formazione****. Siamo in una fase di svolta di portata economica e sociale, oltre che culturale. Per questo il Fois da anni lavora con una specifica commissione di studio dedicata al mondo universitario".* Prossimo adempimento: *"un passaggio formale: invieremo a breve il nostro documento alla commissione ministeriale preposta, in modo che sia valutata la nostra ipotesi".*

Ad intervenire al dibattito, su una linea ancora più dura del Sottosegretario Caldoro, è stato **Adriano De Maio**, rettore della Luiss e coordinatore della Commissione ministeriale per la riforma della riforma. Anche De Maio ha sottolineato la necessità di una riforma della riforma, nella stessa direzione di Calabrò. *"L'università non è solo docenza o formazione* - ha spiegato De Maio - *ma soprattutto ricerca.* ***Stiamo trasformando gli atenei in corsifici****. La riforma Zecchino ha lasciato ancora molte questioni aperte. Rimane ancora da definire l'obiettivo stesso dello studio universitario. Dobbiamo puntare è vero sulla quantità dei laureati. Ma dobbiamo innanzitutto* ***garantire la qualità*** *dei titoli di studio. Deve cioè garantirsi il carattere elitario della formazione universitaria. Oggi non è così. La commissione ha già proposto, tra le prime sostanziali modifiche, quella di imporre una* ***separazione di percorsi****. Bisogna cioè decidersi: la laurea deve fornire una forte base metodologica oppure deve avere un taglio professionalizzante? Il testo Zecchino vuole tutto, ma va fatta una scelta ben precisa. Altrimenti si rischia solo confusione". "Quello che invece la riforma non deve perdere* – ha detto- *sono il concetto di autonomia e il sistema della valutazione".* Ha poi definito *"doloroso"* il *"capitolo risorse".*

Le critiche dei primi relatori hanno acceso il dibattito della mattinata di lavori. A sollevarsi in difesa della riforma Zecchino per primo è stato **Aldo Schiavone**, Direttore dell'Istituto Italiano per le Scienze Umane di Firenze. *"Non può negarsi* ***che gli obiettivi di fondo*** *che hanno ispirato la riforma siano* ***giusti.*** *Alcuni strumenti sono stati sbagliati".* Con Schiavone si sono schierati anche molti dei rettori che hanno partecipato al dibattito. "*La legge Zecchino ha avuto solo un handicap:* ***la carenza di risorse****. Non può attuarsi la rivoluzione dei cicli senza la possibilità di investire*" ha commentato **Guido Trombetti**, rettore della Federico II. Con lui anche il coordinatore campano dei rettori, **Pasquale Ciriello** de L'Orientale, il rettore dell'Università di Salerno **Raimondo Pasquino**, ed il rettore della Seconda Università di Napoli **Antonio Grella**, il quale ha affermato: "*la riforma Zecchino è stata criticata prima ancora che entrasse a regime. Si stanno verificando* ***molte strumentalizzazioni*** *ideologico-politiche. Il fatto stesso che si parli di emendamenti significa sancirne il fallimento".* Concordi nel sollevare dubbi sul futuro dell'università italiana, tra i pregi e i difetti della legge Zecchino, sono stati i rettori **Francesco De Sanctis** (Suor Orsola Benincasa) e **Gennaro Ferrara** (Università Parthenope).

Ateneapoli, a conclusione dell'affollato convegno, ha chiesto commenti ad alcuni degli intervenuti.

Il rettore **Grella**: *"una mattinata molto intensa, buona se ci avessero fatto parlare*". Ascoltare senza poter replicare, insomma, è stato poco utile.

Il Sottosegretario Stefano Caldoro

Il prof. **Marcello Bracale**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica, cita Galileo: "*diceva: misuriamo e poi decidiamo. Siamo ancora alla sperimentazione di metà ciclo della laurea triennale, come si fa a dire che va riformata?". "Stiamo sperimentando sulla pelle degli studenti e di tanta gente che su questa riforma sta lavorando".* Ci vorrebbe, quindi, maggiore cautela, "*fermo restando la disponibilità a discutere*".

Il rettore **Pasquino**, invece, batte sempre sullo stesso tasto. "*Mi debbono spiegare, perché, ad esempio, per ogni studente del Federico II sono destinati 8 milioni di vecchie lire mentre ad uno salernitano 4".*

Il rettore Ferrara, da noi sollecitato, abbozza un titolo, ma ci invita a non pubblicarlo: "*Salerno chiede fondi, Parthenope piange miseria, Trombetti lamenta ingiustizie*".

Insomma, nessun ateneo ride.

I 700 anni de La Sapienza

L'Università La Sapienza di Roma, il più popoloso ateneo d'Europa con i suoi circa 200mila studenti iscritti, festeggia i 700 anni di attività con un ciclo di iniziative. Ne dà notizia il suo direttore amministrativo, dott. **Carlo Musto D'Amore**, da noi interpellato in un pomeriggio napoletano. *"Tema dominante, visto il particolare momento internazionale, sarà la pace*". Il 7 aprile, data della fondazione, si è tenuto un concerto di **Riccardo Muti** in diretta tv su La 7, cui il 15 aprile sarà conferita la laurea honoris causa; il 10 maggio l'inaugurazione dell'anno accademico con il Presidente della Repubblica Ciampi. Poi un evento il 17 maggio, *"****la laurea honoris causa in Giurisprudenza al Papa*** *presso la Sala Nervi in Vaticano per l'impegno nella tutela dei diritti umani e il diritto internazionale*". Altre iniziative in cantiere sono state annullate per il conflitto in corso.

Concerti gratuiti organizzati da Polo e Facoltà. Invito esteso al quartiere. Si comincia il 30 aprile

Musica jazz e blues a Monte Sant'Angelo

Nella prospettiva di creare alla Federico II occasioni di socializzazione culturalmente qualificate, il Polo delle Scienze e delle Tecnologie, le Presidenze delle facoltà di Scienze e di Economia, il rettorato e la Commissione RISMA propongono una serie di seminari–concerto dedicati, di volta in volta, a vari generi musicali. I primi tre concerti saranno dedicati al blues, al dixiland ed all'etnojazz napoletano. Si svolgeranno nell'auditorium, presso i Centri Comuni del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia, tra le 18.00 e le 20.00.

Il **30 aprile** suoneranno i ***Blue Staff***, una blues band fortemente legata al Chicago blues style, ma di genuina matrice napoletana, come è quella del suo leader, voce e batterista, **Mario Insenga**. Autori di tre dischi ("*E' asciuto pazzo o'padrone*", "*L'acqua è poca*", *"Roba Blues*") e spesso in tournée in Italia ed all'estero, i Blue Staff costituiscono una significativa testimonianza della grande vitalità musicale napoletana.

Il secondo concerto si svolgerà il **22 maggio**. E' dedicato all'Etnojazz ed è affidato al gruppo di ***Marco Zurzolo***, che propone un concerto del progetto "*Zurzolo suona Viviani*". Nasce dalla rilettura di alcuni brani di Viviani nei quali coesistono napoletanità antica ed ispirazione moderna. Il concerto propone anche brani composizione dello stesso Zurzolo.

Il terzo concerto (dovrebbe tenersi il 30 giugno) dedicato al Dixieland – Swing, è affidato alla ***Swing Orchestra***, diretta da **Luciano Nini**, formazione orchestrale costituita da dieci elementi, in grado di interpretare vari repertori che spaziano dal Dixiland allo Swing, dal Bop al Soul, dalla Salsa al Pop, fino a comprendere composizioni tratte da *L'Opera da tre soldi* di K. Weill e brani appartenenti alla letteratura cameristica, opportunamente arrangiati per l'organico dell'orchestra. Il repertorio è storicamente legato al periodo prebellico del jazz, la colonna sonora del proibizionismo. La musica eseguita dalle celebri orchestre di Benny Goodman, Count Basie, Duke Ellington e Glen Miller. La Swing Orchestra opera per conto dell'Associazione A.L.A.D.I.N., che dal 1998 svolge attività di ricerca e di produzione sui linguaggi, in particolare quello musicale e letterario, nella loro utilizzazione congiunta in campo artistico.

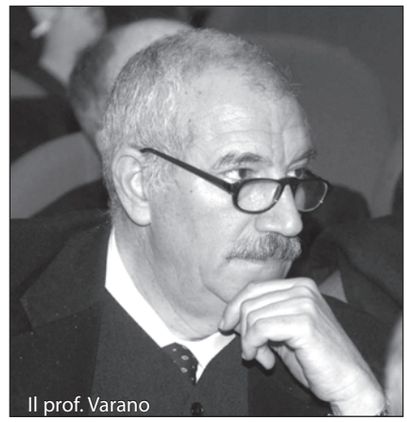
"Sono tre concerti gratuiti - spiega il professor **Filippo Vinale**, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie della Federico II- *Distribuiremo un certo numero di biglietti omaggio ai presidenti delle circoscrizioni di Fuorigrotta, Soccavo e Bagnoli, in maniera da garantire al Polo una* ***forte connessione col territorio.*** *Complessivamente, inviteremo centocinquanta ragazzi, cinquanta per quartiere. L'idea nasce dalla mia convinzione che, per vivere bene, l'università deve interagire maggiormente col territorio. Dobbiamo contribuire alla crescita culturale dei tre quartieri".* Conclude il prof. Vinale*: "i tre concerti s'inseriscono in un contesto fatto di iniziative che il Polo sta portando avanti da tempo".*

Edisu, protestano gli operai trasferiti ai Poli

Mensa centrale, a breve la presentazione del progetto

Un gruppo di **operai** dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 si è rivolto ad Ateneapoli, per segnalare una situazione di grave disagio. Sono una sessantina circa. Raccontano: "*due anni fa* ***siamo stati trasferiti ai Poli universitari****, dall'ente. Economicamente, una situazione sfavorevole, perché* ***abbiamo perso le indennità di rischi e di disagi****, pari a 130/140 euro al mese. Abbiamo accettato perché ci era stato detto che sarebbe stato un trasferimento del tutto transitorio, di un anno, massimo un anno e mezzo. L'accordo prevedeva anche che non sarebbe stato intaccato il salario accessorio. Invece, sono passati due anni e la situazione è sempre la stessa. Il salario accessorio, tra l'altro, ci è stato tolto. Non sappiamo quale sarà il nostro futuro e ci sentiamo abbandonati anche dai sindacati*". I lavoratori prestavano servizio alle mense. Adesso, sono dislocati in varie strutture dei Poli: Medicina, Monte S. Angelo etc. Proseguono: "*abbiamo effettuato varie proteste e proclamato quindici ore di sciopero. L'ultimo alla Regione, alla fine di gennaio*". Concludono con due domande: *"che fine dobbiamo fare? Noi ai Poli siamo in appoggio, se ci infortuniamo, che cosa accade?"*

Al professor **Lorenzo Varano**, presidente dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, la replica: "*dipendenti abbandonati ai Poli? Non sono scontenti della sistemazione. Certo, hanno perso dei soldi, bisognerebbe forse creare una forma diversa. Vedremo se con la Regione si potrà trovare una soluzione. Aggiungo che uno di questi dipendenti lavora al mio dipartimento ed è anche molto bravo".*


Il prof. Varano

Varano prosegue fornendo qualche aggiornamento sulle date importanti: *"****entro la fine di novembre*** *l'Ente per il Diritto allo Studio dovrebbe* ***trasformarsi in ADISU****, come previsto dalla nuova legge regionale. Alla fine di ottobre scadrà il naturale mandato del Consiglio di Amministrazione. La mensa centrale, infine, sarà pronta e potrà riaprire non prima di un anno e mezzo".*

Sulla **mensa centrale** interviene anche il professor **Antonio Dello Russo**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1: "*è stato elaborato un bellissimo progetto, che a breve sarà presentato alla stampa".* Il docente fa anche il punto in merito alle **residenze universitarie***: "i lavori di adeguamento e ristrutturazione sono in procinto di partire. I fondi sono stati messi a bilancio, sia per la Paolella, sia per la De Amicis. Ci auguriamo che, per il primo novembre, entrambe siano pienamente utilizzabili".* Infine, in merito alle **borse di studio**: *"il ministero ha decurtato del 20% i fondi su quelle relative all'anno accademico 2002/2003. Negli anni passati la Regione ci ha già concesso fondi aggiuntivi. Speriamo che sia possibile anche quest'anno".*

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

MEMO

Collaborazioni studentesche, termine in scadenza

Scade il **12 aprile** il termine per candidarsi all'attribuzione delle 990 collaborazioni studentesche messe a concorso dall'Ateneo federiciano. La domanda dovrà essere redatta esclusivamente compilando il modulo presente all'indirizzo web: **www.unina.it**. Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda per la sola Facoltà di appartenenza. Ricordiamo che gli ammessi collaboreranno con l'università al funzionamento delle biblioteche, delle aule studio, presso i servizi informativi nelle presidenze di facoltà e di corso di laurea e nell'attività di predisposizione di sussidi informatici e didattici destinati agli studenti disabili. Sono previste **150 ore di collaborazione** retribuite **7.23 euro ad ora** per un totale di 1084,5 euro.

Erasmus, domande fino al 19

Programma Socrates-Erasmus: gli studenti iscritti all'Ateneo federiciano, che vogliano studiare presso un'università europea (per un periodo dai tre ai dodici mesi), possono concorrere all'assegnazione delle borse di mobilità. Le domande di partecipazione dovranno essere compilate esclusivamente sul sito internet dell'Ateneo (www.unina.it), stampate e presentate alle Presidenze di Facoltà entro il **19 aprile**. Gli studenti saranno selezionati sulla base del merito, della competenza linguistica e della motivazione. Maggiori informazioni possono essere attinte dalla Guida Erasmus a disposizione sul sito d'Ateneo, presso le Segreterie e le Presidenze di Facoltà, presso l'Ufficio Programmi Internazionali (Corso Umberto I, piano terra, cortile interno il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00).

Concerti, ultimi due appuntamenti

Prosegue la terza edizione de ***"I Concerti dell'Università"***, organizzata dall'Ateneo federiciano e dedicata quest'anno alle sonate per pianoforte di Beethoven. I concerti sono ospitati nella Chiesa dei SS. Marcellino e Festo (Largo San Marcellino, 10) e si tengono il martedì alle ore 18.30.

Gli ultimi due appuntamenti del ciclo si terranno il 29 aprile (**Andrea Lucchesini**) ed il 13 maggio (**Aldo Ciccolini**).

Per gli studenti il prezzo di un singolo concerto è di 4 euro, per docenti e personale amministrativo 10, per gli esterni 15.

La vendita dei biglietti si tiene presso lo sportello Economato dell'Università via G.C.Cortese, 29, Palazzo degli Uffici, piano terra (tel. 081-2537192).

Riunione della Commissione Didattica

PARTE UN MONITORAGGIO SUI FUORICORSO

Commissioni didattiche a go go, in questo periodo. Un'altra riunione si è avuta il 27 marzo. Bisognava iniziare a discutere di lauree specialistiche.

Proprio l'importanza e la delicatezza dell'argomento ha permesso soltanto che si cominciassero a sondare i pareri in campo, sull'argomento. Con l'apporto di qualche dato, sempre necessario, e di alcune figure esterne alla facoltà, che si occuperanno di studiare alcuni fenomeni nello specifico. E' il caso del professor **Domenico Piccolo**, uno statistico proveniente dalla facoltà di Scienze Politiche, il quale avrà il compito di passare al setaccio i numeri relativi ai fuoricorso. In particolare dovrà stilare un prospetto che faccia luce su alcuni punti prefissati. Quanti fuoricorso stanno dando esami? Quanti sono fermi? Quanti fuoricorso sono lavoratori? Quanti part-time e quanti full-time? Quanti sono i non lavoratori o i lavoratori occasionali? Seguono i corsi o no? Sono in zona o fuori zona?

Insomma, si tratta di uno screening necessario ed improcrastinabile, nell'ottica della corsa contro il tempo, di queste settimane, per l'applicazione delle restanti parti della riforma. La sensazione è che dai risultati di questo studio dipenderanno molte delle scelte della Facoltà che, dal canto suo, ha lasciato varie porte ancora aperte.

Ad esempio in tema di semestralizzazione. Infatti basta pensare che se uno studente non riesce a tenere il ritmo di studi prefissato (cioè accumula ritardo già nel primo semestre) diventa automaticamente fuoricorso. E questo è un lusso che la Facoltà non potrà davvero permettersi. Pena il fallimento immediato di tutto il sistema.

Il Preside Scudiero

Due proposte di lauree specialistiche

Sempre in Commissione sono state presentate anche due distinte proposte di assetto didattico del **biennio specialistico** (comprendenti degli schemi su una possibile strutturazione delle lauree). Iniziamo da quella avanzata dal professor Raffaele Perrone Capano. Notiamo che i modelli presi in esame sono in tutto 4. Una prima laurea specialistica **'a più indirizzi'** prevede per tutte le materie del I anno (Diritto romano o Storia del diritto o Filosofia; Diritto costituzionale; Diritto privato; Diritto processuale civile; Diritto amministrativo; Diritto internazionale; Diritto del lavoro) 6 crediti, più 6+6, ed eventuali ulteriori 6 per le discipline affini ed integrative. Al II anno ancora 6 crediti per Diritto penale, Diritto processuale penale, Diritto commerciale e 6+6 per le discipline integrative; per la prova finale 24 crediti e, per altro, 6 crediti. Una seconda Laurea specialistica in **'Scienze giuridiche dell'Amministrazione'** prevede, al I anno, la sostituzione del primo esame con Informatica giuridica o Filosofia ed un totale di 12 crediti (invece di 6) per Diritto amministrativo. I sei crediti tolti alle discipline integrative vanno invece ad un esame supplementare in Scienza dell'amministrazione. Al II anno sarebbe tutto invariato se non fosse per l'introduzione di un esame in Diritto processuale amministrativo, da 6 crediti anche questo. Per queste prime due Lauree le discipline integrative o affini andrebbero scelte tra: Diritto Regionale o Pubblico; Diritto dell'Unione Europea; Diritto Ecclesiastico; Diritto pubblico comparato; Storia delle istituzioni politiche; Diritto tributario; Scienza delle finanze o Economia e Storia delle dottrine politiche. Una terza Laurea specialistica in **'Scienze giuridiche dell'impresa e dei mercati finanziari'** prevede, al I anno, ancora Informatica giuridica o Filosofia, non più 6 ma 8 crediti ciascuno per Diritto privato e Diritto processuale civile ed un esame di Diritto commerciale I da 8 crediti anch'esso. Le discipline integrative rimarrebbero dunque con soli 6 crediti. Al II anno rimarrebbero invece Diritto penale e Processuale penale, entrambi con 6, sarebbe inserito il Diritto commerciale II (anch'esso con 6) e poi un Diritto dell'economia, ancora con 6 crediti. Il resto è invariato. Discipline affini od integrative sarebbero: Diritto dell'Unione Europea, Diritto privato comparato, Diritto tributario, Economia aziendale, Economia degli intermediari finanziari, Diritto agrario, Diritto della navigazione. Una quarta Laurea specialistica in **'Scienze giuridiche europee'** prevede, al I anno, Storia del diritto, come primo esame, con 6 crediti; 8 i crediti, invece di 6, per Diritto internazionale e 10 crediti al Diritto dell'Unione. Il resto è invariato. Al II anno tutto come nella prima laurea specialistica. Discipline affini o integrative tra cui scegliere: Economia europea, Sistemi fiscali comparati, Diritto pubblico comparato, Storia delle dottrine politiche, Diritto privato comparato, Storia delle Istituzioni politiche e Diritto dell'economia.

Dalla proposta del professor Perrone Capano a quella del professor **Mario Porzio**, per una laurea specialistica in **'Diritto bancario e dei mercati finanziari'**. Si tratta di una laurea fortemente tematizzata che prevederebbe, al I anno, la seguente ripartizione dei crediti: Economia dei mercati finanziari e/o Economia monetaria + Approfondimento tematico sui reati finanziari 8+2 crediti divisi in due moduli; Diritto fallimentare e/o Diritto della concorrenza 10; Diritto dell'UE o Diritto privato 10 crediti divisi in due moduli; Diritto dell'economia e/o Diritto bancario e/o Diritto degli intermediari e/o Diritto dei mercati finanziari e/o Legislazione bancaria e/o Diritto delle assicurazioni, totale 10 crediti divisi in due moduli; Economia aziendale 10 crediti divisi in due moduli; Economia degli intermediari finanziari I e II 10 crediti divisi in due moduli.

Al II anno Diritto dell'economia e/o Diritto bancario e/o Diritto degli intermediari e/o Diritto dei mercati finanziari e/o Legislazione bancaria e/o Diritto delle assicurazioni, totale 10 crediti divisi in due moduli; Diritto tributario 5 in un solo modulo; Economia degli intermediari finanziari III oppure Matematica finanziaria 5 in un solo modulo; a scelta dello studente 10 crediti in due moduli; un tirocinio o stage e abilità informatica 6 crediti; prova finale 24 crediti. **(M.M.)**

Intervista al prof. Giuseppe Riccio

Bocciata la proposta di differenziare i due Corsi di Laurea

Nel mondo del lavoro non si utilizzano più del 60% delle conoscenze acquisite

La proposta ci sembrava interessante però ha avuto scarsa fortuna. Parliamo dell'idea portata avanti dal professor **Giuseppe Riccio** (Procedura penale) in merito alla differenziazione netta dei due Corsi di laurea triennali della Facoltà. Uno dei due doveva essere autoconclusivo mentre l'altro avrebbe funto da anticamera di un biennio specializzante. Ovviamente si sarebbe riservata agli studenti del primo triennio la possibilità, se l'avessero voluto, di iscriversi comunque al biennio, una volta terminato il proprio ciclo di studi. Insomma si trattava di una proposta per molti versi di rottura ma che puntava a riempire di contenuti un concetto, quello della differenziazione, che, guardando i due trienni di ora (praticamente gemelli), ci sembra un po' carente in tal senso.

Il prof. Riccio

Questa idea è stata però bocciata dalla Facoltà, praticamente all'unanimità. Ci siamo incuriositi e siamo andati a chiedere al professor Riccio di spiegarci come sono andate realmente le cose e come si è evoluta la discussione..

"*Si è trattato di un punto di vista, inerente all'assetto ordinamentale, non condiviso* – spiega il docente -. *Semmai la quantità di voti contrari mi ha posto il problema di rivedere la mia posizione, perché naturalmente ho avuto il dubbio che fossi nel torto. Ma anche a seguito di ulteriore riflessione mi sento di sostenere la bontà del mio progetto. Anche perché la mia idea è stata confermata dal seminario* (quello del Forum per

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Colloqui di Istituzioni di diritto romano

Risultati brillanti per il 12,5%

Sono stati comunicati i risultati dei colloqui relativi alla **II cattedra di Istituzioni di diritto romano**, quella del professor Vincenzo Giuffrè. Le verifiche, che si sono svolte a gennaio hanno interessato complessivamente 358 studenti. Di questi 55 (cioè il 15,3%) non ha superato la prova; quelli che la hanno brillantemente superata sono stati invece 45 (12,5%), mentre i 'buoni' sono stati 135 (37,6%). Chiudono il conto i 'sufficienti' con 124 (34,5%).

Per quanto riguarda i benefit riservati a quanti hanno ottenuto un risultato positivo, per loro, che sosterranno l'esame a maggio, scatta una decurtazione del programma. Del volume di Giuffrè (terza edizione) che si porterà all'esame, non dovranno più considerare i primi sei capitoli che costituivano l'oggetto dei colloqui. La dottoressa De Falco, assistente del professor Giuffrè, ci ha detto che le percentuali relative all'andamento degli studenti ricalcano, a grandi linee, quelle dell'anno scorso.

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

un Impegno Sociale, tenutosi il 5 aprile ndr) *su 'La nuova Università: problemi e prospettive'. In quella sede erano presenti tutti i Rettori delle Università campane…".*

Da quali presupposti prendeva le mosse la sua idea?

"Dal fatto che ritenevo che l'esame delle linee di riforma dovessero necessariamente partire dallo studio delle dinamiche sociali relative al rapporto tra laurea e lavoro. Utilizzando documenti del MIUR e le statistiche redatte dalla Regione e dall'ISTAT, avevo constatato la ***difficoltà di inserimento dei laureati*** *di Giurisprudenza nel mondo del lavoro, la* ***pochezza di richiesta di lavoro*** *e soprattutto lo scarto tra conoscenza offerta e conoscenza utilizzata nel lavoro. Da altre statistiche relative agli anni '98-2001 viene poi rilevato che delle conoscenze offerte, anche nei lavori direttamente connessi alle professioni legali,* ***non si utilizza più del 60% della conoscenza acquisita*** (in parole povere quasi la metà di quello che si impara all'Università non serve a niente, n.d.r). *Reputo che questi dati abbiano influenzato il progetto di riforma e l'idea che la facoltà di Giurisprudenza dovesse essere* ***destinata alternativamente alla formazione specialistica per le professioni legali*** *ed alla* ***formazione specifica per i quadri intermedi*** *della Pubblica Amministrazione. Si tratta di costruire un modello di formazione in ragione dell'obiettivo che si intende raggiungere. E poi la differenziazione dei due trienni risponde anche all'esigenza di differenziarne i contenuti, dal momento che il triennio per la laurea è di carattere eminentemente informativo e, viceversa, quello per la laurea specialistica dovrebbe essere di preminente contenuto metodologico e di approfondimento delle linee culturali generali".*

E invece come stanno le cose?

"E invece la proposta della commissione didattica, ai cui lavori ho partecipato, esponendo la mia proposta, non risponde alla logica ed alla ratio della riforma".

Lei ci può assicurare che la sua proposta sia in linea con quanto ha stabilito il legislatore? Non è che sia illegittimo fare due trienni così diversi?

"Il Decreto 509 va interpretato. A mio giudizio le direttive date pongono le basi per la individuazione di trienni alternativi e diversamente orientati, a seconda dell'obiettivo".

E l'impasse relativa alla possibilità del 'passaggio' di uno studente dal triennio secco al biennio specializzante studiato come naturale prosecuzione dell'altro triennio, come si poteva superare?

"*Questo problema viene rimesso espressamente, dall'art.5 comma 5 del Decreto, ai regolamenti delle strutture universitarie*".

Perché la sua proposta ha avuto scarsa fortuna?

"Ho avuto l'impressione che nel voto ***sia prevalsa la logica della razionalizzazione dell'esistente*** *più che una più ardita ma insicura progettualità. E invece, forse, proprio gli indirizzi sopra esposti sono il presupposto dell'attività della commissione ministeriale presieduta dal professor Adriano De Maio* (il Rettore della LUISS, presente anche all'incontro di sabato ndr). *Una commissione che studia gli indirizzi riformatori del Decreto 509, ipotizzando la progressione 'ad y' degli studi ed orientandosi su uno schema che prevede l'1+2+2, ciò un anno comune a tutti, due anni differenziati ed un biennio finale specializzante".*

Qualche maligno pare che le abbia detto che la sua crociata mirasse a produrre un aumento dei crediti per la Procedura Penale. Come risponde?

"Data l'importanza della partita in campo, in nessun modo reputo che il voto possa essere letto in chiave individualistica, né tanto meno che il mio intervento fosse destinato all'aumento di crediti per la Procedura Penale".

Cosa non ha funzionato?

"Per quanto mi riguarda ho solo il rammarico di essere stato, forse, poco chiaro, di non essere stato capace di far capire le ragioni del sostegno della rappresentanza degli studenti al mio progetto e di non essere riuscito ad ottenere un piccolo rinvio, a mio giudizio utile all'approfondimento delle diverse proposte in campo. Anche se, su quest'ultimo punto, sono convinto che i tempi sono estremamente ristretti per cui capisco la necessità di procedere speditamente".

Professore, alla luce delle sue dichiarazioni il dubbio è lecito. Ma la Facoltà vuole o non vuole la differenziazione dei trienni?

"*Nella mia ottica è proprio questo il nodo politico che la Facoltà avrebbe dovuto sciogliere, prima di affrontare la discussione. Il nodo sulla diversità dei corsi è assolutamente pregiudiziale".*

Dando un'occhiata alle materie del triennio, non si notano grossi cambiamenti rispetto al passato. L'idea iniziale non era forse che la riforma avrebbe favorito anche uno svecchiamento didattico del corso? E invece?

"Invece ***c'è un eccesso di conoscenze rispetto a quelle richieste*** *dal mercato del lavoro. Nel progetto che io avevo in mente era contemplato il fatto di* ***dare maggior risalto alle materie utili****… nell'ottica del diritto orientato alle professioni. Per esempio il Diritto Amministrativo, per chi dovrà lavorare nella Pubblica Amministrazione o la Procedura penale per chi troverà impiego nel mondo giudiziario e della Pubblica Sicurezza".*

Insomma questo Decreto della discordia come va interpretato, secondo lei?

"*Con attenzione, perché vi è una grave '****truffa delle etichette****'. Chi parla di riforma del 3+2 è in errore,* ***si tratta di un 3 e di un 3+2****, perché si prevedono conoscenze diverse e specialistiche. Volendo fare un discorso aziendalistico* ***solo il 10% degli studenti faranno gli avvocati****,* ***i notai ed i magistrati****. Il resto dei soldi saranno spesi per formare dei quadri intermedi".*

La verve battagliera del professor Riccio è più che evidente. Mentre parla ci mostra documenti, incartamenti e numeri, molti numeri, a suffragio delle sue tesi; che tutto ci sembrano, fuorché campate in aria.

"Finora siamo ancora nella fase della progettualità, ma vedrà che questa progettualità dovrà presto fare i conti con i problemi legati alle risorse ed ai locali. Poi, come sa, il triennio non può assolutamente avere fuoricorso. Dunque ***non esisterà più la cattedra 'di ferro'****, con cui l'esame non si prenderà mai…".*

Marco Merola

UNIVERSITÀ PORTE APERTE

La visita di duecento studenti delle superiori in Facoltà

Ha fatto tappa anche a Giurisprudenza '*Università porte aperte'*, la settimana di orientamento organizzata dal Federico II. Duecento studenti di vari istituti superiori il 1° aprile si sono ritrovati nell'Aula Coviello per ascoltare le parole dei docenti e, in seguito, compiere un piccolo tour nelle sedi della Facoltà. L'obiettivo, logicamente, era quello di offrire informazioni utili a chi intenda, tra qualche mese, iscriversi a Giurisprudenza.

Gli interventi dei professori si sono succeduti per oltre un'ora, ma i ragazzi sono sembrati sufficientemente coinvolti ed interessati.

Ad aprire le danze è stato il Preside **Michele Scudiero**. "*Spero che molti di voi saranno allievi della Facoltà* – ha detto -. *Questa è una grande facoltà che si distende su tre insediamenti, perché abbiamo molti iscritti. Qui* ***formiamo il giurista classico*** *che si orienta verso la carriera in magistratura, notariato ed avvocatura, oppure nella Pubblica Amministrazione, ma formiamo anche* ***giuristi liberi pensatori****, che elaborano il diritto. Per non parlare del corpo docente universitario che si va sempre di più arricchendo. Siamo organizzati secondo il percorso del 3+2, un sistema che si poggia sui crediti, che sono misure orarie di 25 ore".*

Poche parole che sono servite ad introdurre un discorso potenzialmente vastissimo, ma che andava reso nella maniera più semplice possibile a degli studenti che non sanno nulla di Università. "*Nei* ***Dipartimenti si fa ricerca e anche formazione*** – ha continuato - *Tutta l'attività si svolge a favore degli studenti. I Dipartimenti sono dieci. Poi abbiamo la* ***Biblioteca di Facoltà****, che conserva oltre 200mila volumi e 2000 periodici, perché il libro rimane comunque lo strumento basilare. In ogni caso è già in corso un lavoro di informatizzazione di tutti i cataloghi di Facoltà".*

A seguire, è intervenuto il professor **Generoso Melillo** il quale ha analizzato la prospettiva 'storica' del corso in Giurisprudenza. *"Una società senza storia, che non ha coscienza del passato, in generale, non può seguire le linee di una società umana organizzata. Di conseguenza, quello delle materie culturali è un problema da sempre delicato e che va ponderato attentamente. Considerate che* ***noi i giuristi potremmo formarli anche in due anni****, ma questo significherebbe che* ***vi assegneremmo un diploma come quello di 'postino'****… Una soluzione che la generazione mia e del preside Scudiero ha sempre respinto…".*

Sempre molto pungente, il professor Melillo ha poi lasciato la parola al collega **Salvatore Prisco**. "*Il mio è un corso sui diritti fondamentali, collegato al diritto costituzionale. Noi studiamo proprio il rapporto tra i cittadini ed i pubblici poteri. Voglio dirvi, se vi iscriverete e mi seguirete, che ho intenzione di fare degli incontri in cui saranno confrontati la* ***Carta Europea e la Carta Araba*** *dei diritti fondamentali*".

Poi l'intervento del prof. **Raffaele Perrone Capano**. *"Oggi il giurista* – ha spiegato – è *la guida della società dei servizi, voi scegliete, dunque, una facoltà che forma masse dirigenti e che* ***vi dà l'opportunità di essere sempre sul balcone del nuovo****. Il prossimo passaggio, a livello universitario, è quello di creare un sistema che ci consenta di colloquiare con altre grandi Università europee*".

"Normalmente, scartando i vari percorsi universitari, per insufficiente propensione, si sceglie Giurisprudenza. Ma questo non basta. Anche per stare qui ci ***vuole una vocazione*** - ha detto il prof. **Giuseppe Palma**- *Questo è uno dei motivi di fondo per cui* ***non condivido assolutamente la riforma*** *che, secondo me, serve solo a creare un* ***parcheggio ai disoccupati****. Anche se modificheremo i programmi, i corsi si faranno a prescindere da questi. Quindi gli esami saranno sulla scorta dei corsi e non dei testi. Tenete ben presente queste cose. L'Università non deve essere vista come un momento di trapasso, ma come un bel periodo. Vi consiglio di godervela".*

La prof. **Alfonsina De Felice** parla del suo corso -"*ci interessiamo del rapporto tra le parti sociali, soprattutto in un'etica comunitaria*"- e del suo contemporaneo impegno nel campo dell'orientamento -"*Il progetto Orienta vi condurrà attraverso tutte le difficoltà del corso di studi"-.*

"I vostri amici vi avranno parlato del ***terribile Diritto privato*** – scherza il prof. **Carmine Donisi** - *E' una materia importante che permea tutta la vostra vita. Anche se andate in discoteca concludete un contratto di diritto privato. Il privato però* ***va preso a piccole dosi****, se lo si vuole assorbire bene, perché esige una adeguata preparazione linguistica".*

Dopo gli interventi flash dei professori **Francesco Amarelli** e **Giovanna De Minico**, la parola è andata al professor **Angelo Abignente**. *"****La filosofia del diritto*** *non è storia della filosofia, ma è una disciplina che* ***pone delle domande****: che cosa ho al centro del diritto? Perché il diritto? La mia materia guarda al diritto inteso come la guida delle azioni degli uomini ma anche come orientamento per il vivere civile*". Da un filosofo all'altro: il prof. **Giovanni Marino** ha analizzato la funzione di chi studia questa materia ("*dobbiamo dare delle idee sui diritti dell'uomo e sui problemi politici"*).

Ha chiuso l'incontro il professor **Sandro Staiano**, che ha fatto una disamina della situazione attuale, sotto il profilo del diritto costituzionale ("*il diritto costituzionale è attraversato da correnti di innovazioni non definite*…".)

Ma i ragazzi a quel punto erano stanchi e attendevano con impazienza l'inizio della visita guidata alle strutture della facoltà.

M.M.

DUE SEMESTRI, il Consiglio approva la bozza del prof. Zoppoli

Un Consiglio di Facoltà monopolizzato dalla discussione sulla semestralizzazione, quello del 24 marzo. Come previsto, dopo che anche la Commissione Didattica se ne era occupata, il Consiglio ha ratificato la bozza elaborata dal professor **Lorenzo Zoppoli**, apportando solo qualche piccolo correttivo. I programmi didattici di I e II Corso di Laurea rimangono praticamente identici, mentre sono stati stabiliti con certezza i periodi che saranno riservati alle lezioni e quelli che saranno caratterizzati da prove ed esami.

Secondo i dettami del nuovo assetto, i corsi sarebbero così strutturati: un **primo semestre** di lezioni, che andrebbe dalla prima decade di settembre alla seconda decade di dicembre, ed un **secondo semestre**, dal 1° marzo al 31 maggio. Gli esami del I semestre si terrebbero in gennaio e febbraio mentre quelli del II semestre in giugno e luglio. Un'altra importante decisione, anche a seguito di pressioni da parte degli studenti, è stata quella di fissare un appello straordinario dal 1° al 20 settembre.

Il dibattito è stato lungo e per molti versi interessante. Tanti gli interventi dei docenti tra cui si possono menzionare quelli dei professori Riccio, Mazzacane e Perrone Capano.

Il professore **Riccio** ha riproposto quanto già aveva fatto presente in passato e cioè la sua idea di differenziare nettamente i due Corsi triennali per arrivare alla situazione in cui uno diventerebbe autoconclusivo mentre l'altro fungerebbe da anticamera della laurea specialistica. Per il professor **Mazzacane**, invece, i due trienni andrebbero mantenuti pressoché uguali e una diversificazione, se proprio è necessario attuarla, potrebbe interessare i bienni. Praticamente sulla stessa lunghezza d'onda il professor **Perrone Capano** che si è detto d'accordo con il collega ed ha caldeggiato un modello didattico in fin dei conti simile a quello che è già in vigore presso la Seconda Università di Napoli.

Da segnalare una nota lieta: tranne un paio di defezioni, la rappresentanza degli studenti era presente al gran completo in Consiglio di Facoltà.

Mar.Mer.

L'INTERVENTO

Corsi fotocopia ed agli studenti è preclusa la libertà di scelta

Luca Scarpato

"Caro Direttore

nell'ultimo Consiglio di Facoltà del ventiquattro marzo scorso, con l'approvazione della "**semestralizzazione dei corsi**" strutturata secondo la proposta del Prof. **Lorenzo Zoppoli**, si è attuata nella nostra facoltà, una vera e propria svolta sotto il profilo tecnico – didattico.

In sede di Consiglio è stata posta all'attenzione anche la proposta del Prof**. Giuseppe Riccio**, che prevedeva l'istituzione di due corsi di laurea, un primo corso strutturato prettamente per il conseguimento della laurea triennale (senza comunque precludere agli studenti che avessero voluto, la possibilità di accedere al biennio per ottenere il titolo della laurea specialistica), il secondo corso invece, assumeva una propria identità formativa secondo la formula del tre più due.

Secondo me la proposta del Prof. Riccio, cioè quella non approvata, risultava invece molto interessante perché **diversificava nettamente i due Corsi di Laurea** lasciando agli studenti, all'atto dell'iscrizione nella nostra facoltà, una reale libertà di scelta fra i due diversi percorsi formativi.

Ritengo, invece, che la proposta del Prof. Zoppoli approvata dalla facoltà sia in linea di massima interessante, ma non posso non esprimere la mia perplessità su una questione a cui io tengo molto e che, come lei di certo sa, ho sostenuto con forza anche nel mio precedente mandato, cioè che avendo due corsi di laurea fotocopia risulta essere di nuovo **preclusa allo studente la libertà di scegliere** quello a cui iscriversi al momento della domanda di immatricolazione, in quanto si continua a prevedere (speriamo non sia così anche in futuro!!!) che l'iscrizione al corso avvenga d'ufficio in base all'iniziale della lettera del cognome.

Vorrei proporre alla Facoltà alcune mie proposte legate alla semestralizzazione approvata, in quanto ritengo che sia importante, nello spirito della riforma che prevede di laureare il maggior numero possibile di studenti in corso, predisporre **corsi e appelli di recupero** per andare incontro alle esigenze degli studenti che non sono riusciti a superare gli esami in prima istanza, e prevedere la possibilità che suddetti corsi si possano svolgere in orari stabiliti **nel tardo pomeriggio** consentendo anche agli studenti lavoratori (che non sono pochi) di parteciparvi.

Per quanto riguarda il discorso del **biennio,** io sostengo l'orientamento prevalente che si è riscontrato in seno alla Commissione didattica, cioè quello di caratterizzarlo con due o più percorsi didattici formativi, in linea con le esigenze del mercato del lavoro che richiede ormai anche nel campo dei nostri studi nuove figure professionali specialistiche quali: il giurista di impresa, il legale internazionalista, il procuratore sportivo, ecc..

In conclusione non posso non osservare, che in linea generale **la riforma universitaria non riscontri le simpatie**, anche se per motivi diversi, da parte sia dei docenti e sia degli studenti; la critica della riforma da parte dei docenti si caratterizza dal fatto che con l'introduzione **del sistema dei crediti**, essi sono **costretti a ridurre i programmi** precludendo in questo modo il principio caro a ogni precettore, cioè quello inerente alla libertà di insegnamento, mentre gli studenti sono perplessi, giustamente a mio avviso, principalmente per due motivi in particolare l'**aumento significativo del numero di esami elevati al numero di trentuno** e la **non riduzione effettiva di alcuni programmi** di insegnamento da parte di alcuni docenti.

Comunque invito gli studenti a essere fiduciosi in quanto la Commissione didattica paritetica docenti-studenti presieduta dal Prof. **Mario Rusciano,** sta affrontando con molta attenzione e prontezza queste e altre problematiche, affinché la riforma possa essere attuata nei migliore dei modi, soprattutto a vantaggio degli studenti.

Con la presente, colgo l'occasione per chiederle di porre alla mia attenzione e a quella dei miei colleghi rappresentanti, i problemi che molti studenti sottopongono al suo giornale mediante l'invio di fax e e-mail (e so che sono tanti); è importante che tutti noi rappresentanti, ma soprattutto il corpo docente, teniamo conto dei problemi e delle esigenze reali degli studenti affrontandoli non solo nella loro complessità ma anche, e soprattutto, nella loro singolarità, perché siamo proprio noi studenti "l'anima vera" che contraddistingue ogni Università".

Cordiali saluti

Luca Scarpato
(rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà)

Assemblea Nazionale dell'ELSA a Messina

Si svolgerà a Messina, dal 1° al 4 maggio, l'Assemblea Nazionale dell'Associazione ELSA (The European Law Students' Association). Come ogni anno, parteciperanno membri dei direttivi e soci delle varie sedi ELSA dislocate sul territorio nazionale, oltre agli ospiti delle sezioni internazionali. Ovviamente sarà presente anche la delegazione napoletana.

L'apertura ufficiale della Plenaria è prevista per venerdì 2 maggio alle ore 11.00 presso la Facoltà di Giurisprudenza di Messina, cui seguirà una conferenza.

Durante le tre giornate dell'assemblea, invece, si svolgeranno i workshops, in cui i membri dei Direttivi Nazionali, unitamente alla carica assunta all'interno di essi, si relazioneranno con gli altri membri della medesima carica per lavorare insieme alla realizzazione di progetti futuri relativi alle proprie aree di competenza.

Al termine, le proposte saranno portate dinanzi l'Assemblea Plenaria che, oltre a rinnovare le cariche del Direttivo Nazionale, darà approvazione alle singole proposte derivanti dai lavori di gruppo.

Previsti anche momenti di socialità: feste, una visita guidata a Taormina, etc.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.elsanapoli.unina.it oppure scrivere a elsa-na@unina.it o, ancora, recarsi alla sede dell'Associazione il lunedì (h. 9.30-13.00), presso la Facoltà di Giurisprudenza (Via Porta di Massa), all'ufficio di Corso Umberto I, 217 il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, tel. 081.285860.

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84

Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98

Gli esami della sessione estiva

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA FEDERICO II

Contabilità di Stato (prof. Gaetano Dal Negro): 20 maggio ore 10, 12 giugno ore 10, 15 luglio ore 9
Criminologia (prof. Bruno Assumma): 15 maggio ore 15, 12 giugno ore 15, 16 luglio ore 15
Diritti dell'uomo (prof. Pasquale De Sena): 21 maggio ore 16, 11 giugno ore 16, 16 luglio ore 16
Diritto agrario (prof. Raffaele Rossi): 13 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 11 luglio ore 9
Diritto agrario comparato (prof. Raffaele Rossi): 13 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 11 luglio ore 9
Diritto amministrativo (prof. Ferdinando Pinto) II Corso di Laurea: 19 maggio ore 10, 4 giugno ore 15, 21 luglio ore 9.30
Diritto amministrativo I (prof. Vincenzo Spagnuolo Vigorita): 15 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 15 luglio ore 9
Diritto amministrativo II (prof. Giuseppe Palma): 23 maggio ore 9, 20 giugno ore 9, 11 luglio ore 9
Diritto amministrativo III (prof. Fiorenzo Liguori): 14 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto bancario (prof. Mario Porzio): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 15, 9 luglio ore 8.30
Diritto canonico (prof. Mario Tedeschi): 20 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto civile I (prof. Ernesto Cesaro) II Corso di Laurea: 13 maggio ore 9, 13 giugno ore 9, 28 luglio ore 9
Diritto civile I (prof. Raffaele Rascio): 19 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto civile II (prof. Carmine Donisi): 21 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto civile III (prof. Biagio Grasso): 12 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 15 luglio ore 9
Diritto commerciale (prof. Mario Porzio) II Corso di Laurea: 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 15, 9 luglio ore 8.30
Diritto commerciale I (prof. Gian Franco Campobasso): 14 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto commerciale II (prof. Carlo Di Nanni): 12 maggio ore 14.30, 3 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 14.30
Diritto commerciale III (prof. Massimo Miola): 15 maggio ore 15, 3 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto comune (prof. Aldo Mazzacane): 12 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Diritto comunitario del lavoro (prof. Lorenzo Zoppoli): 27 maggio ore 12, 17 giugno ore 12, 11 luglio ore 9
Diritto costituzionale I (prof. Michele Scudiero): 13 maggio ore 10, 4 giugno ore 10, 2 luglio ore 10
Diritto costituzionale II (prof. Carlo Amirante): 13 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto costituzionale III (prof. Paolo Tesauro): 19 maggio ore 8, 16 giugno ore 8, 7 luglio ore 8
Diritto costituzionale IV (prof. Vincenzo Cocozza): 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9
Diritto costituzionale V (prof. Sandro Staiano): 16 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto d'autore (prof. Gabriele Piazza): 19 maggio ore 17, 16 giugno ore 17, 7 luglio ore 17
Diritto degli enti locali (prof. Ferdinando Pinto): 19 maggio ore 9, 4 giugno ore 14.30, 21 luglio ore 9
Diritto del lavoro (prof. Ferraro) II Corso di Laurea: 14 maggio ore 15, 18 giugno ore 15, 16 luglio ore 15
Diritto del lavoro I (prof. Mario Rusciano): 20 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9
Diritto del lavoro II (prof. Raffaele De Luca Tamajo): 14 maggio ore 9.30, 11 giugno ore 9.30, 22 luglio ore 9.30
Diritto del lavoro III (prof. Francesco Santoni): 19 maggio ore 14.30, 16 giugno ore 14.30, 10 luglio ore 9
Diritto del lavoro IV (prof. Fabio Mazziotti): 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9
Diritto della previdenza sociale (prof. Alfonsina De Felice): 20 maggio ore 10, 17 giugno ore 10, 7 luglio ore 10
Diritto dell'Unione europea (prof. Roberto Mastroianni) II Corso di Laurea: 16 maggio ore 9.30, 6 giugno ore 9.30, 11 luglio ore 9.30
Diritto dell'Unione europea (prof. Luigi Sico): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Diritto dell'esecuzione penale (prof. Paolo Di Ronza): 21 maggio ore 16, 9 giugno ore 16, 15 luglio ore 16
Diritto dell'informazione e della comunicazione (prof. Giovanna De Minico): 12 maggio ore 12, 9 giugno ore 12, 1 luglio ore 11
Diritto dell'impresa: 19 maggio ore 9, 5 giugno ore 15, 4 luglio ore 9
Diritto di famiglia (prof. Enrico Quadri): 19 maggio ore 11, 23 giugno ore 11, 14 luglio ore 11
Diritto e procedura penale militare (prof. Paolo De Lalla): 20 maggio ore 12.30, 10 giugno ore 12, 2 luglio ore 11.30
Diritto ecclesiastico I (prof. Mario Tedeschi): 19 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto ecclesiastico II (prof. Flavia Hubler Petroncelli): 13 maggio ore 10, 10 giugno ore 10, 7 luglio ore 15
Diritto ecclesiastico (prof. Flavia Hubler Petroncelli) II Corso di laurea: 13 maggio ore 10, 10 giugno ore 10, 7 luglio ore 15
Diritto fallimentare (prof. Modestino Acone): 12 maggio ore 14.30, 9 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 14.30
Diritto finanziario I (prof. Andrea Amatucci): 13 maggio ore 16, 3 giugno ore 16, 3 luglio ore 16
Diritto industriale (prof. Carlo Di Nanni): 14 maggio ore 14.30, 5 giugno ore 14.30, 7 luglio ore 14.30
Diritto internazionale (prof. Massimo Iovane) II Corso di Laurea: 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto internazionale I (prof. Luigi Sico): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Diritto internazionale II (prof. Emilio Pagano): 19 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto internazionale III (prof. Massimo Iovane): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto internazionale privato e processuale (prof. Emilio Pagano): 19 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto parlamentare: 16 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto penale (prof. Sergio Moccia) II Corso di Laurea: 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto penale minorile: 15 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 10 luglio ore 15
Diritto penale I (prof. Vincenzo Patalano): 12 maggio ore 14.30, 4 giugno ore 14.30, 7 luglio ore 14.30
Diritto penale II (prof. Vincenzo Maiello): 15 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 10 luglio ore 15
Diritto penale III (prof. Sergio Moccia): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto penale romano (prof. Vincenzo Giuffrè): 22 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto privato comparato (prof. Procida Mirabelli Di Lauro): 16 maggio ore 9, 18 giugno ore 9, 11 luglio ore 9
Diritto privato dell'economia (prof. Nicola Di Prisco): 19 maggio ore 17.30, 5 giugno ore 18, 4 luglio ore 18
Diritto processuale amministrativo (prof. Giovanni Leone): 15 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto processuale civile (prof. Nicola Rascio) II Corso di Laurea: 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Diritto processuale civile I (prof. Modestino Acone): 12 maggio ore 14.30, 9 giugno ore 14.30, 1 luglio ore 14.30
Diritto processuale civile II (prof. Renato Oriani): 22 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Diritto processuale civile III (prof. Giuseppe Olivieri): 19 maggio ore 15, 24 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto processuale costituzionale (prof. Sandro Staiano): 16 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Diritto processuale generale (prof. Auletta): 19 maggio ore 15, 24 giugno ore 15, 7 luglio ore 15
Diritto pubblico comparato (prof. Paolo Tesauro): 19 maggio ore 8, 16 giugno ore 8, 7 luglio ore 8
Diritto pubblico dell'economia (prof. Raffaello Capunzo): 27 maggio ore 10, 20 giugno ore 10, 22 luglio ore 10
Diritto pubblico romano (prof. Settimio Di Salvo): 16 maggio ore 16.30, 18 giugno ore 16.30, 16 luglio ore 16.30
Diritto regionale (prof. Vincenzo Cocozza): 13 maggio ore 9, 10 giugno ore 9, 8 luglio ore 9
Diritto romano (prof. Francesco Salerno) II Corso di Laurea: 27 maggio ore 11, 24 giugno ore 11, 28 luglio ore 11
Diritto romano I (prof. Gennaro Franciosi): 15 maggio ore 9,18 giugno ore 9, 17 luglio ore 9
Diritto romano II (prof. Lucio Bove): 16 maggio ore 8.30, 6 giugno ore 8.30, 4 luglio ore 8.30
Diritto romano III (prof. Francesca Reduzzi): 14 maggio ore 9.30, 10 giugno ore 9.30, 8 luglio ore 9.30
Diritto sportivo (prof. Raffaele Caprioli): 19 maggio ore 11.30, 9 giugno ore 11.30, 7 luglio ore 11.30
Diritto sindacale (prof. Antonello Zoppoli): 26 maggio ore 15, 26 giugno ore 9.30, 10 luglio ore 10
Diritto tributario (prof. Enrico Nuzzo): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Diritto urbanistico (prof. Alfredo Contieri): 15 maggio ore 15, 19 giugno ore 15,17 luglio ore 15
Dottrina dello Stato (prof. Carlo Amirante): 13 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Economia dello sviluppo (prof. Antonio Murolo): 22 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Economia politica I (prof. Bruno Jossa): 12 maggio ore 15, 3 giugno ore 15, 1 luglio ore 15
Economia politica II (prof. Marco Musella): 15 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 23 luglio ore 9
Economia politica III (prof. Antonio Murolo): 22 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Economia politica IV (prof. Salvatore D'Acunto): 27 maggio ore 9, 23 giugno ore 9, 21 luglio ore 9
Economia politica V (prof. Eugenio Zagari): 14 maggio ore 9.30, 4 giugno ore 9.30, 10 luglio ore 9.30
Epigrafia giuridica (prof. Giuseppe Camodeca): 12 maggio ore 10, 3 giugno ore 10, 1 luglio ore 10
Esegesi fonti del diritto italiano (prof. Francesco Paolo De Stefano): 26 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Esegesi fonti del diritto romano (prof. Luigi Di Lella): 21 maggio ore 11, 11 giugno ore 11, 2 luglio ore 11
Filosofia del diritto I (prof. Giulio Maria Chiodi): 20 maggio ore 9, 17 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Filosofia del diritto II (prof. Giovanni Marino): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Filosofia del diritto III (prof. Giovanni Marino): 14 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Filosofia del diritto IV (prof. Antonio Punzi): 12 maggio ore 10, 9 giugno ore 10, 7 luglio ore 10
Filosofia del diritto V (prof. Angelo Abignente): 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
Filosofia politica (prof. Giulio Maria Chiodi): 20 maggio ore 11, 17 giugno ore 11, 7 luglio ore 11
Finanza degli enti locali (prof. Federico Pica): 19 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Informatica giuridica (prof. Donato Limone): 15 maggio ore 10, 26 giugno ore 10, 24 luglio ore 10
Istituzioni di diritto penale: 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato I (prof. Gabriello Piazza): 19 maggio ore 15.30, 16 giugno ore 15.30, 7 luglio ore 15.30
Istituzioni di diritto privato II (prof. Enrico Quadri): 19 maggio ore 9, 23 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato III (prof. Nicola Di Prisco): 19 maggio ore 9, 5 giugno ore 15, 4 luglio ore 9
Istituzioni di diritto privato IV (prof. Fernando Bocchini): 12 maggio ore 8.30, 3 giugno ore 8.30, 14 luglio ore 8.30
Istituzioni di diritto privato V (prof. Raffaele Caprioli): 19 maggio ore 9.30, 9 giugno ore 9.30, 7 luglio ore 9.30
Istituzioni di diritto processuale: 19 maggio ore 15, 24 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano I (prof. Generoso Melillo): 19 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano II (prof. Vincenzo Giuffrè): 19 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano III (prof. Luigi Di Lella): 21 maggio ore 9, 11 giugno ore 9, 2 luglio ore 9
Istituzioni di diritto romano IV (prof. Settimio Di Salvo): 16 maggio ore 14.30, 18 giugno ore 14.30, 16 luglio ore 14.30
Istituzioni di diritto romano V (prof. Antonio Palma): 23 maggio ore 15.30, 16 giugno ore 15.30, 11 luglio ore 9.30
Istituzioni di diritto pubblico (prof. Salvatore Prisco): 12 maggio ore 12, 9 giugno ore 12, 1 luglio ore 11
Legislazione minorile (prof. Vincenzo Maiello): 15 maggio ore 15, 17 giugno ore 15, 10 luglio ore 15
Medicina legale (prof. Claudio Buccelli): 20 maggio ore 14, 17 giugno ore 14, 15 luglio ore 14
Medicina legale e delle assicurazioni: 20 maggio ore 14, 17 giugno ore 14, 15 luglio ore 14
Papirologia giuridica (prof. Lucio Bove): 16 maggio ore 8.30, 6 giugno ore 8.30, 4 luglio ore 8.30
Politica economica (prof. Bruno Jossa): 12 maggio ore 15, 3 giugno ore 15, 1 luglio ore 15
Procedura penale I (prof. Giuseppe Riccio): 12 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Procedura penale II (prof. Antonio Andrea Dalia): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Procedura penale II Corso di Laurea (prof. Antonio Andrea Dalia): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Politica economica e finanziaria: 12 maggio ore 15, 3 giugno ore 15, 1 luglio ore 15
Scienza delle finanze (prof. Federico Pica): 19 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 7 luglio ore 9
Scienza delle finanze e diritto finanziario 1: 13 maggio ore 16, 3 giugno ore 16, 3 luglio ore 16
Scienza delle finanze e diritto finanziario 2: 12 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Sociologia del diritto (prof. Giovanni Marino): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto italiano (prof. Giorgina Alessi) II Corso di Laurea: 12 maggio ore 8.45, 4 giugno ore 8.45, 8 luglio ore 8.45
Storia del diritto italiano I (prof. Aldo Mazzacane): 12 maggio ore 9, 5 giugno ore 9, 9 luglio ore 9
Storia del diritto italiano II (prof. Armando De Martino): 13 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto italiano III (prof. Aurelio Cernigliaro): 19 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Storia del diritto moderno e contemporaneo (prof. Francesco Di Donato): 14 maggio ore 10.30, 18 giugno ore 15.30, 17 luglio ore 10.30
Storia del diritto penale (prof. Giorgina Alessi): 12 maggio ore 8.45, 4 giugno ore 8.45, 8 luglio ore 8.45
Storia del diritto romano I (prof. Carla Masi): 15 maggio ore 15, 9 giugno ore 15, 7 luglio ore 10
Storia del diritto romano II (prof. Tullio Spagnuolo Vigorita): 12 maggio ore 10, 3 giugno ore 10, 1 luglio ore 10
Storia del diritto romano III (prof. Lucio De Giovanni): 12 maggio ore 9, 3 giugno ore 9, 1 luglio ore 9
Storia del diritto romano IV (prof. Francesco Amarelli): 12 maggio ore 9, 9 giugno ore 9, 14 luglio ore 9
Storia del diritto romano V (prof. Cosimo Cascione): 13 maggio ore 9, 4 giugno ore 9, 3 luglio ore 9
Storia della costituzione romana (prof. Luigi Labruna): 14 maggio ore 11, 10 giugno ore 11, 8 luglio ore 11
Storia delle dottrine politiche (prof. Angelo Abignente): 15 maggio ore 9, 12 giugno ore 9, 10 luglio ore 9
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa (prof. Flavia Petroncelli Hubler): 13 maggio ore 12, 10 giugno ore 12, 7 luglio ore 17
Teoria generale del diritto (prof. Francesco Riccobono): 21 maggio ore 15, 18 giugno ore 15, 10 luglio ore 9
Teoria politica dello sviluppo economico: 22 maggio ore 9, 16 giugno ore 9, 14 luglio ore 9

Ingegneria Elettrica, in autunno i primi laureati

"Proseguite con la specialistica, per i laureati junior non c'è tanto spazio"

E' il consiglio del Presidente di Corso di Laurea

In autunno, tra ottobre e novembre, si attende il primo laureato triennale in Ingegneria Elettrica. Entro marzo 2004 circa una decina di studenti, sui quaranta che iniziarono l'avventura, dovrebbero conseguire il titolo di primo livello, in corso. Un dato discreto, almeno rispetto alle percentuali da brivido di altri corsi di laurea e di altre facoltà, nonché di quelli del vecchio ordinamento. "*Non va male* - conferma il prof. **Francesco Gagliardi**, Presidente del Corso di Laurea- *Abbiamo cercato di* ***modificare il carico didattico*** *e ritengo che ci siamo riusciti, in virtù della coesione interna. La corretta applicazione della riforma richiede* ***un'organizzazione*** *ben precisa,* ***condivisa*** *da tutti i docenti. E' sufficiente che un solo collega esca fuori dallo schema organizzativo, perché salti tutto il sistema".*

Agli allievi di Elettrica che stanno per conseguire la laurea di primo livello il professor Gagliardi consiglia: *"****proseguite con la specialistica,*** *senza dubbio****"***. Un suggerimento apparentemente paradossale, considerando che uno degli obiettivi del nuovo ordinamento avrebbe dovuto essere quello di mettere i ragazzi in condizione di affacciarsi molto prima, rispetto al passato, sul mercato del lavoro. Ben motivato, però, dal docente: *"non c'è tanto spazio per il laureato junior, oggi. Consiglio dunque di andare avanti con il biennio successivo, che consentirà un approfondimento di carattere metodologico. La vera e propria specializzazione è quella del master. Ripeto: io penso che il primo triennio non possa che essere preparatorio, di base; quarto e quinto anno sono assolutamente necessari".*

Tra laurea triennale, specialistica e master, però, i tempi si allungano: almeno sette anni, prima di affacciarsi sul mercato. L'esatto opposto di quanto auspicavano i cantori delle *"magnifiche sorti, e progressive",* del nuovo sistema universitario. Il professor Gagliardi non condivide questo pessimismo: "***tempi allungati? Più che altro, sistematicizzati****! Il ragazzo può seguire un percorso molto guidato*".

Dunque, Ingegneria Elettrica si prepara a delineare i segmenti successivi della formazione: il più due ed i master. "*La* ***laurea specialistica*** *in Elettrica partirà il prossimo anno accademico ed è ormai a buon punto di definizione. Siamo molto attivi anche nell'ambito dei master. Insieme ai corsi di laurea in Ingegneria Chimica ed in Ingegneria Meccanica, Elettrica sta elaborando un paio di proposte molto interessanti".*

Biomedica, i dati degli esami del primo semestre

"L'andamento è buono" per il prof. Bracale

Sono stati 114 gli immatricolati al corso di laurea in Ingegneria Biomedica, quest'anno. Il numero totale di iscritti è in via di definizione, perché sono in corso numerose pratiche di trasferimenti. Cinque i corsi che si sono svolti nel primo semestre; a bocce ferme, vale a dire a conclusione delle relative sedute di esame, il professor **Marcello Bracale**, Presidente del Corso di Laurea, traccia un bilancio piuttosto positivo. *"Direi che* ***l'andamento è buono****, sia per quanto concerne il numero degli esami superati, sia in rapporto al voto medio. Merito, credo di due fattori concomitanti: la grande motivazione degli allievi che hanno scelto il corso di laurea in Ingegneria Biomedica; l'impegno di tutti i docenti e dei loro collaboratori a seguire gli allievi con costanza. Sono convinto che, facendo leva su questi due fattori, potremo conseguire risultati ancora migliori. Per meglio ascoltare la voce degli studenti, nei prossimi giorni ho previsto di fare circolare tra i frequentanti i corsi del secondo semestre* ***un questionario di autovalutazione****".*

L'esame sostenuto dal maggior numero di studentesse e di studenti è stato **Elementi di informatica**. Il corso era tenuto dal professor Scafuri; centoquattro allievi si sono seduti davanti alla commissione. Novantuno di questi hanno superato la prova, con un voto medio di ventiquattro; tredici si sono ritirati. Dunque, una buona percentuale di esami sostenuti e di promossi, sia pure con un voto medio non eccezionale. Novantuno allievi hanno sostenuto l'esame di **Principi di Bioingegneria**. Titolare del corso, il professor Marcello Bracale: ottantaquattro promossi e sette ritirati. Il voto medio è alto: 27,1.

Tanti gli studenti che hanno sostenuto anche l'esame di **Fisica**: ottantasette su centoquattordici immatricolati. L'insegnamento era impartito dalla prof. Giuseppina Ambrosone; settantanove promossi ed otto ritirati. Voto medio: 25,5. Quarantadue promossi e nessun ritirato per l'esame di **Analisi matematica** col professor Giuseppe Fusco. Voto medio: 23,6. Il dato è peraltro incompleto, perché il docente ha dato la possibilità a ventuno studenti che hanno sostenuto lo scritto di sostenere l'esame orale a giugno. Tali studenti, dunque, non sono stati inclusi nel numero di promossi. Se anche passassero tutti la prova, peraltro, Analisi Matematica resterebbe uno degli esami col più alto numero di studenti in debito. **Biomateriali**, l'insegnamento del prof. Borzacchiello, è stato sostenuto da sessantatré studenti. Cinquantasette i promossi e sei i ritirati; voto medio ventisette.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI FACOLTÀ

Elezioni del presidente, nulla di fatto

Fumata nera, per l'elezione del presidente del Consiglio degli studenti di Ingegneria. Il 1° aprile, infatti, nonostante fossero presenti 44 consiglieri su 52, non si è votato. Confederazione degli Studenti e Sinistra Universitaria hanno infatti presentato una mozione di rinvio, che è passata.

Dichiara **Alberto Ragucci**, dell'Unione degli Universitari: "*prima di passare all'elezione, il preside Vincenzo Naso ha dato spazio alle dichiarazioni dei portavoce dei gruppi. Io, a nome del gruppo Udu – Sinistra Universitaria, ho detto che siamo convinti della necessità di fare parte di un Consiglio degli studenti che sia il più efficiente possibile e che* ***non sia oggetto di strumentalizzazioni di ogni colore politico****. Ho dichiarato dunque che il nostro gruppo accoglieva la richiesta di Confederazione di sospendere il Consiglio, rinviandolo ad altra data. Riteniamo che la sospensione consentirà di dare ad Ingegneria un organo istituzionale che rappresenti realmente la voce degli studenti della facoltà nei rapporti con l'esterno e non sia strumento di contrattazione politica oppure oggetto di calunnia. Mi auguro che la forte partecipazione registrata il 1° aprile possa essere il segnale di un futuro impegno di tutti per il corretto funzionamento di questo organo. A tal fine, il gruppo Udu–Sinistra Universitaria invita tutte le organizzazioni a lavorare senza pregiudiziali ad una soluzione di più ampio respiro possibile".*

Questa la dichiarazione di **Claudio Guerriero**: *"Confederazione esprime la sua volontà di un Consiglio degli studenti di Ingegneria quanto più rappresentativo, espressione di tutte le realtà che lo compongono. In quest'ottica ci siamo aperti ad una concertazione la più ampia possibile. Per evitare facili strumentalizzazioni, di qualunque colore politico, di cui, purtroppo si è avuto sentore, intendiamo dare un chiaro segnale di autonomia, sospendendo le candidature ed invitando il Consiglio al rinvio dell'elezione al fine di maturare decisioni e di rivendicarne la paternità. Ci tengo a precisare che tutto ciò ha come unico fine di rendere il* ***Consiglio più rappresentativo*** *agli organi di ateneo".*

Ciro Borrelli, di Fare Università, contesta, invece, la decisione di rinviare, giudicandola il risultato del mancato accordo tra Confederazione e Sinistra Universitaria su un unico candidato. *"Confederazione premeva per Guerriero, la Sinistra per Ragucci****. Non hanno trovato l'accordo*** *ed hanno temuto che, se avessimo votato, il candidato nostro sarebbe andato al ballottaggio. In Consiglio, infatti, fare Università ha venti membri, Confederazione 17 e la Sinistra 15. Per evitare il ballottaggio, hanno preferito rinviare, sperando di mettersi d'accordo, nel frattempo. Il professor Naso, io su questo ho espresso critiche, ha suggerito la mozione più adatta per perseguire il fine del rinvio. L'hanno votata, è passata, siamo senza presidente".*

Sticco sped s.r.l.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
Agente IATA
SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE
UFFICI e MAGAZZINI: INTERPORTO DI NOLA
Lotto D - Modulo 103/106 - Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434
INTERNET: www.sticcosped.com E-mail sales@sticcosped.com
Agente corrispondente:
ZÜST AMBROSETTI S.p.A.
Molino della Splua, 2 - 10028 TROFARELLO (TO) Tel. (011) 33361 (20 linee)
UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Ci scrive uno studente di Ingegneria Informatica del vecchio ordinamento

"Sto cercando di recuperare il tempo perduto ma la facoltà non mi aiuta"

Scrive, firmandosi, uno studente iscritto al Corso di Laurea di Ingegneria Informatica della Federico II.

"Faccio parte del Vecchio Ordinamento ed ero assegnato per l'esame di ***Fisica I*** *al professor Luciano Vicari, il quale, tramite un avviso affisso in bacheca del dipartimento, diceva che era possibile sostenere l'esame in qualunque momento, senza preavviso, in qualunque mese dell'anno, eccezion fatta per aprile ed agosto. Avevo intenzione di sostenere l'esame durante la settimana compresa tra il 21 ed il 28 marzo, ma sono stato bloccato dall'influenza. Ho telefonato al professor Vicari, durante il suo orario di ricevimento, ponendogli il problema e chiedendo di sostenere l'esame lunedì 31 marzo. Lui mi ha liquidato, rispondendomi di non essere neanche sicuro che io dovessi sostenere l'esame con lui. Ha aggiunto che, in via eccezionale, il 27 marzo avrebbe potuto provare ad organizzare una commissione, ma senza alcuna certezza. Allora, perché in bacheca è stato affisso quell'avviso?".*

Il lettore è preoccupato: *"sarò iscritto al quarto anno come studente ripetente, sto cercando di recuperare il tempo perduto, ma la facoltà non mi dà una mano. Sarebbe stato sufficiente eliminare l'avviso in bacheca, io avrei sostenuto un altro esame. So che di queste storie dovrò affrontarne moltissime, avendo deciso di rimanere al vecchio ordinamento. Ma allora, perché la facoltà non obbliga tutti a passare al Nuovo Ordinamento? O, altrimenti, aiuti chi è rimasto indietro".*

IL DOCENTE

"Consento di sostenere l'esame 10 mesi su 12"

Risponde il professor **Lucio Vicari.** *"Fisica generale I del Vecchio Ordinamento è un esame senza corso, perché quest'ultimo è stato disattivato da due anni, in coincidenza con l'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento. Il corso destinato agli iscritti alla laurea triennale è, naturalmente, diverso. Alle studentesse ed agli studenti in debito di esame, afferenti alla laurea quinquennale, consento di sostenere l'esame dieci mesi su dodici. In questa sessione straordinaria, ho organizzato sette od otto sedute. Gli allievi si mettono in contatto con me ed io, quel giorno stesso o di lì a poco, uno o due giorni, organizzo l'esame. Avevo avvisato già tempestivamente gli allievi che mi avevano contattato che non avrei potuto tenere esami, il trentuno, avendo anche impegni di ricerca da svolgere: proprio stamattina, quando lei mi ha telefonato, è in corso un esperimento in laboratorio. La scorsa settimana avevo già detto a coloro i quali mi avevano contattato che l'ultimo giorno di marzo utile per gli esami sarebbe stato giovedì 27, avendo lezione il venerdì ed impegni personali il lunedì".*

Meccanica programma un incontro con gli studenti

"Nella settimana prima di Pasqua conto di organizzare un incontro con gli studenti, per programmare la corretta gestione del prossimo anno accademico". Il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Ingegneria Meccanica, fornisce qualche aggiornamento. *"Siamo impegnati a fare conoscere le opportunità formative e per questo abbiamo realizzato una bella* ***brochure informativa****, distribuita agli studenti in occasione di Università Porte Aperte. Inoltre, è ormai avviata a buon fine la costruzione delle due* ***lauree specialistiche****: Energia ed Ambiente; Progettazione e Produzione. Le quali, comunque, non partiranno il prossimo anno accademico. Proseguono le lezioni del secondo semestre, che si svolgono tra via Claudio, piazzale Tecchio, via Nuova Agnano".*

Le attività della Commissione Cultura

Si lavora alla realizzazione di un sito web ed una mostra fotografica

I componenti della Commissione Cultura della Facoltà di Ingegneria, coordinata dal prof. **Sergio Della Valle**, sono impegnati a realizzare un **sito web di facoltà**. *"Attualmente esiste quello di presidenza* - ricorda il professore- *L'idea è di trasformarlo in qualcosa di più ampio ed articolato: multilingue, con riferimenti alla storia della facoltà, con vari link specifici, da richiamare attraverso un motore di ricerca da costruire. E' un'operazione complessa, che richiede particolari professionalità. Stiamo valutando il modo migliore di utilizzare quelle presenti in facoltà, senza escludere la possibilità di rivolgerci all'esterno. Il progetto è di realizzare un sito che possa rappresentare un bel biglietto da visita, esauriente e gradevole, attraverso il quale fare conoscere Ingegneria della Federico II anche negli altri paesi europei".*

La Commissione lavora anche all'organizzazione di una **mostra fotografica**. *"Siamo in contatto con noti fotografi napoletani e quando avremo un numero sufficiente di disponibilità passeremo alla fase operativa*- riferisce il docente- *"La mostra sarà costituita da foto che riguardano, in prevalenza, gli spazi della nostra università. Qualcosa di simile a quanto fece l'ateneo alcuni anni fa, pubblicando una serie di foto molto belle riguardanti esclusivamente siti storici della Federico II".*

Ambiente e Territorio, per il corso di Ingegneria sanitaria si fa la spola tra via Claudio e Agnano

Nel secondo semestre tutte le lezioni del secondo anno, Nuovo Ordinamento, del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio sono state spostate dalla sede di via Claudio a quella di Agnano. Il che ha determinato qualche problema logistico per gli studenti del Vecchio Ordinamento che seguono il corso di Ingegneria sanitaria, del quarto anno, insieme ai colleghi del nuovo ordinamento, secondo anno. E' il loro unico corso del quarto anno ubicato ad Agnano. Studentesse e studenti devono dunque recarsi dal biennio alla nuova sede, per seguirlo, tornando poi in via Claudio, dove si svolgono tutte le altre lezioni di loro interesse. Per limitare il disagio, il Corso di Laurea ha studiato un escamotage. *"Gli allievi del Vecchio ordinamento hanno un'ora libera prima e dopo Ingegneria sanitaria* - specifica il Presidente, prof. **Massimo Greco**- *Ci siamo organizzati in questo modo per consentire agli allievi di raggiungere tempestivamente la sede di Agnano e di seguire Ingegneria sanitaria senza perdere le altre lezioni".*

Il prof. Greco

Il prof. **Fabrizio Capece Minutolo**, coordinatore degli orari dei corsi, spiega le ragioni che hanno indotto a spostare alcune lezioni, non solo quelle di Ambiente e Territorio, dal biennio di via Claudio alla sede di via Nuova Agnano. *"Nel dubbio che qualche aula potesse restare inagibile, dopo l'incidente di dicembre ed i lavori di ristrutturazione resisi necessari, solo in via precauzionale, per evitare problemi, la facoltà ha deciso di spostare qualche lezione dal biennio alla sede di Agnano. Che peraltro, lo ribadisco, è molto bella e certamente non deve essere considerata un ripiego. Tra i corsi trasferiti, c'è anche Ingegneria sanitaria di Ambiente e Territorio".* Era stato peraltro lo stesso Capece Minutolo a garantire la piena disponibilità di tutte le aule di via Claudio, nel secondo semestre, in una precedente intervista ad Ateneapoli, cosa è accaduto? "*In effetti le aule sono tutte disponibili. Abbiamo preferito lasciarne qualcuna libera, per riservarla agli esami".*

Tornando allo specifico Corso di Laurea, il professor Greco informa che, probabilmente entro la fine dell'anno accademico, sarà costituito il consiglio della classe dell'Ingegneria civile ed ambientale.

CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO
TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA
Richiedi subito la UNICARD GIORGIOLIETO
SERVIZIO CLIENTI
199441052
Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

Consiglio degli Studenti di Facoltà

CARRATORE ELETTO PRESIDENTE

Luca Carratore è il presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà di Scienze. Venti anni, napoletano, è iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Informatica. E' stato eletto con sedici voti su diciassette votanti. E' della Confederazione degli Studenti.

"Uno degli obiettivi da conseguire è quello di renderci visibili, di fare in modo che gli studenti conoscano i loro rappresentanti e si rivolgano a loro – dichiara- *Per questo motivo, io ho attivato una* ***casella di posta elettronica****: carrator@studenti.unina.it. Invito colleghe e colleghi a contattarmi, per segnalare problemi e per avanzare proposte. Inoltre, chiederò che* ***l'aula*** *dove si riunisce il Consiglio sia* ***attrezzata*** *con un computer e possa essere destinata in permanenza ai rappresentanti. E' quella al fianco della presidenza, nei pressi degli uffici del Progetto Porta".*

Luca Carratore

Prosegue: *"come presidente del Consiglio degli Studenti, mi pongo anche il problema di* ***migliorare la fruibilità e la vivibilità di Monte S. Angelo****. Una bella struttura universitaria, certamente, con alcuni problemi, però, che dovrebbero essere risolti. Per esempio,* ***la biblioteca di facoltà chiude tra le tredici e le quattordici****, proprio quando noi studenti avremmo maggiori opportunità di frequentarla, a lezioni ferme. Oppure, da tempo, non si può più stampare nulla presso il CDS. Dipende dal fatto che prima nessuno controllava e tutti stampavano ben più delle venti* ***fotocopie*** *consentite. Si era giunti al punto di spendere un milione di lire al giorno, tra carta e toner. Per evitare questo sperpero, l'amministrazione ha deciso di impedire di fotocopiare anche poche pagine. Meglio sarebbe, però, controllare e fare fotocopiare un certo numero di pagine, oppure stabilire un contributo economico, per quanto minimo, per fotocopia. Un po' come* accade in biblioteca, dove le fotocopie si pagano, anche se poco". Sempre in tema di fotocopie, il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti ricorda che è stata finalmente modificata la **macchina sita nell'aulario** A di Monte S. Angelo, di fronte all'aula A 6**: "***era ferma da quasi un anno****, dall'entrata in vigore dell'****euro****. Adesso è stata predisposta per accettare la nuova valuta".* Sottolinea anche che nella biblioteca del Dipartimento di Fisica, al prezzo di tre euro, gli studenti possono acquistare una tessera da centodiciassette fotocopie; a Scienze, invece, allo stesso prezzo, le fotocopie sono cento. *"Chiederò anche che il centro fotocopie della biblioteca resti aperto fino alle diciassette, vale a dire fino a quando chiude la biblioteca. Attualmente, invece, dalle sedici in poi non è più possibile fruire del servizio".*

Infine, una battuta sui dati che sono emersi durante l'incontro che la Facoltà di Scienze ha dedicato al **Nuovo Ordinamento**. Poco incoraggianti, come sottolineato da vari docenti. *"In Consiglio di Facoltà chiederemo, come rappresentanti, che sia istituita una* ***commissione paritetica****, incaricata di elaborare proposte".*

LA LETTERA DI UNA STUDENTESSA

Bocciata 4 volte allo scritto di Chimica inorganica, profondamente delusa, lascia il Corso di Laurea per trasferirsi a Giurisprudenza

"CHIMICA, ERA IL MIO SOGNO"

Stefania Davì, diciannove anni, napoletana del Vomero, si è iscritta ad ottobre al Corso di Laurea in Chimica della Facoltà di Scienze, forte di una Maturità Classica conseguita al Sannazzaro con 93/100 e della volontà di impegnarsi e di studiare. Sei mesi più tardi si ritrova con zero esami sul libretto universitario. Respinta quattro volte in due mesi allo scritto di **Chimica generale ed inorganica** – professor **Michele Vacatello** – ed una volta a quello di **Matematica** – professoressa **Nania** - si è trasferita al primo anno del corso di laurea in Scienze giuridiche della facoltà di Giurisprudenza.

Ha scritto ad Ateneapoli "*per denunciare la politica perseguita da uno dei corsi di laurea".* Quello, naturalmente, in Chimica.

"Non avevo fatto i conti – dice- *con l'obiettivo del professore di Chimica generale ed inorganica: eliminare con ogni mezzo gli studenti i quali, a suo avviso, non fossero in sintonia col corso di laurea. Non so come altrimenti spiegare* ***prove intercorso di difficoltà non consone ad un esame del primo anno****,* ***bocciature a ripetizione*** *nell'arco di pochissimi mesi ed immotivate, data la mancanza di qualunque criterio di valutazione oggettivo,* ***programmi fantasma****, ai quali il docente decide di non fare riferimento, in maniera arbitraria".*

Si sofferma su questo punto: "*è accaduto perfino che il professor Vacatello abbia inserito, in un compito scritto di Chimica inorganica,* ***una domanda di Chimica organica****. Inoltre, ogni volta che gli ho chiesto di* ***vedere il compito*** *che avevo fatto, per capire i motivi dell'esito negativo,* ***è sempre rimasto nel vago****, non mi ha mai dato un appuntamento, a tale ora ed a tale giorno. L'ultima volta, la quarta, avrei voluto che mi spiegasse almeno i criteri di valutazione degli elaborati. Mi sono sentita rispondere che avrei dovuto intuirli! Nessuna meraviglia, dunque, che ci siano ragazze e ragazzi – li ho personalmente conosciuti – con* ***sedici esami sul libretto****, i quali,* ***da anni****,* ***non riescono a superare l'esame*** *di Chimica generale ed inorganica".*

Ritorna sul programma: "*quello di Chimica inorganica, per come lo indica il docente, è solo un elenco della spesa, per nulla dettagliato, anzi".*

Passa alle doglianze che riguardano Matematica: "***a gennaio l'esame è stato superato dal novanta per cento*** *dei candidati;* ***a febbraio****, invece,* ***sono passati in dodici****. Non c'è un criterio oggettivo di valutazione della preparazione degli studenti".*

Cinque compiti scritti non superati, dunque. *"Eppure* - sottolinea la lettrice di Ateneapoli- ***sono sempre stata abituata a studiare****, ad impegnarmi. Ero consapevole delle difficoltà che comporta il corso di laurea in Chimica ed anche di non avere le basi migliori per affrontare questi studi, provenendo dal Classico. Tuttavia,* ***era il mio sogno*** *ed ero convinta che, impegnandomi duramente, ce l'avrei fatta. L'impegno, in tutta onestà, c'è stato: quando avevo corsi seguivo la mattina e studiavo il pomeriggio, dalle due e mezza fino alle undici di sera. A corsi sospesi, studiavo anche la mattina, dalle sette in avanti. Pausa pranzo alle due e poi mi rimettevo sui libri, fino a sera inoltrata, alle dieci, alle undici".*

Ritmi massacranti, che non soltanto non sono stati sufficienti a superare gli esami, ma hanno provato notevolmente la studentessa, sotto il profilo psicologico. *"Il fatto è che a Chimica tutto è aleatorio, non c'è nessuna forma di controllo, da parte degli studenti, sulle modalità di comportamento dei docenti. Questi ultimi fanno veramente quello che vogliono".*

Dulcis in fundo, riferisce la studentessa, "*la segreteria di Chimica non voleva riconoscermi la possibilità, prevista per legge, di effettuare entro il trentuno marzo il trasferimento a Scienze giuridiche. Mi hanno detto che non era legale, che pretendevo trattamenti di favore e tante altre stupidaggini. C'è voluta una lettera di sollecito e di chiarimento scritta dalla segreteria della facoltà di Giurisprudenza, per convincerli a farmi esercitare un diritto previsto dai regolamenti di ateneo. Che loro, evidentemente, non conoscono affatto".*

Della sua esperienza, insomma, la lettrice davvero non salva nulla.

RISPONDE IL PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA

"Sono disponibile ad ascoltare tutti"

Il professor **Marco D'Ischia**, presidente del Consiglio di Corso di laurea in Chimica, interpellato da Ateneapoli in merito alle amare considerazioni di Stefania Davi, risponde: "*io vorrei incontrare questa persona. Il corso di laurea è sempre molto attento alle esigenze degli studenti e delle studentesse. Siamo impegnati a fondo a capire dove possano risiedere eventuali difficoltà. L'otto aprile, insieme ai rappresentanti degli studenti, ho organizzato* ***un incontro con le matricole****, finalizzato anche a capire quali ostacoli incontrino al primo anno. Devo anche dire che Chimica è uno dei corsi di laurea di Scienze con il tasso di abbandono più basso*".

Il prof. D'Ischia

La studentessa critica, in particolar modo, il professor Michele Vacatello. Il professor D'Ischia: "*conosco il collega e mi sento di dire che è una persona la quale non ha mai creato problemi. So che ci sono stati problemi, a Chimica, ma certo non sono riconducibili a questo docente. Può capitare che tra un certo studente ed un certo docente sorga* ***incompatibilità****, ma questo certamente non deve pregiudicare la reciproca correttezza. Comunque, lo ripeto, io sarò felicissimo se la studentessa verrà ad incontrarmi. Ricevo dieci, dodici allievi al giorno e sono disponibile ad ascoltare tutti. A volte faccio pure il consulente psicologico!".*

CONSIGLIO DI FACOLTÀ SUGLI SPAZI

Trattative in corso per l'acquisizione di un palazzo in zona Mercato

Spazi, la Facoltà nell'ultimo Consiglio di mercoledì 2 aprile ha affrontato le priorità anche attraverso una disamina attenta del problema illustrata dal responsabile della Commissione, il prof. **Marco Meriggi**, il quale ha richiesto nove aule per il nuovo ordinamento al Presidente del Polo Umanistico **Giuseppe Cantillo**. Rassicurante la risposta di quest'ultimo. Al momento sono in corso trattative per l'acquisizione di nuove strutture e prospettive per allargare gli ambienti e renderli funzionali alle esigenze della didattica. In **Piazza Guglielmo Pepe**, ex palazzo Pirelli, - nei pressi dell'area Mercato - esistono delle iniziative in corso per il fitto di alcuni immobili, quali un piano terra, un primo e, probabilmente, anche un secondo livello. Per adesso si tratta di una possibilità di acquisizione ma non è stato ancora stabilito chi beneficerà dei locali. Altra strada, che sarà percorsa simultaneamente, riguarda un ingrandimento dell'**area Don Bosco**, attuale sede del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, come ha confermato la prof. **Adriana Pignani**, segretario del Consiglio di Facoltà. Proposte che, comunque sia, interessano il futuro immediato, mentre si lavora ad un programma dettagliato di maggiore funzionalità in tempi più ampi. "*Non si tratta, in ogni caso* - commenta la professoressa Pignani - *di un problema di facile soluzione. Abbiamo bisogno di continui spazi, in maniera famelica perché le esigenze didattiche sono tante".* Intanto il professor Cantillo ed il Rettore Trombetti aspettano le richieste dei singoli corsi di laurea, per verificare di quanto realmente necessiti la Facoltà di Lettere. Di certo occorre far presto se si considera le condizioni precarie in cui sono costretti a convivere. *"Tuttavia* - ha replicato il professor Meriggi - *rispetto ad un malessere iniziale le cose sembrano assumere un'altra piega. Adesso esistono degli obiettivi di acquisizione di nuovi spazi che saranno necessari a rendere l'intero sistema più funzionale".* O, almeno, è quanto si spera.

Elviro Di Meo

(foto di carlo Herman)

Riforma e correttivi, si riflette in Commissione

Buoni dati da Lettere classiche

Bozza Vitolo sulla revisione dell'organizzazione didattica. Tra i presidenti dei vari Corsi di Laurea chiamati in causa, insieme a tre studenti, per formare una commissione di studio, è naturale che ci sia il giusto dibattito; anche se, in linea di massima, si preferisce essere cauti sui commenti. "*Stiamo lavorando per una* ***razionalizzazione della distribuzione dei crediti****. Si tratta di una serie di ipotesi che hanno bisogno di lavoro e di operatività e, soprattutto, di riflessione. Al momento siamo in una fase di studio e di ottimizzazione dell'intero sistema nell'interesse degli studenti stessi. Ma ritengo prematuro rilasciare dichiarazioni che possono essere forvianti. Meglio aspettare notizie ufficiali":* è il parere della prof. **Patricia Bianchi**, presidente del Corso di Laurea in Lingue e Letterature Moderne Europee. La posizione del prof. **Giuseppe Acocella**, presidente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, è precisa: *"il problema nasce dal fatto che i vecchi corsi annuali sono stati, nei corsi tradizionali, portati a quattro crediti. Per questo siamo intervenuti, facendo in modo che i vecchi annuali siano* ***composti da otto crediti****: quattro più quattro crediti organizzati in corsi doppi e semestrali. Pertanto non abbiamo fatto una contrazione tale che i nostri esami risultino inaccessibili".* "*In più* – continua Acocella – *non abbiamo avuto un effetto traumatico. Mi pare che l'attuale ripartizione dei crediti nei tre anni sia utile e sufficiente. Noi veniamo da un triennio di diploma di laurea che si è arricchito e trasformato in laurea di primo livello, senza però la contrazione di un corso di studi di quattro anni*".

"Allo stato attuale stiamo in una fase di studio ed interlocutoria all'interno della Commissione. Posso, però, commentare che ***i nostri risultati****, aggiornati al 28 febbraio,* ***sono più che positivi***", afferma il prof. **Salvatore Cerasuolo**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche. Eccoli nel dettaglio: il **primo anno** il 20 per cento ha conseguito tra quattro oppure otto crediti – vale a dire uno o due esami; il 57 per cento ha sostenuto tra dodici e venti crediti; il 17 per cento fra ventiquattro e ventotto crediti. Ancora più rosea la percentuale del **secondo anno**, dove il 60 per cento ha superato crediti fra sessanta e ottantotto. Se le cose dovessero così restare al professore la situazione non dispiacerebbe. Anzi. *"Nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea ho esposto per grosse linee il problema. E' emersa la volontà di aspettare almeno la conclusione del primo triennio, per capire quale sarà la soluzione complessiva. Senza dati precisi non è il caso di cambiare un ordinamento, che, in tal caso, avrebbe un percorso lunghissimo (Cdf, Senato Accademico, Cun). Occorrerebbero anni. Qualche revisione si potrebbe fare al regolamento: accorpando gli insegnamenti, facendo anziché tre ore, sei alla settimana, riducendo ad un solo semestre. In pratica, invece, di sostenere quattordici esami se ne farebbero solo sette".* Una soluzione che, comunque, va valutata ed analizzata attentamente. *"Ad esempio* – prosegue Cerasuolo – *se il cinquanta o il sessanta per cento dovesse conseguire la laurea triennale entro gli anni stabiliti, sarebbe un grande risultato. Attualmente alle quadriennali si laurea meno del trenta per cento*".

Anche per il professor **Antonio Saccone**, presidente del Corso di Laurea in Lettere Moderne, si tratta di una fase di studio, in cui si sta analizzando la proposta presentata dal professor Vitolo per trovare la migliore soluzione possibile e compatibile.

(E. Di M.)

Elezioni studenti, si ritorna alle urne?

Se dipendesse da loro, l'elezione del presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà si sarebbe già tenuta. I nomi ci sono. La partita si gioca tra **Paolo De Martino** e **Simon Ferrara**.

Ma, come è successo anche a Farmacia, c'è un problema: alcuni studenti eletti lo scorso dicembre non hanno avuto l'opportunità di insediarsi e sono decaduti, perché afferiscono al Vecchio ordinamento ed il regolamento prevedeva l'elettorato passivo solo per quelli del Nuovo

"Ci sono state delle sovrapposizioni tra studenti del vecchio e del nuovo ordinamento, eletti come rappresentanti. In altre parole sono state inficiate tre nostre liste: a Lingue, Storia e Lettere Classiche", spiega Simon Ferrara. *"I ragazzi, che si sono regolarmente insediati e che si sono visti bocciati, partecipano ai Consigli come semplici spettatori, nemmeno come facenti funzioni".* Adesso si aspetta la risposta dall'ufficio competente dell'Ateneo. Presentato il regolare ricorso per l'omissione nel bando della specifica, sarà la Federico II a sciogliere il dilemma e non si esclude che si possa procedere a nuove elezioni, come è probabile che avvenga, visto che la situazione interessa più Facoltà.

"In questo caso – continua Simon – *è prematuro parlare di elezioni del presidente, proprio perché manca l'assemblea plenaria. E' una questione puramente tecnico burocratica, certo non simpatica, che sta creando non pochi problemi"*. Intanto il gruppo continua il proprio lavoro: *"siamo una squadra affiatata ed unita ed il futuro presidente dovrà essere, essenzialmente, un punto di riferimento per chi lavora su questioni politiche e pragmatiche all'interno dell'Università. Un presidente che sappia coordinare, che abbia capacità di dialogo con i docenti e non solo; che sia informato sulle problematiche che, attualmente, vive l'Università*".

I disagi raccontati dallo studente

Sullo scorso numero di Ateneapoli abbiamo pubblicato un intervento di **Luca Palermo**, rappresentante degli studenti del Corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni culturali. Palermo raccontava i disagi vissuti dalla nascita del Corso. Lo scorso anno: *"gli iscritti erano circa duecento e le lezioni (quasi tutte) venivano seguite in aule da settanta o massimo ottanta posti a sedere. I corsi si seguivano cinque o sei giorni su sette e molte volte erano intervallati da lunghissime pause che facevano scivolare le lezioni fino alle ore diciotto"*. Quest'anno*: "i corsi del primo semestre si sono svolti tra due aule che erano ancora sovraffollate per la compresenza di più corsi di laurea (beni culturali, lettere moderne, lingue) accomunati dal docente. Questo problema sembra essere risolto al secondo semestre, ma ne è sorto un altro. I corsi, adesso, si seguono tutti in una stessa aula, sita nel seminterrato dell'edificio di Lettere di via Marina. È un'aula senza finestre della quale prendiamo possesso alle ore otto e lasciamo alle ore diciannove"*, dieci ore di corsi, il giovedì e il venerdì, intervallati solo da un 'ora di spacco. *"Seguiamo otto corsi differenti al giorno, cose da guinness dei primati"*, lamentava.
Palermo descriveva anche difficoltà di ordine didattico. *"Partiti in circa duecento nell'anno accademico 2001/2002, siamo giunti al secondo anno in circa cinquanta dei quali solo cinque o sei a pieni esami"*. "*Si è quasi costretti ad accettare il voto sia esso diciotto o sia esso trenta". "Bravo, grazie al nuovo ordinamento, diventa colui che riesce, nel minor tempo possibile, a riempire più spazi vuoti sul libretto"*.

L'INTERVENTO DELLA PROF. GIOVANNA GRECO, PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA IN CONSERVAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI

"Sono 112 e non 50 gli studenti che hanno superato il primo anno"

Le considerazioni della docente in risposta alla lettera di un rappresentante degli studenti pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli

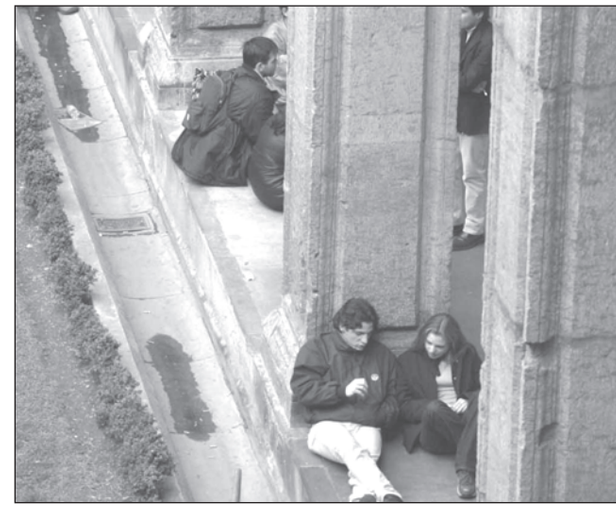
La riforma avviata nel 2001 ha determinato una profonda e radicale trasformazione degli studi universitari ed ha creato non poche difficoltà e disagi; già l'avvio è stato quanto mai complesso ed un bilancio preliminare di questo primo anno accademico presenta, senza dubbio, luci ed ombre. Molto gioca, ovviamente, il **fattore novità**, l'antico timore del nuovo: venute meno stratificate e radicate certezze, non sembra ancora profilarsi del tutto chiaro e lineare il futuro con le sue tappe ed i suoi ostacoli. Alle difficoltà oggettive che qualunque cambiamento comporta, le strutture universitarie hanno dovuto affrontare anche la calamitosa congiuntura di un drastico **taglio dei finanziamenti** che non ha fatto altro che acuire ed accentuare disagi e difficoltà. Tuttavia, malgrado il corposo dossier di lagnanze, l'apertura al nuovo ha portato benefici e vantaggi; lo **snellimento dei vecchi corsi** di laurea, un migliore adattamento alle **nuove professionalità**, uno sguardo più attento al **mercato del lavoro** ed una **finestra verso l'Europa**, sono solo alcune delle novità che la riforma ha consentito alle Facoltà di mettere in campo. In quest'ottica e con l'obiettivo di formare figure professionali che, nell'ambito dei Beni Culturali, possano colmare vuoti ed assenze di competenze, la Facoltà di Lettere, con grande sforzo ed impegno di risorse, ha avviato questo nuovo corso di Laurea in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali per il quale, per altro, si è anche preoccupata di realizzare un **progetto di internazionalizzazione** e stipulare una convenzione con un gruppo di Università del Nord Europa.

Si può facilmente immaginare l'impegno ed il lavoro alla base di questa nuova offerta didattica che, con grande entusiasmo, molti timori ed un po' in sordina è partita nell'a.a. 2001-2002.

La risposta dei giovani è stata ben diversa dall'aspettativa ed il **numero delle iscrizioni** ha superato le **250.** La Facoltà ed il Consiglio del Corso stesso non erano minimamente preparati a questa nuova realtà e tutte le difficoltà che Luca Palermo con obiettività e lucidità registra sono state realmente vissute da tutti noi con grande disagio e malessere.

D'altro canto **la Facoltà** di Lettere **non dispone di aule per grandi numeri**; è da sempre una Facoltà calibrata su numeri medi e le nostre aule più grandi dispongono di 150 posti; va anche tenuto presente che i **lavori di riadattamento della struttura** di S. Pietro Martire hanno ancor più limitato una già cronica carenza di spazi; dunque una serie di ostacoli che la Facoltà ha affrontato e sta affrontando con grande spirito di adattamento ed impegno e la prospettiva , già per questo secondo anno è migliorata ma tende sempre più verso il roseo! L'aula di cui il CDL dispone, **nel seminterrato di Via Marina** è tra le più capienti ed **è attrezzata per proiezioni e filmati**; evita, inoltre, agli studenti di vagare alla ricerca delle aule sparpagliate tra le diverse sedi. La soluzione era sembrata, al Consiglio, la meno disagevole e la più idonea ad una ottimazione dei tempi.

Più complesso è il problema del **compattamento dei corsi**; una risposta esauriente richiederebbe un dibattito specifico; devo solo ricordare che tale compattamento è stato realizzato dalla Facoltà dietro esplicita richiesta dei rappresentanti degli studenti; è ovvio quindi che, dal momento che i moduli di insegnamento, soprattutto per questo corso di laurea, sono numerosi proprio per la sua specificità, il compattamento forzato ha determinato giornate di lezioni piuttosto intense che sono state concentrate nel giovedì e venerdì perché il Consiglio ha voluto tener presente una richiesta, sempre degli studenti, di tentare, nei limiti del possibile, di **non fare lezioni anche il sabato**; sono ben felice di



sentire da Luca Palermo che gli studenti da lui rappresentati sono disposti a frequentare anche il sabato le lezioni ed è un mio impegno soddisfare al più presto questa richiesta, così da snellire la frequenza negli altri due giorni!

Il bilancio che mi sento di tracciare, nel complesso, non è poi così negativo; non sono solo 50 **gli studenti che hanno superato il primo anno** ma circa **112** e questo dato sottende una certa organicità del piano di studio; e la verifica di esame non è una semplice crocetta su una casella, ma **la media delle votazioni è discreta** ed il livello è perfettamente nella norma.

Per la prima volta nella Facoltà di Lettere si fanno lezioni di Economia, di Diritto, di Restauro, di Disegno, di Tecnica dei materiali e queste **aperture disciplinari** interessano ed allo stesso tempo spaventano; ma danno i loro buoni frutti aprendo orizzonti ed interessi nuovi.

A questo va aggiunta la presenza di **12 studenti tedeschi** che nel primo semestre hanno frequentato i corsi e superato gli esami previsti e la partenza di **17 studenti napoletani per Gorlitz** dove stanno frequentando il loro semestre europeo.

Abbiamo attivato e pagato con fondi del Corso, **lezioni di inglese e tedesco** – sollecitati e richiesti dagli studenti – ma purtroppo **la frequenza è stata inspiegabilmente bassissima** (tra 15 e 20 studenti per corso); forse perché la verifica di inglese non è una casella da riempire ?!.

Ne scaturisce un'amara riflessione: le aule sono piccole, è vero; i corsi sono tanti, è vero; ma una richiesta di formazione, di apprendimento, di approfondimento, una domanda di più ampio respiro, una sollecitazione a scendere, almeno qualche volta, al di sotto della superficie, una curiosità, un interrogativo: tutto questo non si è mai profilato all'orizzonte, pur avendo molteplici occasioni di incontro con i docenti del Consiglio; avrei voluto con Luca Palermo e con gli studenti del Corso di CABC aprire un dialogo con un battito d'ali appena appena più alto.

Prof.ssa Giovanna Greco
Presidente del Corso di Laurea

LECTURA PATRUM NEAPOLITANA

Ultimo appuntamento del ciclo "***Lectura patrum neapolitana***" curato dai professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonia Tuccillo**. Sabato 10 maggio alle ore 17.00, il prof. **Gennaro Luongo**, straordinario di Agiografia a Lettere, leggerà Ps.Paolino di Nola, *Poema ultimum*. L'incontro si terrà presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria,11.

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali
Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (**di fronte facoltà di Lettere**)

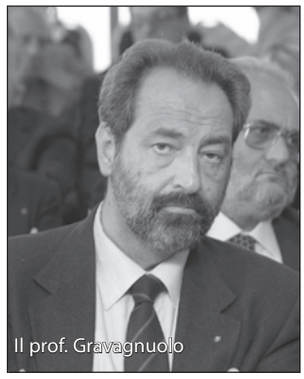
50 ammessi al Corso di Laurea triennale che partirà dal prossimo anno

Architettura formerà l'arredatore di interni

Un nuovo Corso di laurea, ad Architettura: **Tecnico per l'arredo e per l'architettura d'interni.** Partirà il prossimo anno accademico; sarà triennale ed a **numero programmato**. Gli ammessi al primo anno saranno una cinquantina. *"Una cifra prudente* - sottolinea il Preside **Benedetto Gravagnuolo**- *Qualora, poi, ci accorgessimo che la richiesta è di gran lunga superiore, ammetteremo più persone, l'anno seguente"*.

Il Preside illustra le caratteristiche del laureato*: "un professionista destinato alla progettazione d'interni ed al disegno di prodotti industriali"*. Ovvero, come chiarisce il professor **Antonio Lavaggi**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura e docente di Composizione e progettazione architettonica, *"un laureato specificamente destinato alla professione che la gran parte degli architetti realmente svolge"*.

La facoltà realizza questa nuova offerta didattica contando su un buon numero di docenti – si parte con diciotto afferenze – tra i quali alcuni dei più noti esperti di questo settore. Quel che se mai desta preoccupazione è la questione degli spazi. In una facoltà già angustiata dalla mancanza di aule, di attrezzature, di arredi idonei allo svolgimento ottimale della didattica, come supportare adeguatamente quest'altro corso di laurea? Risponde il prof. Gravagnuolo: *"effettivamente, anche il prossimo anno accademico sarà caratterizzato da disagi, perché la nuova sede,*


Il prof. Gravagnuolo

quella di via Forno Vecchio, non sarà pronta prima dell'estate 2004. Ciò premesso, destinando una o due aule a palazzo Latilla ed in via Mezzocannone al nuovo corso di laurea, abbiamo stimato che possiamo fare fronte a questo nuovo impegno".

Che rientra, sottolinea il docente, in un progetto più ampio di differenziare i corsi di laurea seguendo le competenze, anche diversificate, che prima della riforma erano tutte inglobate nell'unica laurea in Architettura. "*Architetto propriamente detto, pianificatore territoriale, designer, arredatore d'interni sono professioni diverse. Per rispondere alle eterogenee esigenze di formazione, la facoltà è impegnata a* ***diversificare l'offerta formativa****. Dopo la riforma, questi diversi orientamenti trovano una loro specificità, nell'ambito della facoltà*".

Sul versante studentesco, continuano a pervenire richieste relative ai **plotter**. Gli iscritti ne vorrebbero molti di più. Il Preside replica: "*diciamoci le cose come stanno. Qualcuno lo abbiamo pure, ma manca il personale tecnico per utilizzarlo al meglio. E comunque, non è pensabile che una facoltà consenta agli studenti di plottare ad libitum, fuori da ogni regola e restrizione. Come in tutte le cose, c'è la necessità di adeguarsi ai tempi ed alle situazioni. Non esiste università al mondo capace di assicurare un plottaggio gratuito a cinquemila studenti"*.

Prosegue il ciclo di **iniziative culturali** promosse da Architettura, frattanto. *"Il 14 aprile presentiamo il piano di coordinamento urbanistico della Provincia. Sono intervenuti* ***Marcello Vittorini*** *ed* ***Attilio Belli****. Il 7 maggio, a Palazzo Reale,* ***Francesco Venezia*** *esporrà il suo progetto per Pompei: un'aggiunta moderna, complementare agli scavi storici. Venezia è un architetto molto noto, napoletano di nascita, che insegna a Venezia. Attorno alla sua idea per Pompei si è sviluppato un dibattito estremamente ampio. Come facoltà, insieme alla Sovrintendenza, ci è parso giusto creare un momento di pubblica discussione, che serva a confrontare i diversi punti di vista. Il 30 maggio, al Grenoble, l'istituto di cultura francese in via Crispi, abbiamo invitato* ***Mario Botta****, l'architetto ticinese, che ci parlerà del suo progetto, realizzato con lo scultore* ***Mimmo Palladino****, relativo al centro di accoglienza turistica di Pietralcina, la località di Padre Pio. Come preside, io tengo molto a che la facoltà presti attenzione a quello che accade sul territorio"*.

Fabrizio Geremicca

La lettera di uno studente

Alcuni docenti rifiutano di correggere i compiti

Scrive uno studente di Architettura, senza firmarsi.

"Sono stanco di vedere ingiustizie e menefreghismo da parte del corpo docente. Non tollero più professori che si disinteressano totalmente delle materie che insegnano e continuano a regalare esami, mandando in giro tecnici che non sanno fare il loro mestiere". L'anonimo lettore prosegue: *"i professori dell'area progettuale e tecnologica, quei docenti che hanno fatto la storia della facoltà di architettura, si rifiutano di correggere i compiti dei loro allievi, perché il loro compito è quello di revisionare, guardare i progetti e non correggere. Gli allievi devono, dunque, documentarsi da soli, raccogliendo poi ramanzine agli esami, a causa degli errori riportati nei progetti. Se non possiamo contare sul corpo docente, perché continuiamo a pagare così tanto?"*.

Scienze dell'Architettura, bene il primo semestre

Buono il bilancio del primo semestre a Scienze dell'Architettura. Quasi tutti gli studenti hanno sostenuto tre dei quattro esami previsti. E' soddisfatto il Presidente del Corso di Laurea prof. **Antonio Lavaggi** il quale sta svolgendo un monitoraggio relativo ai 280 iscritti. "*Il nostro obiettivo è puntare sulla qualità",* dice il docente.

LIBRERIA
CLEAN
SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA
LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE
VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Docenti stranieri a Farmacia

Il prof. Mayol

Nei primi quindici giorni del mese di marzo la Facoltà di Farmacia della Federico II ha ospitato come docente a contratto il professor **Akira Matsuda**, proveniente dalla Scuola di Scienze Farmaceutiche dell'Università di Okkaido. Lo studioso nipponico ha tenuto una serie di seminari sull'impiego di nuove sostanze come agenti antitumorali. Promotore ed organizzatore dell'evento è stato il prof. **Luciano Mayol**, presidente del Corso di Laurea in CTF. "*Il professor Akida Matsuda è una delle figure più eminenti in campo internazionale sullo studio degli analoghi oligonucleidi come nuove classi di agenti terapeutici*", spiega. *"Per noi della Facoltà è stato un vero onore ospitarlo. Le sue lezioni sono state molto chiare ed interessanti, come prova il gran numero di studenti presenti ai suoi seminari"*.

Che gli iscritti a Farmacia abbiano apprezzato molto l'opportunità di ascoltare le lezioni di Matsuda, lo testimonia **Domenico Collaro**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà: *"il professor Mayol, con questi seminari, ha dato la possibilità a professori, dottorandi e studenti di seguire gli ultimi sviluppi sulla terapia dei tumori. Ha inoltre dato l'opportunità agli studenti di comprendere l'importanza del medium nel confronto dei lavori nell'ambito della ricerca scientifica. Le lezioni sono state tenute in lingua inglese e senza l'ausilio dell'interprete; gli studenti hanno mostrato un buon livello di comprensione della lingua, Insomma, sono stati promossi in Europa ed oltreoceano!"*.

Sempre nell'ambito dei seminari tenuti da docenti stranieri a Farmacia, giovedì 20 marzo la professoressa **Jane Mitchell** ha tenuto una lezione sui neurotrasmettitori endogeni che agiscono a livello del sistema cardiovascolare. Era rivolta agli studenti del terzo anno di CTF che seguono il corso di Farmacologia e Farmacoterapia del professor **Armando Ialenti**. *"C'è stata un po' di perplessità iniziale, per il problema della lingua, ma alla fine gli allievi si sono appassionati ed hanno applaudito";* questo il commento del titolare dell'insegnamento. *"La collega inglese si è complimentata per come gli studenti hanno seguito"*.

Il nuovo ordinamento funziona

Martedì 1° aprile è iniziato il secondo ciclo di proiezioni del **cineforum** di Farmacia, promosso da **Gianmattia Fierro** e da **Alain Cennamo**, rappresentanti degli studenti. Le proiezioni si tengono il martedì, a partire dalle sedici, in Aula Magna. L'ingresso è gratuito; possono partecipare anche studenti provenienti da altre facoltà. "*In autunno* - ricorda Fierro- *assistevano alla proiezione circa un centinaio di spettatori alla volta. In un caso, non ricordo bene quale fosse il film, abbiamo fatto il pienone: trecento persone"*. Il calendario prevede una proiezione ogni due settimane.

Il 25 marzo si è svolto un incontro tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà ed il Preside **Ettore Novellino**. Racconta Fierro: "*si è discusso dell'andamento dei corsi di laurea e delle prossime manifestazioni universitarie. Io ho personalmente espresso giudizio favorevole sui corsi. Il nuovo ordinamento, a Farmacia della Federico II, funziona bene. Non a caso, il Preside sta facendo il giro delle facoltà italiane di Farmacia, per raccontare la nostra esperienza e per spiegare quali siano gli ingredienti del successo. L'ultima tappa l'ha fatta a Palermo"*.

Torneo di calcio

Si disputeranno presso un impianto sportivo in via Toscanelle, le partite del torneo di calcio a sei organizzato da alcuni studenti e da una studentessa – **Alessandra Lo Passo** – della Facoltà di Farmacia. Sfumata la sponsorizzazione da parte del CUS Napoli, è invece certa quella della sezione provinciale dell'Ordine dei Farmacisti.

Il torneo comincerà a metà aprile. Per partecipare, si versa una cauzione da quindici euro, recuperabile alla conclusione dello stesso. Inoltre, il fitto del campo, ad ogni partita, sarà diviso tra i partecipanti.

In Consiglio si discute del numero chiuso

Economia punta al rientro dei *"cervelli"*

Un nuovo docente per la Facoltà di Economia della Federico II. E' stato chiamato ad insegnare a Napoli, il professor **Marco Pagano**, 42 anni, economista che, lo ricorda il Preside **Massimo Marrelli**, "*ha pubblicato con tre premi Nobel*". Il professor Pagano si è laureato in Scienze Politiche e si è formato alla scuola del professor Mariano D'Antonio. Già associato a Napoli, si è poi trasferito a Cambridge e negli Stati Uniti. A Boston ha conseguito il PHD; ha insegnato a Londra, a Ginevra, a Bruxelles, a Stoccolma. Come sottolinea il professor Marrelli, la chiamata di Pagano rientra in un disegno della Facoltà, fortemente impegnata a far rientrare in Italia i "cervelli" che si sono perfezionati e specializzati all'estero, in maniera da mettere a disposizione degli studenti le loro competenze e le doti di ricerca e di insegnamento. Durante il Consiglio di Facoltà che si riunisce il 14 aprile, inoltre, si discuterà del numero programmato. Per Scienze del Turismo è già stato adottato; per altri corsi di laurea vasti settori della Facoltà sono propensi a limitare gli accessi. Il Preside lo ritiene ormai una necessità, per due motivi: "*garantire gli sbocchi occupazionali e mantenere elevata la qualità della didattica. Avendo centocinquanta docenti, noi non possiamo andare oltre i 1300 studenti. Attualmente, invece, noi abbiamo circa 2300 immatricolati l'anno. La situazione è ben diversa, rispetto a quella di tre anni fa, quando avevamo circa novecento immatricolati. All'epoca, la Facoltà operò una scelta precisa: ritenne di dover crescere. Il risultato è stato conseguito. Adesso, però, io ritengo che* ***siamo cresciuti troppo****. Tra l'altro, il prossimo anno avremo anche la fermata della Circumflegrea all'interno del complesso universitario di Monte S. Angelo. Sono stato il primo a volerla ed è un fatto estremamente positivo, tuttavia attirerà altri studenti. Se non poniamo un limite, rischiamo di ritrovarci con quattromila immatricolati*". Questa, dunque, la posizione del professor Marrelli. Condivisa dalla stragrande maggioranza dei docenti e da una parte degli studenti, ma non da tutti.

Corsi di recupero del secondo blocco, occorre prenotarsi

Studentesse e studenti della Facoltà di Economia i quali desiderino seguire uno o più corsi di recupero del secondo blocco, a partire dal dieci maggio, devono prenotarsi presso l'Ufficio Softel, a Monte S. Angelo.

Giorgio Leone, rappresentante in Consiglio di Facoltà, fornisce alcune utili informazioni: "*i corsi che saranno attivati sono cinque. In particolare: Macroeconomia (prof.ssa Lilia Costabile), Microeconomia (prof. Acconcia), Storia economica (prof.ssa Giuseppina Tullio), Economia e gestione delle imprese (prof. Sergio Sciarelli), Metodologie (prof.ssa Adele Caldarelli)".*

Un altro gruppo di cinque corsi di recupero è iniziato a marzo ed è in fase di svolgimento. *"Io sto seguendo Diritto Commerciale* -prosegue Leone-. *Gli altri corsi sono: Diritto privato, Macroeconomia (prof. Guido Cella), Microeconomia (prof.ssa Maria Colonna), Statistica (prof.ssa Roberta Siciliano)".*

Aspettando la mensa...

In attesa della mensa dell'Ente per il Diritto allo Studio, che dovrebbe essere realizzata a dicembre del 2004, gli studenti e le studentesse della facoltà di Economia hanno varie opzioni, per il pranzo, ammesso che non si rassegnino a ripiegare su panini e tramezzini portati da casa. La prima, a quanto dicono non molto apprezzata, è un locale ubicato esternamente alla facoltà, dove possono spendere i buoni pasto dell'Ente. Molti, però, preferiscono frequentare una delle mense interne per docenti e personale. **Luca Ventriglia**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo, forchetta in una mano e telefono portatile nell'altra, è uno di questi. *"La qualità è discreta ed i prezzi non sono impossibili. Con cinque euro, un pasto completo. Io ci vengo spesso, trascorrendo in facoltà gran parte della giornata. Il problema vero è che lo spazio è poco, rispetto alle esigenze. I prezzi, poi, sebbene contenuti, sono certamente superiori a quelli praticati presso le mense per gli studenti universitari gestite dall'Edisu direttamente od in convenzione con privati".*

Scienze Politiche, due appelli in più per otto discipline

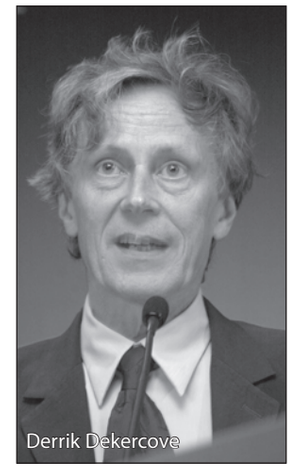
Non è ancora ufficiale, ma certamente la notizia può essere ritenuta quanto mai probabile: la facoltà di Scienze Politiche organizzerà due appelli di esame straordinari, a **maggio** ed a **novembre**, destinati agli studenti con matricola 099 e 399. La richiesta è partita dai rappresentanti in Consiglio di Facoltà. Uno di loro, **Raffaele Capolupo**, racconta: "*avremmo voluto che i due appelli fossero estesi a tutti gli esami fondamentali del biennio propedeutico e di specializzazione. Con esclusione, quindi, degli opzionali e dei complementari. A quanto pare, ma ancora non è stato ufficializzato, riguarderanno invece solo alcuni esami. Siamo relativamente soddisfatti, perché qualcosa in più poteva anche essere concesso".* **Rosario Pugliese**, rappresentante degli studenti in Consiglio di ateneo, parla di un compromesso: "*è stato ottenuto grazie all'intervento del preside, il prof. Tullio D'Aponte. Esso prevede otto esami in appello straordinario: Istituzioni di diritto privato, Economia politica, Politica economica, Inglese I e II, Istituzioni di diritto pubblico, Organizzazione internazionale, Diritto costituzionale italiano e comparato*". **Vincenzo Santo**, un altro rappresentante in Consiglio di Facoltà, dichiara: "*siamo soddisfatti del lavoro portato avanti*".

Un'altra novità riguarda le **aule studio**. Quelle ubicate in facoltà sono sottoposte a lavori e permane la loro indisponibilità. Accogliendo le richieste di Pugliese, il preside ha rinnovato l'accordo che già era stato stipulato lo scorso anno con la **Biblioteca Brancaccio**, sezione Novecento della Biblioteca Nazionale, sita in vico Donnaromita numero 15, alle spalle di San Marcellino. Esso prevede che gli studenti della facoltà di Scienze Politiche possano utilizzare come aule studio alcuni spazi della biblioteca stessa.

Prosegue, nel frattempo, il **ciclo di incontri** organizzato dalla facoltà, su tematiche di attualità e di interesse culturale. Il sette aprile due donne, una palestinese ed una israeliana, hanno raccontato quale sia oggi la situazione in Medio Oriente, anche alla luce degli ultimi, drammatici, eventi bellici. Un tema che dovrebbe suscitare grande interesse, tra studentesse e studenti iscritti alla facoltà. Ancora una volta, invece, in aula le ragazze ed i ragazzi erano veramente pochi. *"Ne ho contati una decina",* si rammarica Raffaele Capolupo. "*Molto più interessati i docenti, tra i quali ricordo lo stesso preside, il professor* ***Matteo Pizzigallo****, la professoressa* ***Giuliana Martirani****, la professoressa* ***Gabriella De Martino****. Una delusione, perché tanto disinteresse fa a pugni con le continue sollecitazioni inviatemi, anche tramite posta elettronica, sulla questione degli appelli. Sono stato contattato da tantissime ragazze e ragazzi; mi hanno pressato in continuazione, affinché, come era giusto, sostenessi la richiesta dei due appelli straordinari. Mi avrebbe fatto piacere se avessero dimostrato altrettanto interesse verso l'iniziativa del sette aprile oppure verso le tante altre svoltesi in questi mesi. Altrimenti devo pensare che per molti colleghi l'unica cosa che conta veramente è di fare gli esami e che sono assolutamente disinteressati verso qualunque occasione di informazione e dibattito che esuli dai corsi, dai voti, dal titolo da conseguire*". La scarsa partecipazione studentesca alle iniziative organizzate da Scienze Politiche era stata occasione di rammarico anche da parte del Preside D'Aponte, intervistato da Ateneapoli.

Seminari di comunicazione digitale a Sociologia

Derrik Dekercove, canadese, tra i più grandi studiosi internazionali della comunicazione, terrà un ciclo di seminari presso la facoltà di Sociologia, nella seconda settimana di maggio. La proposta di contratto è stata, infatti, approvata durante l'ultimo Consiglio di Facoltà di Sociologia, riunitosi l'otto aprile. "*I suoi interventi verteranno sulla* ***cultura digitale della comunicazione*** - riferisce la Preside **Enrica Amaturo**- *Un tema di ricerca che Sociologia è intenzionata ad approfondire, anche in previsione dell'attivazione, a partire dal prossimo anno accademico, del corso di laurea triennale, particolarmente dedicato alla comunicazione in rete. Ormai è quasi tutto pronto; restiamo in attesa del via libera da parte del ministero, che dovrebbe arrivare entro la fine di aprile".*


Derrik Dekercove

Di comunicazione, ma soprattutto di informazione e di giornalismo parlerà **Enzo Biagi**, nel corso del seminario che terrà a Sociologia a maggio, in data da definire. Un appuntamento, quello tra la facoltà di Sociologia ed il giornalista che abita a Milano, più volte rinviato, per motivi contingenti.

Si parlava della laurea triennale in Comunicazione. Non è l'unica novità sulla quale è impegnata la facoltà. L'anno prossimo partirà anche il **Master in Divulgazione Scientifica**, che la facoltà promuove insieme a Scienze. Sarà inoltre riproposto il corso di perfezionamento in **Management delle professioni sanitarie**, già attivato nel corso di quest'anno accademico.

Parte il Career Service per i laureati

LI ORIENTERÀ AL MONDO DEL LAVORO

La struttura ed i servizi offerti

L'Orientale ha istituito una nuova struttura di orientamento in uscita per fornire ai laureati nuovi ed adeguati strumenti di ingresso nel mondo del lavoro. Lo hanno battezzato Career Service, in omaggio alla mania imperante di inglesizzare tutti i servizi offerti, dal Counseling psicologico all'Internet point. E' stato realizzato in collaborazione con lo STOA' – Istituto di Studi per la direzione e la Gestione d'Impresa – che dal 1989 opera nella formazione post universitaria e che ha, al suo interno, una struttura consolidata, dedicata al servizio di orientamento e collocazione sul mercato del lavoro per i suoi diplomati.

Il Career Service è realizzato nell'ambito del Progetto Tutor; è stato presentato il 4 aprile presso l'Archivio Storico di Palazzo Du Mesnil. Sono intervenuti il Rettore **Pasquale Ciriello**, il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, presidente della Commissione Orientamento e Tutorato, **Stefano Caldoro**, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Università e della Ricerca. Al momento, fra gli atenei campani, su questo tema, appare come il servizio meglio organizzato.

Il nuovo servizio è ubicato presso il Centro Orientamento e Tutorato, via Mezzocannone 99, e mail: oru@iuo.it

Ha anche una pagina web: www.unior.it/tutor/oru

Offre varie opportunità, che sono riportate in un opuscolo informativo.

1) **Accoglienza laureati**. Presso il centro si raccolgono i curricula vitae e c'è che assiste nella compilazione degli stessi. Inoltre, il laureato viene registrato e riceve una password per accedere ai servizi.

2) **Informazioni** su: offerte di lavoro, stage e tirocini in Italia ed all'estero, fiere, saloni, convegni, seminari di interesse per il laureato, master e corsi post lauream.

3) **Incontri di orientamento**, che si tengono il martedì ed il venerdì, con esperti. Ci si può prenotare alla casella di posta elettronica.

4) **Seminari a tema** che illustrano gli aspetti pratici e le diverse opportunità professionali ed occupazionali per i laureati de L'Orientale. Inoltre, forum di orientamento, ai quali prenderanno parte rappresentanti di aziende profit e non profit, istituzioni pubbliche e private.

5) **Supporto alla ricerca di lavoro**. Per questo aspetto specifico, sono a disposizione dei laureati: banca dati delle aziende on line, newsletter periodiche sulla formazione post – universitaria e sull'inserimento nel mondo del lavoro, accesso mediante password al sito www.unior.it/tutor/oru.

6) **Centro di documentazione**. Il Career Service offre la possibilità di consultare: testi e brochure di approfondimento sul mondo del lavoro, della cooperazione internazionale, della carriera diplomatica; guida agli strumenti di accesso al primo impiego (tecniche di selezione, modelli di curriculum italiani ed europei, tipologie di lettere di presentazione); pubblicazioni, quotidiani, Gazzette Ufficiali e BURC. Offre, inoltre, la consultazione di una guida ai contratti di lavoro, del repertorio dei siti per la ricerca del lavoro, dei nuovi profili lavorativi per i laureati dell'Orientale.

La presentazione

Il Rettore **Pasquale Ciriello** ha spiegato il senso dell'iniziativa: *"nella riforma **l'orientamento** ha una particolare rilevanza, diventando un servizio sempre più importante, **funzionale a diminuire gli abbandoni ed i danni in uscita**. La riforma degli ordinamenti didattici si pone l'obiettivo di portare lo studente al centro dell'attenzione, attraverso tre forme di orientamento, in ingresso, in itinere ed in uscita, nella fase di accesso al mondo del lavoro. Per garantire maggiore efficienza l'Orientale si appresta a realizzare un Centro Interdipartimentale al Servizio per l'orientamento ed il tutorato"*.

Il prof. Migliorini

Il dott. Campidoglio

Il prof. **Mascilli Migliorini**: *"ringrazio il Rettore, che all'orientamento crede in maniera particolare. Noi di questo settore svolgiamo un lavoro corale. Tra le iniziative in programma, una sui **fuoricorso** che partirà a maggio, ed un grande **forum con le scuole**. Inviteremo studenti e docenti degli istituti superiori a L'Orientale, sì che possano rendersi conto di come lavoriamo. L'Orientale ha consapevolezza delle difficoltà e delle incertezze degli studenti; questo è il motivo per cui, attraverso la cultura dell'orientamento, intendiamo sostenere lo sforzo consapevole dello studente. La scelta di realizzare il Career Service con STOA' dipende dal fatto che quest'ultima è una struttura consolidata, nel settore*". Ha aggiunto: "***l'originalità del nostro progetto** Tutor è la realizzazione dello sportello, di **un'accoglienza che sia immediatamente visibile**. Lo studente deve sapere che, ad ogni giorno ed ora della settimana, **non è lasciato solo.** Neanche dopo la seduta di laurea, spentisi gli applausi"*.

Alla presentazione del Career Service c'era anche **Giuseppe Campidoglio**, amministratore delegato di Stoà: *"l'Orientale è uno dei nostri azionisti più importanti - ha ricordato- Inoltre, hanno scelto noi perché Stoà si occupa di master d'impresa, non solo per le lauree tecnico – scientifiche, ma anche per le cosiddette lauree deboli. Proprio con l'Orientale, abbiamo studiato dei **master umanistici**, andando a superare impedimenti ed ostacoli dei laureati e delle imprese. Ebbene, i risultati sono stati confortanti. Il **placement** è inoltre uno dei nostri punti di forza"*.

La dottoressa **De Gregorio**, responsabile del Career Office Stoà: "*noi cerchiamo di dare **una bussola** ai laureati, in maniera che colgano le occasioni. Spiegheremo, per esempio, come si affronta un colloquio di lavoro"*. Ha anticipato: ***"il 6 maggio partiamo con lo sportello** (martedì, giovedì, venerdì), poi organizzeremo il **Career Day**, che per un giorno farà sì che aziende, istituzioni, associazioni invadano l'Orientale. Il sito specialistico avrà cinque macrosezioni e molte sottosezioni, che lo studente potrà utilizzare anche per prenotarsi ai nostri seminari ed incontri sui temi del lavoro. Le domande alle quali intendiamo rispondere: cosa posso fare con la mia laurea? Cosa sono in grado di fare? Cosa posso fare? Ci sarà qualche azienda interessata a me?"*.

Il sottosegretario **Caldoro**: "*l'orientamento ha una nuova centralità, al pari del più forte collegamento tra scuola ed università e tra università e mondo del lavoro*". Ha respinto le critiche di chi sottolinea che l'attuale governo taglia i finanziamenti alle università. Secondo Caldoro, anzi, *"sulle borse di studio, sui dottorati di ricerca, sull'orientamento stiamo destinando tante risorse, come Ministero. Quello, invece, che non stanno facendo molte Regioni"*.

Una breve replica da parte del professor Ciriello: "*speriamo che il governo non ci abbandoni nell'autonomia, perché l'orientamento deve avere una continuità"*.

Il prof. **Amedeo Di Maio**: *"oggi parliamo giustamente di orientamento. Allora, lasciatemi dire che, forse, **bisognerebbe orientare anche l'impresa**, che non sa utilizzare al meglio una ricchezza, quella dei suoi laureati"*. Il docente, ha poi chiesto notizie sulla ipotesi di riforma della riforma. Caldoro ha risposto: "*ancora non c'è! Pare, però, che tutti concordino circa la necessità di realizzare adeguamenti"*.

Controversia con i lettori, l'ex rettore Rossi condannato

Il prof. **Adriano Rossi**, ex Rettore dell'Orientale, è stato condannato a pagare 19.000 euro ed interessi al lettore scozzese **David Petrie**. Con Rossi, è stato condannato **Bruno Civello**, funzionario del MURST. I due dovranno anche accollarsi le spese del procedimento legale – 6520 euro - intentato nei loro confronti dal cinquantunenne lettore, in servizio presso l'Università di Verona. Lo ha deciso il Tribunale civile di Bologna, con sentenza depositata a fine gennaio.

L'episodio oggetto della controversia risale al 23 febbraio 1998. Durante un incontro pubblico a Bologna, Civello e Rossi hanno sostenuto che Petrie avesse detto ad un comitato selezionato del Parlamento Europeo che l'Italia è un paese "governato dalla mafia". Il lettore scozzese ha negato l'accusa. Il nastro ottenuto dagli archivi del Parlamento Europeo, esibito al Tribunale di Bologna dall'avvocato Lorenzo Picciotti, ordinario di Diritto penale e Diritto penale dell'informatica all'Università di Trento, ha scagionato Petrie. Quest'ultimo dichiara: *"il nastro originale, che conteneva quanto era stato detto al Parlamento europeo, era scomparso dagli archivi, ricomparendo solo dopo la mia denuncia presso la polizia di Bruxelles. Tale nastro dimostra che non avevo fatto riferimento alcuno alla mafia. Ho altresì fornito prove dei casi di raccomandazione riguardanti l'equipollenza della laurea di lettori stranieri in Italia; questo è quanto è stato, probabilmente, ritenuto offensivo. Sono contento che la mia reputazione sia uscita rafforzata da tale vicenda. Continueremo la nostra campagna in Europa finché tutte le forme di discriminazione illegale praticate contro l'Associazione dei Lettori di Lingua Straniera in Italia (ALLSI) saranno cessate e finché non saremo debitamente retribuiti per il lavoro che svolgiamo in qualità di docenti"*.

L'ALLSI ricorda anche che il 26 giugno 2001 la Corte di Giustizia Europea ha emesso una sentenza secondo la quale l'Italia sta violando gli accordi del Trattato europeo in materia di discriminazione illegale contro lettori stranieri.

Assemblea fiume a L'Orientale il 26 marzo. Cinquecento presenze: tra favorevoli e contrari all'occupazione. Si decide per una settimana di mobilitazione

Università, edizione straordinaria

Cinque ore e mezzo di discussione, confronto a tratti molto acceso, accuse e tentativi di mediazione: questa è stata l'assemblea de L'Orientale svoltasi il 26 marzo al cinema Astra. L'avevano convocata "gli occupanti", quelli che giovedì 20 avevano preso possesso di palazzo Giusso, per farne un centro della mobilitazione cittadina contro la guerra in Iraq. Alle undici, quando è iniziato il dibattito, la sala del cinema era pienissima: almeno cinquecento i presenti. E' emersa, alla fine, una proposta: una settimana di iniziative di protesta e di riflessione sul conflitto in corso – Università edizione straordinaria – a palazzo Giusso occupato. Contemporaneamente, è stata chiesta una conferenza di ateneo, alla quale sperano tutti intervenga anche il Rettore Pasquale Ciriello, l'assenza del quale all'incontro del 26 ha suscitato più di una critica (ma lui afferma di non essere stato invitato, cosa divera dal Federico II, n.d.r.). Infine, si deciderà se proseguire con l'occupazione oppure cercare strade alternative per portare avanti la mobilitazione.

Comune a tutti gli interventi è stata la condanna esplicita dell'opzione militare e della guerra. Ci si è divisi, invece, riguardo all'opportunità di tenere occupato palazzo Giusso. Il dibattito si è svolto in un clima a tratti anche aspro, ma sostanzialmente civile, con qualche nota stonata. Un paio di occupanti che, dalla sala superiore, interrompevano urlando ed insultando chi non la pensava come loro; l'intervento di Teresa, una controccupante, la quale ha parlato di devastazioni e vandalismi nell'ateneo occupato, in realtà inesistenti. A parte qualche scritta sui muri ed il consueto disordine di un ateneo occupato, nulla di grave. Viceversa, altri studenti, sia pure contrari all'occupazione, hanno assicurato il loro contributo ed hanno portato proposte concrete ed alternative, per proseguire nella mobilitazione. In positivo, va segnalata anche la partecipazione di un buon numero di docenti. Molti sono intervenuti, altri – **Vito Galeota** e **Gordon Poole**, per esempio – hanno comunque seguito la discussione.

L'assemblea è stata aperta dall'intervento di uno studente: *"il senso dell'occupazione è di **bloccare la normalità,** la pace sociale, rompere il silenzio. Chiediamo a tutti di non badare solo al proprio orticello"*.

Alessandro: *"tanti hanno utilizzato qualche scritta comparsa nell'università occupata per attaccarci in maniera strumentale. Dimenticando che durante questa occupazione sono partite **tante belle iniziative**: laboratori e seminari tenuti da docenti e studiosi. Facciamo appello a chi voglia partecipare, è sbagliato fermarsi solo a dare un giudizio negativo sulla mobilitazione. Se parteciperete, ci aiuterete anche a superare i limiti che sicuramente ci sono stati fino ad oggi, nella protesta"*.

Francesco (terzo anno di Scienze Politiche): *"io sono contrario all'attacco imperialista di Bush, ma non vedo il nesso logico con l'occupazione di Palazzo Giusso. Piuttosto, chiediamo ai docenti di organizzare **corsi di approfondimento sulla crisi**, esaminata da vari punti di vista: economico, geopolitico, storico. Potrebbero tenersi dalle 18.00 alle 20.00, dopo le lezioni tradizionali"*.

Fabio: "*non possiamo lasciare ai docenti la libertà di parlare o meno dei temi della guerra. Senza l'occupazione, continueremmo tutti a **fare le pecore**. E' essenziale sconvolgere la normalità, che determina passività*".

Primo docente ad intervenire, il professor **Giuseppe Cataldi**, che dirige il Dipartimento di Scienze Sociali. "*Nella teoria generale del diritto **la legittima difesa preventiva è un assurdo!.** Questo va gridato a gran voce. Gli USA fanno appello alla Convenzione di Ginevra, di fronte al vergognoso trattamento imposto ai loro prigionieri, dimenticando l'obbrobrio di Guantanamo, dove il trattamento che loro impongono ai prigionieri non ha nulla di umano. Berlusconi dice che siamo non belligeranti, ma espelle i diplomatici iracheni. Sono felice che palazzo Giusso sia il fulcro della sacrosanta mobilitazione, ma ritengo più utile, ai fini della mobilitazione, l'**assemblea permanente**. M'impegno a mettere a disposizione le strutture del dipartimento per ogni iniziativa"*.

Paola: *"condivido i fini, non i mezzi della protesta. Io avevo proposto di restare tutta la notte a **vegliare fuori alla base Nato** di Bagnoli; sarebbe molto più efficace!"*.

Iohannes, uno studente austriaco: "*l'occupazione serve a disporre degli **strumenti** indispensabili a dare alimento alla mobilitazione. Penso ai computer, alle stampanti, ai collegamenti con internet"*.

Roberto Race, rappresentante in Consiglio di Facoltà a Scienze Politiche: *"torniamo alle lezioni, mantenendo lo **stato di assemblea permanente** e valorizzando quanto di buono è stato ottenuto durante l'occupazione. Portiamo l'Orientale, il suo fermo no alla guerra, in giro per la città"*.

All'assemblea ha preso parte anche **Omar Suleiman**, rappresentante a Napoli della comunità palestinese oltre che titolare di un frequentatissimo ristorante arabo, in piazza Bellini. *"In Iraq non c'è solo Saddam Hussein; vivono ventisei milioni di esseri umani! Io non ci sto alla propaganda della stampa di regime: sotto i traccianti luminosi, muoiono uomini, donne, bambini. In una città di sei milioni di abitanti basta buttare una pallottola, perché colpisca qualcuno. **Le bombe intelligenti sono una falsità**!"*.

Il prof. **Michele Fatica**: "*a fronte degli squallidi spettacoli della Tv di Stato, dove gli opinionisti pare che abbiano il cervello piatto, un'assemblea come questa testimonia che i ragazzi hanno conservato il cervello e ragionano. Il problema è trovare forme efficaci di protesta. Io credo che **l'occupazione possa solo danneggiare gli studenti**; un'altra strada è il **boicottaggio degli Stati Uniti.** Non compriamo le loro merci ed evitiamo di recarci lì in viaggio!"*.

Dario replica: "*l'occupazione **garantisce spazi e tempi** per la protesta"*.

Antonia legge un documento redatto da alcuni studenti*: "c'è gente dell'Orientale, i fuorisede, per esempio, che da quando l'ateneo è stato occupato se ne sta semplicemente a casa. A che serve? Proponiamo di **riprendere i corsi**. Aggiornandone il contenuto e promuoviamo **laboratori e seminari sulla crisi** in corso"*.

Ciro: "*se voglio mobilitarmi contro la guerra imperialista debbo capire che **non è sufficiente partecipare alle manifestazioni**. Se continuiamo a marciare come una massa di pecoroni, avremo venti anni di fascismo, peggio di prima. Pensate a questo, prima che all'esame. Come scrive Machado, il sentiero si apre camminando"*.

Marta: "*__assemblea permanente__ invece che occupazione? **Per noi del Nuovo Ordinamento sarebbe impossibile**, a lezioni in corso, partecipare alla mobilitazione. I ritmi di studio non permettono altro*".

Il Preside di Scienze Politiche **Alessandro Triulzi**: *"è necessario che voi troviate il modo di discutere e di **contribuire al movimento** contro la guerra, **ma nel rispetto delle attività istituzionali**. Ai docenti non potete chiedere di sostituire il loro corso con lezioni su pace e guerra. Piuttosto, i corsi che proponete non si potrebbero svolgere in ateneo, al fianco di quelli tradizionali?"*.

Edoardo Napolitano, presidente del Consiglio degli Studenti, eletto con la Sinistra Universitaria: *"**i corsi devono riprendere, mantenendo occupati quegli spazi utili a mantenere viva la mobilitazione**: la biblioteca ed il Media Center. Non è fermando la didattica che metteremo i bastoni tra le ruote della guerra"*.

Peppe, del Collettivo dell'Orientale: *"propongo che l'assemblea chieda al Rettore Ciriello – oggi assente – che sia indetta **una Conferenza di ateneo straordinaria**, sulla guerra"*.

La prof.ssa **Izzo**: "***l'occupazione non unisce** e non allarga il consenso"*.

Paolo: *"è delittuoso pensare che solo voi che avete occupato siate preoccupati per la guerra. **L'occupazione** non serve ed **è stata imposta da pochi** a molti che non la volevano"*.

La prof.ssa **Patrizia Fuselli**: *"il **Senato Accademico** deve offrire una **mediazione**, che consenta di riprendere la didattica e di proseguire nella protesta contro la guerra"*.

Un sacerdote, **padre Marco**, assistente cittadino di Pax Christi: "*l'opinione pubblica sta parlando, non spezzate il fronte comune della pace. **L'università può svolgere un ruolo essenziale**; perché non chiedere l'attivazione di corsi di educazione alla pace, al disarmo, alla difesa popolare non violenta?"*.

Si è visto anche **Alex Poma**, membro del direttivo nazionale della Confederazione degli studenti: "*siamo tutti contro la guerra, si potevano cercare **mezzi diversi** per fare sentire la nostra voce. Al fronte pacifista conviene questa occupazione?"*.

Il prof. **Giovanni La Guardia**: *"l'ateneo si è espresso in maniera ambigua nei comportamenti e nelle parole. Pare che alla fine la responsabilità di chiudere Palazzo Sforza sia stata degli inquilini. Ridicolo! In via Duomo si continua a fare lezione, in maniera semiclandestina. Allora voi dovete chiaramente dire che **gli altri palazzi dell'Orientale sono liberi** e che, eventualmente, è l'amministrazione dell'ateneo ad assumersi la responsabilità di non far svolgere le lezioni altrove"*.

La prof.ssa **Carotenuto**: "*proviamo a fare **una settimana intensissima** di controinformazione, di iniziative, di impegno. Se poi ci si accorge che questa forma di protesta non va più bene, si abbia il coraggio di cambiarla. Se chi non partecipa lo fa perché ha paura di perdere i corsi, sappia che io sarò sempre a disposizione e garantirò sempre il materiale su cui studiare. Quanto alle scritte sui muri, non mi sconvolgono, perché sono cresciuta con i graffiti. Mi spiaceva di più che le mura fossero state sporcate a pedate il giorno dopo l'apertura di palazzo Giusso restaurato*".

Hassan Fathi Makboul, docente di Politica internazionale: *"ho partecipato a tante occupazioni ed i problemi sono i soliti. C'è qualcuno che sporca un muro, qualcun altro che rompe una macchina, niente di drammatico. Poi c'è quello che io definirei **il partito del libro**: per loro l'università è entrare in aula, chinare la testa sul libro, prendere appunti, tornare a casa, imparare e poi dare l'esame. Però, dico, imparare così non funziona. Dovete ragionare. E' inutile che venite. Condivido la protesta contro questa **guerra**, che è **un laboratorio per l'egemonia americana nel mondo**, come ha scritto Vittorio Zucconi"*.

Fabrizio Geremicca

Elezioni studenti, prima "Facciamo Università"

OTTIMA AFFERMAZIONE DI SUI GENERIS, LA NOVITÀ DELLA CONSULTAZIONE. CRESCE LA PERCENTUALE DEI VOTANTI: È IL 13,6%

UN QUADRO DECISAMENTE POCO SCONTATO QUELLO CHE EMERGE ALL'INDOMANI DELLE ELEZIONI STUDENTESCHE. SI CONFERMA IL SUCCESSO DELLA COALIZIONE ***ASSOCIAZIONI PER LA PARTHENOPE*** (*FACCIAMO UNIVERSITÀ* ED ALTRE) CHE RACCOGLIE 552 VOTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL MAGGIOR NUMERO DI SEGGI – DIECI, IL DOPPIO RISPETTO ALLE SCORSE ELEZIONI-, E PIAZZA SUOI RAPPRESENTANTI IN QUASI TUTTI GLI ORGANI ISTITUZIONALI. SECONDA LISTA, SEMPRE IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ***SUI GENERIS*** LA RIVELAZIONE DI QUESTA CONSULTAZIONE: AL SUO BATTESIMO ALLA PARTHENOPE: CONTA 459 VOTI E 5 ELETTI. PERDE COLPI ***CO.ST.RUIRE***, LISTA STORICA DELL'ATENEO; OTTIENE 437 IN C.DI A. E SETTE RAPPRESENTANTI, TRE IN MENO DELLA SCORSA TORNATA. FANALINO DI CODA, CON 293 VOTI, ***TEMPI MODERNI-CONFEDERAZIONE DEGLI STUDENTI***, CHE CONQUISTA SEI RAPPRESENTANTI, UNO IN PIÙ RISPETTO AL PRECEDENTE BIENNIO, MA PERDE UN SEGGIO STRATEGICO IN SENATO ACCADEMICO (S.A.).

NEL DETTAGLIO I SEGGI SONO COSÌ DISTRIBUITI, FACCIAMO UNIVERSITÀ, CON IL SOSTEGNO DI SCIENZE NAUTICHE E DELL'AISA, CON IL MOTTO *ASSOCIAZIONI PER LA PARTHENOPE,* HA RAPPRESENTANTI IN TUTTI GLI ORGANI UNIVERSITARI: C.DI A, S.A. E CUS, NEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI, NEI CONSIGLI DI FACOLTÀ DI ECONOMIA (UNO), DI INGEGNERIA (UNO) E DI SCIENZE NAUTICHE (DUE). SUO È ANCHE IL CANDIDATO PIÙ VOTATO, ERBERTO CAMERLINGO (409 VOTI AL CUS).

SETTE I SEGGI CONQUISTATI DAL NUOVO COST, CON LA LISTA *CO.ST.RUIRE* SOSTENUTA DAL COMITATO STUDENTESCO UNIVERSITARIO DI GIURISPRUDENZA: UNO AL C.DI A., UNO IN S.A., DUE NEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI, DUE NEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA ED UNO IN QUELLO DI ECONOMIA.

CONFERMA LA SUA PRESENZA NEL SOLO C.DI A. *TEMPI MODERNI CDS*, CHE CONQUISTA PERÒ DUE RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI E DUE NEI CONSIGLI DI FACOLTÀ DI ECONOMIA E DI SCIENZE MOTORIE.

UN SEGGIO IN CDIA., UNO IN S.A., UNO AL CUS: È IL RISULTATO DI *SUI GENERIS*, CHE PIAZZA ANCHE UN ELETTO NEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI ED UNO NEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI ECONOMIA.

SI VOTA DI NUOVO A SCIENZE AMBIENTALI. LA PARENTESI ELETTORALE PERÒ NON SI È CHIUSA DEL TUTTO: IL 17 APRILE (ORE 9.00-14.00, SEGGIO IN VIA ACTON), RITORNANO AL VOTO GLI STUDENTI DI SCIENZE AMBIENTALI PER ELEGGERE I LORO RAPPRESENTANTI IN CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA. L'ELEZIONE PRECEDENTE È STATA ANNULLATA IN QUANTO HANNO VOTATO PER ERRORE ANCHE STUDENTI DI ALTRI CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE. RESTANO IMMUTATE LE CANDIDATURE A SUO TEMPO PRESENTATE. OSSIA QUELLE DI **ROMANO VELOTTO, BEATRICE SQUADRELLI E MAURO CORTESE** DELLA LISTA *"NOI DELLE SCIENZE"*.

HA VOTATO IL 13,6%

PIÙ ALTA CHE NEL PASSATO L'AFFLUENZA AI SEGGI IL 24 E 25 MARZO. HA VOTATO IL 13,6% DEGLI AVENTI DIRITTO. IN TOTALE 1924 VOTANTI SU 14.136 AVENTI DIRITTO.

LE OPERAZIONI DI SPOGLIO INIZIATE SUBITO DOPO LA CHIUSURA DEI SEGGI (NE ERANO STATI ALLESTITI UNDICI, TRA LA SEDE CENTRALE E QUELLE DISTACCATE).

OTTIMA L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA AFFIDATA ALLA DOTTORESSA **ROSARIA VITOLO** E QUELLA LOGISTICA GESTITA DAL SIG. **MARIO IERMANO** DELL'UFFICIO AFFARI GENERALI CON IL SUPPORTO DELL'UFFICIO ECONOMATO.

I COMMENTI DEGLI ELETTI

Rosario Visone

Antonio Bifulco

Marco Iannaccone

Antonio De Lucia

Antonia Franzese

Aldo Russo

"Una vittoria che non era scontata. Sono sicuro che abbiamo preso voti consapevoli di studenti che in questi anni ci hanno visto lavorare nell'università, che hanno collaborato con noi ed hanno partecipato alle nostre iniziative", è il commento di **Rosario Visone**, presidente dell'Associazione Facciamo Università, riconfermato in Consiglio di Amministrazione con 272 voti. *"Per il lavoro svolto nell'ultimo biennio, siamo stati sostenuti anche dai ragazzi dei primi anni e dall'Aisa"*. "*Credo che il bilancio di queste elezioni sia senza dubbio positivo, per noi come per il Nuovo Cost, liste radicate alla Parthenope anche se forse abbiamo dato troppo spazio a nuove liste entranti* - sottolinea- *La buona affluenza ai seggi è senza dubbio segno di una maggiore consapevolezza dell'importanza di partecipare attivamente alla vita universitaria, come anche il numero delle liste in corsa è sintomo di vivacità*". "*La nostra forza si conferma con la presenza dei rappresentanti in tutti gli organi che assicurano la continuità e l'ingresso di nuove leve. Speriamo di lavorare in pieno accordo e collaborazione con le altre liste per avere maggiore peso negli organi istituzionali"* conclude Visone.

E' pienamente soddisfatto: *"sia per il successo della lista che per quello personale"* **Antonio De Lucia**, Facciamo Università, il più votato al Senato Accademico con 265 voti. Dice "*lavoreremo al di la delle singole liste, nel principio del dialogo e del confronto perché da questi semi nascono le idee che ci permetteranno di operare per una università sempre più efficiente"*.

Della stessa lista, il primo eletto nel Consiglio degli Studenti (per Economia). E' **Eugenio Tatarelli**, 22 anni, iscritto al secondo anno di Amministrazione e Controllo. "*Sono del Nuovo Ordinamento ed ho chiaramente presenti tutti i disagi e i problemi che ci troviamo ad affrontare nell'applicazione della riforma che va migliorata e applicata in pieno. Cercherò di impegnarmi a fondo lavorando di concerto con tutti"* dice.

22 anni, iscritto al quarto anno di ECIMV, **Raffaele Farnese**, alla prima esperienza di rappresentante, è stato eletto per Facciamo Università, nel Consiglio di Facoltà di Economia con 97 voti. *"Il Consiglio di Facoltà* –afferma- *è un organo cruciale per la didattica, con immediate ricadute sulla vita degli studenti. Intendo avvalermi della disponibilità ed esperienza di Erberto Camerlingo, rappresentante uscente*". La prima questione da affrontare: "*la possibilità di ripetere l'esame senza saltare gli appelli; è un problema molto sentito dagli studenti*".

La rivelazione di queste elezioni è Sui Generis (*"laboratorio informativo contro l'indifferenza"),* nata a Salerno. *"I ragazzi della Sui Generis hanno vinto tutto quello che c'era da vincere* - commenta **Marco Iannaccone,** presidente dell'associazione e neo eletto al Consiglio di Amministrazione con 226 voti - *Siamo la seconda lista al Consiglio di Amministrazione, abbiamo rappresentanti in tutti gli organi generali e in molti Consigli. La ragione della nostra vittoria è nel gioco di squadra: non avevamo primedonne o riempilista. Molti sono rimasti fuori per una manciata di voti, ma si impegneranno con l'Associazione perché sono consapevoli che la squadra ha vinto, anzi ha stravinto anche perché la prima lista è una coalizione di associazioni".*

"Contiamo di essere presenti di diventare un punto di riferimento concreto per l'università –spiega- *Chiederemo*

Raffaele Farnese

uno spazio che diventerà di aggregazione, ci impegneremo oltre che per migliorare la vita didattica a promuovere tutte le iniziative che nelle altre sedi hanno avuto successo come il corso di teatro, mostre d'arte di artisti emergenti, tornei". Aggiunge: "spero di collaborare con le altre associazioni e con gli altri rappresentanti, perché noi studenti possiamo avere voce in capitolo solo aggregandoci".

Vincenzina Caputo, neoeletta in Senato Accademico per la stessa lista con 194 voti, iscritta ad ECIMV, spiega la motivazione della sua candidatura: "*i crescenti disagi che noi studenti abbiamo incontrato e tuttora incontriamo*

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

nella nostra vita universitaria. Ad esempio: la distribuzione dei corsi non è equa, alcuni si accavallano, altri saranno attivati solo in un secondo momento, di alcuni corsi non sono chiari i contenuti ecc..". Gli obiettivi: "più sedute d'esame, un centro Internet adeguato all'utenza, punti di aggregazione dove gli studenti possano parlare e rintracciare i proprio rappresentanti".

"Sono contento della riconferma perché significa che abbiamo lavorato bene ed è stato riconosciuto l'impegno profuso non solo da me ma di tutto il Nuovo Cost. Abbiamo fatto una scelta precisa: abbiamo preferito la concretezza agli impegni generici", dice **Antonio Bifulco**, rieletto al Consiglio di Amministrazione con il più alto numero di preferenze (275). "*Occorre proseguire il lavoro iniziato coinvolgendo maggiormente gli studenti perché siamo un gruppo, un sindacato degli studenti, che da anni opera con successo. Mi impegnerò a portare avanti tutte quelle iniziative che possano rendere gli studenti protagonisti, che favoriscano la compattezza del gruppo*". Informa: "*per collaborare con noi è possibile rintracciarci il giovedì pomeriggio in Aula Magna dalle 16.30 al cineforum, o via e-mail: nuovocost@libero.it*".

Daniela Guaglione, 24 anni, iscritta ad ECIMV, eletta con 141 voti, è la nuova rappresentante in Senato Accademico di Cost.ruire. "*Il Senato Accademico è un organo fondamentale, che ha il compito di pianificare una strategia nei diversi punti critici per la vita di un Ateneo dall'amministrazione alla didattica*". *"Spero di poter instaurare una fattiva collaborazione con gli altri rappresentanti e in generale con tutti gli studenti la cui presenza e sostegno è indispensabile".*

"*E' andata abbastanza bene, adesso lavoreremo per affrontare tutti i punti del nostro programma*". E' il commento di **Nicola Pellegrino**, neo rappresentante al Consiglio degli Studenti, membro del Comitato Universitario Studentesco costituito a Nola tre anni fa dai primi iscritti della nuova Facoltà di Giurisprudenza e che ha formato lista unica con il Nuovo Cost in questa consultazione. Annuncia le prossime iniziative: "*il primo convegno sui Piani di Integrazione territoriale e la festa della matricola, tradizione della facoltà". Inoltre "in contemporanea lavoreremo per ottenere iniziative di tutoraggio, strutture idonee e la mensa. Ora finalmente sarà possibile portare la voce degli studenti di Giurisprudenza nelle istituzioni".*

Soddisfatti dei risultati ottenuti anche Tempi Nuovi- Confederazione degli Studenti. "*Siamo cresciuti del 35%* - dice **Ettore Pirozzi**, rieletto in Consiglio di Amministrazione con 188 voti- *anche se abbiamo perso un rappresentante in Senato Accademico a favore di Sui Generis, vera vincitrice di queste elezioni. Abbiamo acquisto consiglieri negli organi più vicini agli studenti quali il Consiglio degli Studenti ed i Consigli di facoltà".* Conclude lanciando un appello agli altri gruppi *"superare le divisioni per lavorare insieme, per l'università".*

Riconferma anche per **Alessia Milone** con 81 voti al Consiglio di Facoltà di Scienze Motorie, candidata nella lista Tempi Nuovi CdS (nelle precedenti elezioni era con il Nuovo Cost). *"Continuerò il mio impegno, con Tempi Nuovi- Confederazione degli Studenti, dove mi sento più libera. Mi hanno offerto la possibilità di crescere e di operare in piena libertà per l'affermazione della Facoltà di Scienze Motorie. Lavorerò in collaborazione con Salvatore Compagnone, neo eletto al Consiglio degli Studenti, il quale si è già impegnato altre volte per la difesa degli interessi comuni".*

Aldo Russo, 21 anni, iscritto ad ECIMV, è stato eletto per Confederazione con 80 voti nel Consiglio degli Studenti. *"Sono alla prima esperienza in campo istituzionale e sono consapevole dell'importanza che noi rappresentanti abbiamo per gli studenti. Lavorerò per la tutela dello studente. Occorrerà lavorare insieme poiché solo così si ottiene molto".*

Grazia Di Prisco

I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

**In neretto il nome degli studenti eletti*

Aventi diritto: 14.136
Votanti: 1.924
Percentuale: 13,6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università –AISA- Scienze Nautiche: **552 voti**
Rosario Visone 272 voti
Fabiola Del Gaudio 117 voti
Giuseppe Camerlingo 109 voti
Maria Sapignoli 12 voti

Sui Generis: ***459 voti***
Marco Fortunato Iannaccone 226 voti
Gaetano Giannatiempo 107 voti
Francesco Bellicco 75 voti

Co.st.ruire: ***437 voti***
Antonio Bifulco 275 voti
Luciano La Penna *68* voti
Daniela Guaglione 58 voti

Tempi Nuovi CDS: ***293 voti***
Ettore Pirozzi 188 voti
Alessia Milone 68 voti
Aldo Russo 19 voti

SENATO ACCADEMICO

Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università – AISA - Scienze Nautiche: **496 voti**
Antonio De Lucia 265 voti
Stefania Bassani 125 voti
Giovanni Salemme 64 voti

Sui Generis: ***481 voti***
Vincenzina Caputo 194 voti
Francesco Careccia 156 voti
Marco Bettinelli 80 voti

Co.st.ruire: ***440 voti***
Daniela Guaglione 141 voti
Leonardo De Lucia 119 voti
Davide Leonardi 97 voti

Tempi Nuovi CDS: ***303 voti***
Claudio Baldissara 165 voti
Salvatore Compagnone 84 voti

COMITATO POTENZIAMENTO ATTIVITÀ SPORTIVA

Sui Generis: ***579 voti***
Antonia Franzese 303 voti
Francesco Parisi 218 voti

Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università – AISA - Scienze Nautiche: **473 voti**
Erberto Camerlingo 409 voti

Co.st.ruire: ***387 voti***
Nicola Varone 260 voti

Tempi Nuovi CDS: ***213 voti***
Luigi Salvio 172 voti

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

• Economia

Facciamo Università: ***324 voti***
Eugenio Tatarelli 107 voti
Angelo Raffaele Amatruda 78 voti
Vincenzo Tricinelli 77 voti
Gianluca Sica *37* voti

Co.st.ruire: ***267 voti***
Davide Leonardi 71 voti
Giuseppe Chiummo 70 voti
Pasquale Reina 45 voti
Gennaro Esposito 28 voti

Sui Generis: ***255 voti***
Maria Teresa Capuozzo 70 voti
Marco Bettinelli 61 voti
Salvatore Corbo 68 voti
Michele Fasolino 32 voti

Tempi Nuovi CDS: ***186 voti***
Aldo Russo 80 voti
Claudio Basile 39 voti
Emilia Pino 33 voti
Francesco Masetto 7 voti

• Scienze Nautiche

Noi delle Scienze: ***158 voti***
Mario Gabola 125 voti

Sui Generis: ***41 voti***
Tommaso Tesone 29 voti

• Ingegneria

Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università – AISA - Scienze Nautiche: ***36 voti***
Antonio Cuocolo 32 voti

Tempi Nuovi CDS: ***28 voti***
Salvatore De Rosa 80 voti

• Giurisprudenza

Lista Co.st.ruire-C.UNI.S: ***228 voti***
Nicola Pellegrino 205 voti

• Scienze Motorie

Tempi Nuovi CDS: ***77 voti***
Salvatore Compagnone 71 voti

Co.st.ruire: ***32 voti***
Agostino Casillo 27 voti

CONSIGLI DI FACOLTÀ

• ECONOMIA

Facciamo Università: ***383 voti***
Raffaele Farnese 97 voti
Pasquale Maurella 95 voti
Francesco Vigilante 91 voti
Luca Tortora 77 voti

Tempi Nuovi CDS: ***253 voti***
Giampaolo Valerio 103 voti
Emanuele Salomè 91 voti
Simone Di Meo 26 voti
Roberto Attena 18 voti

Co.st.ruire: ***240 voti***
Giovanni Avallone 66 voti
Giuseppe Chiummo 66 voti
Pasquale Reina 39 voti
Nicola Varone 19 voti

Sui Generis: ***202 voti***
Francesco Bellucco 169 voti

• SCIENZE NAUTICHE

Noi delle Scienze: ***193 voti***
Luca Appolloni 103 voti
Anna Calculli 42 voti

• INGEGNERIA

Associazioni per la Parthenope: Facciamo Università – AISA - Scienze Nautiche: ***33 voti***
Giuseppe Camerlingo 32 voti

Tempi Nuovi CDS: ***31 voti***
Salvatore De Rosa 31 voti

• GIURISPRUDENZA

Co.st.ruire - C.UNI.S.: ***237 voti***
Nicola Pellegrino 163 voti
Raffaella Peluso 54 voti

• SCIENZE MOTORIE

Tempi Nuovi CDS: ***83 voti***
Alessia Milone 81 voti

Co.st.ruire: **34 voti**
Agostino Casillo

Domande entro il 9 maggio

50 collaborazioni part-time per gli studenti

50 opportunità per gli studenti del Parthenope (20 per gli iscritti al vecchio ordinamento, 30 per quelli iscritti al nuovo) di collaborare con l'ateneo per i servizi informativi e di supporto per la Segreteria Studenti; per il funzionamento della biblioteca, degli spazi studio e didattici; a tutti i servizi istituzionali e strumentali che operano nell'Amministrazione. L'Ateneo, in caso di necessità, si riserva di ampliare a 90 gli affidamenti scorrendo la graduatoria degli idonei.

Gli studenti ammessi, tra quanti presenteranno la domanda entro il **9 maggio** presso l'Ufficio Affari Generali, presteranno **150 ore di collaborazione** e verranno retribuiti **7.23 euro ad ora** per un totale di 1084,5 euro.

Chi può partecipare. Sono ammessi alla selezione gli studenti iscritti dal secondo anno e non oltre il primo fuori corso, il cui reddito complessivo netto del nucleo familiare non sia superiore ai limiti corrispondenti all'appartenenza alla **terza fascia** delle tasse universitarie. I requisiti di merito cambiano a seconda se si è iscritti al vecchio o al nuovo ordinamento.

La Commissione stilerà la graduatoria tenendo conto della percentuale di esami sostenuti e della votazione media riportata. A parità di merito si farà riferimento al reddito ed all'età. Le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

• IN BREVE •

ERASMUS. Sarà pubblicato a metà aprile il bando per l'Erasmus per l'anno accademico 2002/2003. Gli studenti interessati potranno consultarlo alle bacheche dell'Ateneo, o scaricarlo dal sito all'indirizzo www.uninav.it.

ORARIO RICEVIMENTO. Il ricevimento studenti del professor **Lino Cinquini**, durante il quinto blocco di lezioni, (dal 9 aprile), si terrà il mercoledì alle ore 11.15, presso la segreteria dell'Istituto di Studi Aziendali, sita al secondo piano in via Acton. Il professor Cinquini è contattabile anche via e-mail all'indirizzo lino.cinque@uninav.it

L'AISA PER LA PACE. L'Associazione degli studenti di Scienze Ambientali (AISA), si mobilita contro la guerra, partecipando ad una serie di seminari organizzati presso Palazzo Giusso dell'Orientale occupato. Guerra e conseguenze ambientali, Guerra ambiente e globalizzazione sono alcuni dei temi già trattati, per informazione sui contenuti e i prossimi appuntamenti, consultare il sito www.inventati.org/orientaleokkupata

SCIENZE E TECNOLOGIE. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 marzo scorso, la variazione del nome della Facoltà di Scienze Nautiche, nella più ampia denominazione in Scienze e Tecnologie.

Seminari di Economia Aziendale ad Ingegneria

Manager in cattedra

Prosegue il ciclo di seminari di Economia Aziendale per gli studenti del Corso di Ingegneria delle Telecomunicazioni. L'iniziativa, curata dal prof. **Renato Passaro**, "*ha lo scopo di creare un ennesimo momento di scambio tra il mondo universitario e quello delle aziende a beneficio della conoscenza e della formazione*". Negli incontri di aprile sono intervenuti manager della Vodafone Omnitel e della ITS Sp.A.

In programma altri due appuntamenti: il **7 maggio**, "*La gestione delle Risorse Umane in una azienda multinazionale del settore delle telecomunicazioni*", relatore l'ing. **Antonio Volpe**, Human Resource Unit Ericsson; il **21 maggio**, "*La tecnologia delle TLC a supporto dell'e-health learning*", relatore l'ing. **Giuseppe Calicchio**, Telecom Italia Learning Services.

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Il Senato Accademico richiama alla Costituzione

Ecco il testo del documento approvato dal Senato Accademico dell'Università di Salerno il 25 marzo.

"In coerenza con i fondamenti etico-politici della Carta Costituzionale e richiamandone il rispetto per i doveri di solidarietà materiale e morale, umana e sociale, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Salerno condanna il ricorso alla guerra come strumento per la soluzione dei conflitti; esprime preoccupazione per la crisi degli attuali organismi internazionali e per il rischio di declino della coscienza europea; rivendica il valore e la specificità del compito istituzionale del corpo docente ai fini di una educazione alla pace; ritiene che la produzione di alta cultura e l'elaborazione di strumenti di conoscenza, di mezzi di sviluppo, di risorse critiche, debbano essere strumenti imprenscindibili per la promozione della tolleranza, della convivenza, della mescolanza tra i singoli e tra i popoli".

Pianificazione dell'ambiente

Nasce a Salerno la ***AieGeOPAT*** (Associazione italiana di esperti in Gestione, Organizzazione e Pianificazione dell'Ambiente e del Territorio) cui fanno riferimento ambienti accademici, esperti e professionisti pubblici e privati di valenza nazionale ed internazionale. L'Associazione, presieduta dal prof. **Francesco Citarella**, ordinario di Organizzazione e Pianificazione del territorio e Direttore del Dipartimento di Studi sull'Ambiente e sul Territorio dell'ateneo campano, è stata presentata lo scorso 3 aprile a Roma nell'ambito di un seminario di studio su "*Profili professionali per il recupero e la valorizzazione dei centri storici minori*". Per ulteriori informazioni consultare il sito www.aie.geopat.it.

Università degli Studi *"Parthenope"*

SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE

PART-TIME

Anno Accademico 2002/2003

Art. 1 – Sono indette per l'A.A. 2002/2003 le selezioni, per titoli, di seguito elencate, per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione:
- per i servizi informativi e di supporto per la Segreteria Studenti;
- per l'agibilità ed il funzionamento della biblioteca o raccolte librarie nonché di spazi di studio e didattici;

a tutti i servizi istituzionali e strumentali che operano nell'Amministrazione.

A) Selezione per **n. 20 studenti** iscritti ai corsi di studio **del vecchio ordinamento**;

B) Selezione per **n. 30 studenti** iscritti ai corsi di studio **del nuovo ordinamento**.

In caso di necessità, l'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà di ampliare il numero degli studenti utilizzando la graduatoria degli idonei fino a raggiungere complessivamente il limite di 90 affidamenti.

Art. 2 - Ciascuna prestazione è stabilita in un massimo **di 150 ore**. L'attività dovrà essere espletata di norma entro il 28.02.2004. L'Amministrazione universitaria si riserva la facoltà, per casi eccezionali, di prorogare la durata della prestazione oltre il suddetto termine.

Art. 3 - Per partecipare alla selezione gli studenti dovranno produrre autocertificazione, su modello fornito dall'Amministrazione, –soggetta a controllo campionario- attestante il possesso all'atto della domanda dei requisiti di seguito elencati:

per la Selezione A):

iscrizione in corso almeno al secondo anno o al primo anno fuori corso, ai corsi di laurea vecchio ordinamento dell'Ateneo. Lo studente nel corso della carriera non deve essersi trovato nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;

per la Selezione B):

iscrizione in corso almeno al secondo anno o all'ultimo semestre dei corsi di laurea del nuovo ordinamento dell'Ateneo. Lo studente nel corso della carriera non deve essersi trovato nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;

per entrambe le Selezioni:

reddito complessivo netto del nucleo familiare riferito all'anno 2001 non superiore ai seguenti limiti corrispondenti a quelli stabiliti per l'attribuzione alla terza fascia delle tasse universitarie per l'A.A. 2002/2003:

nucleo familiare	**limiti di reddito**
n. 1 componente	€ 12.787,00
n. 2 componenti	€ 21.465,72
n. 3 componenti	€ 28.620,96
n. 4 componenti	€ 34.917,58
n. 5 componenti	€ 40.927,98
n. 6 componenti	€ 46.365,97
n. 7 componenti	€ 51.517,74

per ogni componente in più il limite va maggiorato di € 4.291,55

Art. 4- Non possono partecipare alla selezione gli studenti già in possesso di diploma di laurea o di diploma universitario nonché gli studenti che hanno già fruito, negli anni accademici precedenti dello stesso tipo di collaborazione.

Art. 5- La Commissione di cui all'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione formula due distinte graduatorie degli idonei secondo specifiche modalità (si veda il testo integrale del presente bando).

Art. 6- L'attività di collaborazione dovrà essere esplicata presso la struttura di assegnazione secondo modalità concordate con il responsabile della stessa e dovrà essere completata di norma entro il 28.02.2004.

Dovrà essere personalmente resa dallo studente senza che questi possa in alcun modo farsi sostituire da altri, pena la immediata revoca dell'affidamento dell'attività di collaborazione.

Parimenti comporta la revoca dell'affidamento l'assenza nello svolgimento dell'attività per un numero di ore superiore ad un quarto di quelle previste.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

Art. 7- Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta a **€ 7,23- per ciascuna ora** e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione da parte del responsabile della struttura presso la quale sarà disimpegnata l'attività - di apposito libretto di frequenza.

Il corrispettivo è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 8- La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata all'Ufficio Affari Generali **entro le ore 12.00 del 09.05.2003** utilizzando il modulo allegato.

Art. 9- La graduatoria degli idonei - approvata con D.R. - sarà affissa all'albo della segreteria studenti, nonché agli albi delle Presidenze. Entro i successivi 10 giorni potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e/o omissioni. La commissione deciderà insindacabilmente entro 10 giorni.

Art. 10- Gli studenti utilmente collocati in graduatoria verranno invitati ad iniziare la loro attività, presso una delle strutture di cui all'art.1, purché ancora regolarmente iscritti all'atto della convocazione. Qualora si verifichino rinunce alle attività, anche in corso di svolgimento, si provvederà all'affidamento delle stesse ai soggetti di cui all'art.1 c.2 per il completamento del monte ore.

Napoli, 08.04.2003

IL RETTORE
f.to prof. Gennaro Ferrara

Psicologia, abolito il blocco tra secondo e terzo anno

E' stato abolito il blocco previsto alla fine del secondo anno, per gli studenti del vecchio ordinamento di Psicologia della Seconda Università. Ne dà notizia **Peppe Di Gregorio**, uno dei rappresentanti degli studenti. "*Per chiedere la rimozione di questo sbarramento, era stata promossa anche una raccolta di firme*", sottolinea. "*Il blocco prevedeva che se lo studente, al termine del primo biennio, non avesse superato tutti gli esami previsti, sarebbe stato costretto ad iscriversi come ripetente e non avrebbe potuto dare neanche un esame, tra quelli che sono previsti al terzo anno. L'eliminazione di questo sbarramento, decretata dal Consiglio di Facoltà, produce da subito i suoi effetti*". In Consiglio si è discusso anche del **numero chiuso**. "*Se non ci saranno improvvisi quanto improbabili mutamenti di scenario* -prosegue Di Gregorio-, *sarà confermato anche per il prossimo anno accademico. Saranno ancora una volta **cinquecento gli ammessi** al primo anno, equamente divisi tra i due corsi di laurea: Psicologia del disagio individuale; Psicologia dello sviluppo*". Si stanno frattanto svolgendo le **lezioni del secondo semestre**. Come nella peggiore tradizione della Facoltà, non mancano **situazioni di gravissimo disagio**, determinate dal fatto che gli spazi a disposizione sono del tutto inadeguati ad ospitare un così grande numero di studenti. "*Le lezioni più sovraffollate sono Dinamica di gruppo e Psicologia sociale. **Dinamica** è un corso tenuto dal professor Genovese e collocato al terzo anno. E' sovraffollato, anche perché seguono non pochi studenti in debito di esame del quarto e del quinto anno. Sebbene le lezioni si tengano nell'aula Magna, la più grande di tutta la Facoltà, c'è chi resta in piedi, chi si accomoda alla meno peggio, chi si appoggia al muro per prendere appunti in condizioni di precario equilibrio. Tra l'altro, in queste condizioni vige la più assoluta inosservanza delle norme in materia di sicurezza, essendo ostruite le vie di fuga. Lo stesso titolare del corso, il professor Genovese, pare piuttosto preoccupato. **Psicologia sociale** è un insegnamento tenuto dalla professoressa Ida Galli. Le lezioni si svolgono in aula D, che, per quanto grande, è del tutto inadeguata ad ospitare un così grande numero di studenti*". La questione spazi continua, dunque, a rappresentare un'irrisolta emergenza. Se ne parlerà anche durante l'**incontro** che si svolgerà alla fine di aprile, convocato dalle rappresentanze ed esteso alla partecipazione del rettore della Seconda Università, il professor **Antonio Grella**, e del sindaco di Caserta. "*Ci è giunta voce* -spiega Di Gregorio-, *che sarebbero sorti **problemi in merito all'acquisto dell'edificio** fino a qualche anno fa occupato dalle **Poste**. Poiché l'acquisizione di questo stabile è indispensabile – l'anno prossimo perderemo l'Auditorium, acquistando nel contempo gli spazi di viale Lincoln – gli studenti sono in ansia e vogliono capire se sussistano ostacoli, e di che tipo, alla conclusione della trattativa*". In un altro incontro, questa volta con la Preside **Maria Luisa Sbandi**, i rappresentanti sono intenzionati a sollevare il problema del **mancato tutorato**. Sottolinea Di Gregorio: "*è un diritto di ciascuno studente poter disporre di un tutor, lo prevede la riforma. Per noi di Psicologia, però, è un diritto negato, sia perché i professori sono pochi, sia perché alcuni, abitando fuori regione, vengono in Facoltà per il numero di ore strettamente necessario. In altre parole, si vedono solo a lezione. Una soluzione, però, bisognerebbe cercarla, magari utilizzando meglio chi fa parte a pieno titolo dell'organico di Facoltà*".

Tra tanti problemi, un primato positivo: Psicologia sarà la Facoltà campana, forse anche italiana, che esporrà **la più grande bandiera della pace**. Studentesse e studenti l'hanno commissionata ad alcuni sarti, i quali, in queste ore, sono impegnati con gli ultimi ritocchi. Non appena pronta, sarà messa in bella mostra all'ingresso della Facoltà. Misurerà **venti metri** circa. "*Un simbolo di una Facoltà che è da settimane in assemblea permanente*", prosegue il rappresentante degli studenti. "*Le più recenti iniziative sono state: la proiezione del film sull'11 settembre girato da un gruppo di registi affermati, a cominciare da Ken Loach; una simbolica rappresentazione degli effetti della guerra, posta in essere da una ventina di studenti che indossavano magliette bianche sporche di vernice rosso sangue; la mostra permanente allestita in aula F autogestita*".

Ingegneria, dibattito sulla riforma organizzato dagli studenti

Sfuma, con grande sollievo della maggior parte degli abitanti di Aversa, l'idea di edificare una nuova sede della facoltà di Ingegneria della SUN cementificando mille metri quadri dei **Giardini dell'Annunziata**, un sesto del totale. Il progetto era stato elaborato da tre docenti e tre tecnici del Comune. E' stato però lo stesso sindaco, Domenico Ciaramella, attraverso una lettera inviata all'ateneo, a rendere noto che l'amministrazione non è disponibile a sacrificare mille metri quadri di verde, per quanto mal tenuto. Viceversa, ha garantito la disponibilità ad accogliere, in via del tutto temporanea, un certo numero di **prefabbricati all'interno del giardino** stesso. Questi ultimi dovrebbero garantire la possibilità di tenere i corsi in condizioni decorose il prossimo anno, fronteggiando l'emergenza determinata dall'indisponibilità dei titolari del cinema, attualmente utilizzato per le lezioni più affollate, a rinnovare il contratto di locazione.

Ferve, nel frattempo, il **dibattito sulla riforma** e sui possibili interventi di correzione. C'è chi parla di semplici ritocchi, chi invece pretenderebbe una nuova radicale trasformazione. Il movimento studentesco della facoltà ha promosso **una giornata di studio** dedicata alle prospettive ed agli obiettivi delle lauree di primo livello. "*Si svolgerà il 15 aprile, a partire dalle 10.00, nel cinema Metropolitan di Aversa, quello abitualmente utilizzato per i corsi. Abbiamo invitato l'assessore regionale all'università **Luigi Nicolais**; il rettore della SUN, **Antonio Grella**; il preside della Facoltà **Oreste Greco**; il professor **Sergio Vetrella**, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana; l'ingegner **Luminoso**, del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri, i presidenti dei Corsi di Laurea della facoltà. Ognuno di questi ultimi porterà un esponente delle realtà imprenditoriali presenti sul territorio*", dice **Francesco Speranza**.

Il dibattito sulla riforma proseguirà certamente nel Consiglio di Facoltà, convocato il 16 aprile.

Guerra, docenti e studenti sottolineano il rischio di inasprimento del terrorismo

Un no deciso alla guerra dalla Seconda Università. Due i documenti diffusi dall'Ateneo: uno da Presidi e Direttori di Dipartimento, l'altro dall'Unione degli Universitari, Movimento interfacoltà e da Studenti in Movimento.

I **Consigli di Facoltà** di Psicologia, Scienze Ambientali, Scienze ed i Consigli dei **Dipartimenti** di Matematica, Psicologia, Scienze Ambientali e Scienze della Vita si sono riuniti in seduta congiunta per discutere l'ordine del giorno "*Riflessioni ed eventuali determinazioni in merito all'attuale crisi irakena*".

I docenti ribadiscono la loro avversione per tutti i regimi autoritari e "*considerate le oggettive violazioni del Diritto Internazionale, la pretestuosità delle motivazioni di questa **guerra di aggressione**, considerato che la Costituzione italiana rifiuta la guerra come mezzo di risoluzione di confitti internazionali e di confronto di civiltà diverse, considerate ancora le conseguenze imprevedibili di destabilizzazione dello scacchiere regionale, degli equilibri planetari e dell'imbarbarimento dei rapporti tra le Nazioni, considerato infine il rischio di inasprimento delle logiche terroristiche, anziché della loro sconfitta come ufficialmente dichiarato*", hanno indetto lo stato di agitazione allo scopo di riappropriarsi della funzione di tutela e promozione della cultura e della crescita della coscienza civile.

I docenti "*sollecitano inoltre con forza il Rettore dell'Ateneo a farsi portavoce presso la Crui, il Ministro Moratti ed il Governo tutto della posizione assunta*".

Anche **gli studenti** hanno voluto esprimere in varie forme il loro totale dissenso a questa e a tutte le guerre, dichiarandosi in assemblea permanente, con dibattiti continui aperti a tutti sul tema della guerra.

"*Crediamo* –dicono i rappresentanti dell'Unione degli Universitari, del Movimento Studentesco interfacoltà e gli Studenti in Movimento- *che nessuna guerra sia giusta. Crediamo ancora che guerra non significhi portare libertà e pace alle popolazioni oppresse, ma solo fame, miseria, distruzione e morte. Inoltre il presunto terrorismo che si voleva debellare verrà in tal modo ulteriormente fomentato. La spirale dell'odio e della violenza non si spezza sicuramente così. Sappiamo, poi, che ciò che noi vediamo è solo una piccola parte delle atrocità che si stanno commettendo da entrambi gli eserciti. Questa guerra è illegittima e siamo sicuri celi interessi economici, di ripartizione di risorse umane e naturali*".

Il Preside Greco: *"abbiamo interrotto le lezioni"*

Il Preside di Ingegneria **Oreste Greco**, precisa una notizia apparsa sullo scorso numero di Ateneapoli. "Anche Ingegneria ha sospeso le lezioni dei corsi sui temi della pace. Ho dato il forte suggerimento ad interrompere le lezioni l'ho comunicato anche al Rettore. Del resto la mia posizione è notoria sul tema della pace. Smentisco dunque la dichiarazione del rappresentante degli studenti del Secondo Ateneo secondo il quale Ingegneria sarebbe stata la sola Facoltà a non interrompere i corsi dopo i primi bombardamenti su Baghdad. È una questione di sensibilità civica e civile, prima di tutto. Come Preside e come istituzione che opera in modo responsabile sulla formazione, anche umana delle persone, non potevo non tener conto di una sensibilità diffusa e trasversale che attraversa per intero il nostro paese. Insomma lo studente è evidentemente disinformato. Ci tengo a questa puntualizzazione".

NOVITÀ DA GIURISPRUDENZA

A breve i primi specializzati in professioni forensi

Entro la primavera la Scuola per le professioni forensi del Suor Orsola Benincasa licenzierà i primi specializzati. Conseguiranno il titolo al termine dei due anni e dopo una dissertazione finale. "*In base alla vigente normativa* - sottolinea con la consueta chiarezza il Preside della Facoltà, prof. **Francesco Caruso**- *il titolo conseguito consentirà agli allievi di* ***dimezzare il praticantato*** *necessario per accedere agli esami di* ***avvocatura e di notariato****. Un anno, invece dei due previsti per chi non abbia conseguito la specializzazione. Inoltre, essa* ***sostituisce i quiz del concorso per la magistratura****".* Un po' poco, devono aver pensato in tanti, per giustificare il sacrificio – di tempo ed economico – che richiede la frequenza di tali Scuole. Risponde il docente: "*l'incertezza normativa non ha favorito il decollo delle Scuole, compresa la nostra, come dimostra il fatto che non abbiamo coperto tutti i cinquantacinque posti disponibili. Sono cinquantuno gli allievi, per il primo ciclo. Qualcosa, però, sta cambiando. Il Consiglio nazionale forense, che inizialmente aveva assunto un atteggiamento di ostilità verso le Scuole, oggi sta mutando parere. Idem per i notai, come ho potuto appurare partecipando all'ultimo congresso nazionale ed ascoltando vari interventi favorevoli alle Scuole di specializzazione. Il quadro resta incerto, ma dai segnali che si colgono c'è un forte orientamento nel senso di riconoscere alle Scuole un ruolo importante".* Prosegue, frattanto, il ciclo di **incontri con magistrati, giuristi**, esponenti del mondo delle professioni forensi; esso rappresenta uno dei punti qualificanti della Scuola di Specializzazione del Suor Orsola, che è diretta dalla professoressa **Daniela Vittoria**. Il professor Caruso ricorda alcuni degli intervenuti, i quali hanno tenuto seminari particolarmente apprezzati dagli allievi: "*il professor* ***Giuseppe Tesauro****, presidente dell'Antitrust;* ***Alberto De Roberto****, presidente del Consiglio di Stato; il dottor* ***Coraggio****, presidente del TAR Campania. Dovrebbe partecipare a questo ciclo di seminari anche il sottosegretario alla Giustizia,* ***Vietti****".*

Venendo alla Facoltà, sottolinea che anche a Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa studentesse e studenti del Nuovo Ordinamento, la **laurea triennale**, incontrano difficoltà. "*Un dato, per sintetizzare la situazione:* ***il 41 % degli studenti ha superato meno di un quarto degli esami previsti al primo anno.*** *Queste difficoltà, naturalmente, non costituiscono una peculiarità della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola. E' una situazione generale, della quale si discuterà il prossimo 11 aprile, durante la riunione della Conferenza dei presidi di Giurisprudenza, che si svolgerà a Trento".* Nel frattempo, si definiscono meglio i dettagli della **laurea specialistica**, che sarà attivata nell'anno accademico 2004/2005. "*Abbiamo deliberato che gli studenti potranno iscriversi al primo anno del biennio anche con un* ***debito di trenta crediti****. In sostanza, chi avrà conseguito 150 e non 180 crediti, avrà l'opportunità di immatricolarsi alla specialistica e di saldare in corso il deficit, senza attendere un anno intero".* Anche l'accesso alla specialistica sarà a **numero chiuso**, come quello alla triennale. "*Lo prevede la legge*- dichiara il prof. Francesco Caruso- *Chi abbia letto il decreto ministeriale sa che le università hanno l'obbligo di valutare le persone da ammettere alla laurea di secondo livello. Avendo adottato il numero programmato per il primo anno della laurea triennale, non c'è motivo di non fare lo stesso per la specialistica".*

Tutto è pronto, infine, per il prossimo anno accademico. Rispettando una felice tradizione, secondo la quale Giurisprudenza programma molto tempestivamente scadenze e date, ancora una volta, con molti mesi di anticipo, il Consiglio di Facoltà ha determinato il **numero di ammessi al primo anno**, la data di svolgimento della prova e quella in cui saranno pubblicate le graduatorie. Saranno **250 gli immatricolati**; la **prova selettiva** si svolgerà il 18 settembre; la graduatoria sarà pubblicata il 25 dello stesso mese. Il 29 settembre cominceranno le **lezioni del primo anno**. Le preiscrizioni, indispensabili a partecipare alla prova selettiva, si apriranno il primo luglio e si concluderanno il 12 settembre.

L'intervento di una studentessa di Scienze della Comunicazione

Fine primo semestre: è il momento di tirare le somme

Sembrerà un paradosso ma **la pecca più grave** del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione al Suor Orsola Benincasa è il **non sapere comunicare.** Lo diciamo noi studenti e lo dicono i docenti.

Non sempre le notizie riguardanti i corsi, lo svolgimento degli esami, i tirocini e soprattutto le attività e le iniziative promosse dall'istituto raggiungono tutti e in tempo. Nonostante frequenti mi è capitato spesso di venirne a conoscenza per caso o solo attraverso il forum del sito dell'università (www.lene/unisob.it) e gli avvisi si trovano miracolosamente in bacheca qualche giorno dopo quando sono del tutto inutili. Anche sul cosiddetto **tetto minimo di crediti necessari** per l'iscrizione al secondo anno **c'è poca chiarezza**. Dopo esser stata smentita la voce di un totale di dodici crediti (ogni esame o tirocinio al primo anno ne vale quattro), l'unica cosa certa è che **la questione resterà irrisolta fino a giugno** e questo crea non poche ansie in quanto si teme che saremo costretti ad una corsa contro il tempo. L'organizzazione confusa e in molti casi mancante risente senz'altro del fatto che il nostro è un corso nato da poco all'interno dell'università e l'accesso a tutti gli studenti a causa dell'errata correzione dei test d'ingresso non ha di certo facilitato la situazione. Ma c'è un lato positivo della vicenda da non sottovalutare. **La diffusa incertezza crea collaborazione tra noi studenti e i docenti** e grande disponibilità da parte di questi ultimi. Per questo motivo per me e per altri non è stato affatto traumatico il passaggio dal liceo, dove si instaura un rapporto stretto con i professori, all'università, dove i docenti il più delle volte vanno rincorsi e dove è facile, soprattutto al primo anno, sentirsi un numero di matricola tra tanti e difficile farsi conoscere per quel che si vale. Abbiamo avuto anche la possibilità di verificare la nostra preparazione e facilitare con delle **prove scritte intercorso** i temuti "primi esami". Le difficoltà incontrate nel primo semestre hanno riguardato purtroppo anche il primo ciclo di attività di **tirocinio**. E dico purtroppo perché io vi avevo riposto molte speranze per entrare in contatto con il mondo della comunicazione in modo più diretto. Queste più che essere delle esercitazioni pratiche e concrete delle materie studiate si sono ridotte ad essere solo approfondimenti teorici per mancanza di aule e strumenti appropriati al tipo di tirocinio svolto. A me è capitato che non abbiamo potuto illustrare il lavoro assegnatoci né tantomeno conoscere e commentare quello altrui, un momento credo fondamentale, per mancanza di un'aula dotata di schermo e di computer.

Anche se tutto questo ha creato smarrimento e delusioni alla maggior parte di noi è pur vero il detto che sbagliando s'impara.

L'inizio del **secondo semestre** è accompagnato da una carrellata di **professionisti della comunicazione** nel campo dell'editoria, delle imprese aziendali, del giornalismo,... provenienti da Bologna, Roma, Milano e altre città d'Italia E non solo. Le lezioni sono arricchite dall'intervento degli studenti del secondo anno e degli specializzandi che illustrano le ricerche e i prodotti mediali concepiti sulla base delle conoscenze acquisite. Per il secondo tirocinio a cui sono stata assegnata dovrò creare con l'aiuto di esperti un vero e proprio sito internet e questa volta le condizioni per farlo esistono. Infine sono stati organizzati anche interessanti seminari laboratori per vivere la comunicazione in diversi campi d'applicazione e nelle sue nuove e più avanzate forme.

Marina Cappitti

Le iniziative culturali al Suor Orsola

IL TACCUINO

- Il CRIE (Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee) promuove il seminario di analisi del linguaggio politico ***"Il dibattito sulla democrazia americana: Tocqueville e Harriet Matineau***". Si terrà l'11 aprile alle ore 12.30 (Aula Capocelli).

- Sempre l'11 con prosecuzione il giorno successivo (Sala degli Angeli, ore 9,30) si svolgerà il convegno internazionale "***Primo rapporto sulle fonti del Mezzogiorno medievale***".

- Ancora l'11 aprile, il prof. Petros Themelis, archeologo, terrà una conferenza sulle recenti **scoperte a Messene** (Complesso di S. Caterina Via S. Caterina da Siena, 37, ore 16.00).

- Lezione del prof. Raffaele Rascio, ordinario di Diritto Civile al Federico II, nell'ambito della Scuola di Specializzazione per le professioni forensi. Il docente discuterà de "***La causa nel diritto europeo dei contratti***". L'incontro si terrà il 16 aprile alle ore 15.00.

- Il 17 aprile presentazione dei Corsi **base di tecnologie dell'informazione e della Comunicazione** (ore 10.00, Sala degli Angeli).

- *"La scrittura dell'arte*", il titolo del convegno che si terrà il 28 ed il 29 aprile (Sala degli Angeli, ore 9.30). E' organizzato dall'Ateneo in collaborazione con l'istituto Italiano di Studi Filosofici.

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo

Il CUS Napoli si candida per la gestione dell'area verde di Bagnoli

Obiettivo: creare un grande *"Parco Sportivo"* della città

Con sette nuovi membri e votazione unanime è stato eletto venerdì 4 aprile, durante il Congresso annuale del CUS Napoli, il nuovo Consiglio Direttivo cusino, elezione obbligata dal nuovo statuto del CUSI, che tra le novità impone a tutti i CUS la presenza nella misura non inferiore al 20% di personale docente e non docente universitario nel gruppo dirigenziale e da una maggiore autonomia e libertà nelle singole regioni.

L'Assemblea oltre a premiare atleti e dirigenti, ha confermato la Presidenza *"manageriale"* del prof. **Elio Cosentino** e dei consiglieri **Francesco Ascione**, **Diego D'Orazio**, **Girolamo Gallina** ed **Antonio Napoli**. Esordio per **Antonio Barbati** ed i professori **Nicolino Castiello** e **Rita Piantadosi**. Eletti anche gli studenti del Federico II: **Giorgia Agosta**, **Maria Palumbo**, **Paolo Rotunno** e **Maria Rosaria Russo**. Un gruppo dirigente composto da molti giovani proprio per interfacciarsi e poter meglio comprendere le esigenze dei frequentatori degli impianti. Un Centro che conferma ancora una volta la volontà di produrre una variegata offerta di servizi di alta qualità. Un lavoro premiato soprattutto dagli associati come conferma il Presidente Cosentino: *"Attualmente siamo in una situazione non proprio felice, l'attuale situazione politico-internazionale non favorisce l'attività ricreativa ed in particolare l'attività sportiva. In aggiunta vi è una forte crisi economica dello sport italiano. Nonostante tutto, proprio nei giorni scorsi abbiamo raggiunto* ***i 7.000 iscritti*** *e pensiamo di confermare i* ***10.000 associati*** *registrati lo scorso anno. Segnale importante che premia la qualità dei servizi da noi offerti e valorizza maggiormente i numeri del nostro centro".*

Il prof. Cosentino

Ambiziosi anche i programmi per il futuro: *"da anni il gruppo dirigente cusino lavora sulla gestione di impianti sportivi ed i risultati, vedendo questo complesso di via Campegna nato dal nulla, sono evidenti. La nostra ambizione è quella di continuare a crescere in dimensioni, parallelamente alla qualità. Naturalmente per fare questo* ***abbiamo bisogno di spazi da gestire****. Trovandoci* ***nell'area di Bagnoli,*** *territorio dell'ex Italsider da bonificare e riconvertire in gran parte in area verde ed attività sportiva -come lo stesso piano regolatore ha indirizzato-, è naturale che la nostra ambizione sia quella di mirare alla gestione di quell'area visto che facciamo quest'attività da decenni*". Sono in molti a contendersi quel territorio: *"questo è il grosso problema. Non è concepibile, e soprattutto non darà risultati ,assegnare quel territorio a tanti gestori. Diventerebbe qualcosa di molto complicato. L'area fino alla Città della Scienza deve entrare tutta all'interno di una sola gestione, magari mista, composta da più di un ente. Attualmente il CUS Napoli è l'unica struttura con esperienza e capacità in grado di poter realizzare un progetto del genere con bassi costi e risultati certi. Se il CUS Napoli vincerà questa battaglia Napoli avrà il suo* ***Parco Sportivo****".*

Gennaro Varriale

Eletto il Consiglio Direttivo anche al CUS Caserta

I Dirigenti in carica sono: **Michele Pinto** (Presidente), **Vincenzo Corcione**, **Viviana Fiorenza**, **Agostino Santillo**, **Piero Falcombello**, **Giancarlo Marino** ed il **prof. Settimio Mordente**.

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI SPORTIVI:
via Campegna (NA)
orari: 8,00 - 22,00 - **Tel. 081.7621295**
PALAZZO CORIGLIANO P.zza S. Domenico, 12 (NA)
Tel. 081.7605717
CUS Caserta: viale Beneduce n. 8 (CE) Tel. **0823.320235**

LA BACHECA
081/44.66.54
Annunci gratuiti

LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.**

• **Per riuscire a leggere testi in inglese scientifico senza parlarlo o scriverlo. Strategie, grammatica e semantica sia di base che specifica del settore scientifico. Cinque sessioni al costo di 80 euro. I partecipanti dovranno avere una conoscenza della grammatica inglese di base. Tutto il materiale è incluso. Per prenotazioni e iscrizioni, chiamare il 328/8660572.**

• Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc**. Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.

• Esperto in discipline **matematiche, economiche e statistiche,** impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, Scienza delle Finanze, etc**. Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 338/9475034.

• Laureata in Chimica impartisce lezioni di: **matematica generale, chimica generale, chimica organica, chimica analitica** e **analisi strumentale**. Prezzi modici. Tel. 081.743.51.85 ore serali.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 347/122 6167–081.544.41.79.

• Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767. 68.75 – 347/8397438.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche** e **letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081. 777.32.49 – 338/8614702.

CERCO

• Studente cerca collega per preparare esame di **Diritto Commerciale**, I cattedra. Tel. 338/8515514.

• **Cercasi laureata/o in Sociologia** per impartire lezioni (per preparare primi esami) a studente universitario lavoratore iscritto al primo anno di Sociologia. Zona Pompei. Tel. 333/5667664, ore 10.00-12.00.

VENDO

• **Vendo a metà prezzo fotocopie** dei seguenti libri di testo: Le vie della modernità, A. Musi, edizioni Sansoni; Folle controrivoluzione. Le insorgenze popolari nell'Italia giacobina e napoleonica, a cura di A.M. Rao, edizioni Carocci. Inoltre, ad ottimo prezzo, fotocopie di saggi di storia dell'arte, di estratti da storici antichi (tradotti e commentati) e di seminari di Storia greca risalenti all'anno accademico 1999/2000. Tel. 081.743. 03.90 (Bruna).

• Vendo **Ford Fiesta 1300**, 3 porte, aprile '94, Km 66.000, full optional, airbag e autoradio di serie, buono stato, prezzo interessante. Tel. 328/6186687.

• **Adiacente p.zza Borsa**, gradini S. Barbara, vendesi locale di 50 mq., piano terra e ammezzato, uso abitazione, ufficio o commerciale. Tel. 328/6186687.

• Immobile vendesi dependance del Maschio Angioino, immobile con dependance al piano, 170 mq, doppi servizi, grande terrazzo, secondo piano nobile, via De Petris, angolo piazza Municipio. Vendesi per trasferimento. Tel. 081.823 9956 – 328/6553081.

LAVORO

• **Animatori** per inserimento villaggi turistici cercasi: capo animatori, animatori contatto, mini club, ballerini, scenografi, sportivi tutti ruoli, anche prima esperienza. Formazione professionale gratuita. Tel. 081.563.43.24.

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III – Misura 6 D

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Provincia di Benevento
SOGGETTO PROPONENTE

SOGGETTO ATTUATORE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

"Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali su supporto pittorico – CON-PITT"

Percorso formativo finalizzato alla formazione di "Esperti nella conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali su supporto pittorico"
Durata in ore 1000 da realizzarsi dal 24 giugno 2003 al 31 dicembre 2004
Sede di svolgimento dell'azione: Benevento per le attività di aula e di laboratorio, Francia e Italia per gli stage

1. Beneficiari dell'azione: donne disoccupate od in cerca di prima occupazione che alla data del 24 aprile 2003 abbiano già compiuto il 28° anno di età e non abbiano compiuto il 50° anno di età, in possesso di laurea in discipline umanistiche o eventualmente di dottorato di ricerca o specializzazione post laurea della durata minima di 1 anno coerenti con il settore della conservazione e valorizzazione dei beni pittorici, residenti da almeno 6 mesi nell'area dell'Ob. 1, per le quali sono previste n° 20 borse di studio.

2. Finalità dell'iniziativa: il percorso formativo è finalizzato alla formazione di n° 20 figure professionali nel settore della valorizzazione dei Beni Culturali pittorici al fine di gestire Musei, laboratori di restauro, collezioni private, complessi ecclesiastici e palazzi storici, progettare i lavori di restauro dei manufatti pittorici, pianificare i sistemi di conservazione e promuovere la valorizzazione dei beni stessi attraverso lo studio e l'approfondimento scientifico, l'organizzazione e la gestione di eventi. Casi di studio saranno la realizzazione di un prodotto audiovideo, di un sito WEB e di un museo virtuale.

3. Caratteristiche del corso: le allieve hanno obbligo di frequenza, il numero massimo di partecipanti è di 20 titolari + 4 uditori, l'entità della borsa di studio è di € 12.390 lordi (€ 12,39 / ora).

4. Ammissione: per la partecipazione è prevista una selezione dei candidati sulla base di una graduatoria che terrà conto del voto di laurea, dei titoli addizionali attinenti (laurea in Conservazione dei Beni Culturali o Lettere, laurea con lode, dottorato, specializzazione, assegni di ricerca, masters, esperienze lavorative pregresse), del risultato dei test a domande chiuse per la prova scritta e dell'esito del colloquio (per le prime 50 in graduatoria).

5. Non sono ammissibili alle selezioni le allieve che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR. La prima prova di selezione (test a domande chiuse) si terrà presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli – Via Leopoldo Rodinò n° 22 – il giorno 27 maggio 2003 alle ore 10.30, previa affissione, alle ore 9.30 negli stessi locali, dell'elenco delle ammesse.

6. Modalità di partecipazione: la domanda di ammissione, redatta in carta semplice, unitamente alla documentazione allegata, dovrà pervenire in busta chiusa presso il consorzio ARPA, via Leopoldo Rodinò 22 - 80138 Napoli, a mezzo raccomandata semplice, oppure tramite consegna a mano entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 maggio 2003. Non farà fede il timbro postale. Il Consorzio ARPA non assume nessuna responsabilità per disguidi o ritardi dei servizi postali. Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum vitae e i seguenti documenti:

- scheda anagrafica del candidato, debitamente compilata e firmata;
- autocertificazione del possesso di tutti i requisiti richiesti;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La relativa modulistica è reperibile sul sito Internet www.arpaweb.org.

7. E' prevista l'erogazione di una borsa di studio di € 12.390 lordi (€ 12,39 / ora); gli importi maturati saranno erogati alle allieve a valle dei corrispondenti accrediti del MIUR. Si precisa che l'erogazione della borsa sarà assicurata solamente a coloro che supereranno, con punteggio non inferiore alla sufficienza, test periodici di apprendimento e subirà una decurtazione proporzionale in caso di assenze, sebbene motivate, superiori al 20% dell'intera durata del corso. La borsa non verrà riconosciuta nell'ipotesi in cui le assenze superino il 30% dell'intera durata del corso.

8. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Consorzio ARPA – Via L. Rodinò n° 22 – 80138 Napoli (c/o la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II) - Tel. 0819636711 – e-mail conpitt@arpamail.org - sito web www.arpaweb.org.

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura 2B

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

SOGGETTO PROPONENTE

SOGGETTO ATTUATORE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

"Formazione di Esperto in proprietà industriale"

Percorso formativo finalizzato alla "Formazione di Esperto in proprietà industriale"
Durata in ore 968 da realizzarsi dal 24 giugno 2003 al 31 dicembre 2004
Sede di svolgimento dell'azione: Napoli e Provincia per le attività di aula, Europa per gli stage

• Beneficiari dell'azione: giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione che alla data del 24 aprile 2003 non abbiano già compiuto il 28° anno di età e in possesso di laurea in discipline scientifiche oppure giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione che alla data del 24 aprile 2003 non abbiano già compiuto il 32° anno di età se in possesso di dottorato di ricerca o specializzazione post laurea della durata minima di 1 anno in discipline tecnico scientifiche, residenti da almeno 6 mesi nell'area dell'Ob. 1, per le quali sono previste n° 20 borse di studio.

• Finalità dell'iniziativa: il percorso formativo è finalizzato alla formazione di n° 20 figure professionali nel campo della Proprietà Industriale al fine di gestire le strategie di tutela dell'innovazione adottate dalle imprese italiane, con particolare attenzione alla scelta di utilizzare gli strumenti di Proprietà Industriale per la protezione dei beni immateriali dell'impresa, collocare tali strategie nella cornice giuridica ed economica di riferimento, fornire nozioni e strumenti per incentivare lo sforzo innovativo e favorire il ricorso agli strumenti di Proprietà Industriale da parte delle imprese operanti in Italia.

• Caratteristiche del corso: gli allievi hanno obbligo di frequenza, il numero massimo di partecipanti è di 20 titolari + 3 uditori, l'entità della borsa di studio è di € 10'902,08 lordi (€ 12,56/ora); è prevista maggiorazione per coloro che effettueranno lo stage all'estero.

• Ammissione: per la partecipazione è prevista una selezione dei candidati che avverrà sulla base di una graduatoria che terrà conto del voto della laurea, dei titoli addizionali attinenti (dottorato, specializzazione, assegni di ricerca, masters, lingue, esperienze lavorative pregresse), del risultato dei test a domande chiuse per la prova scritta e dell'esito del colloquio (per i primi 50 in graduatoria). E' richiesta la buona conoscenza di almeno una lingua ufficiale della Comunità Europea (Inglese, Francese e Tedesco) e l'utilizzo di software d'ufficio e internet. La conoscenza di lingue ufficiali aggiuntive costituirà titolo preferenziale.

• Non sono ammissibili alle selezioni gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR. La prima prova di selezione (test a domande chiuse) si terrà presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli – Via Leopoldo Rodinò n° 22 – il giorno 22 maggio 2003 alle ore 10.30, previa affissione, alle ore 9.30 negli stessi locali, dell'elenco degli ammessi.

• Modalità di partecipazione: la domanda di ammissione, redatta in carta semplice unitamente alla documentazione dovrà pervenire in busta chiusa presso il Consorzio ARPA, Via Leopoldo Rodinò n° 22 – 80138 Napoli, a mezzo raccomandata semplice, oppure tramite consegna a mano entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 Maggio 2003 . Non farà fede il timbro postale. Il Consorzio ARPA non assume nessuna responsabilità per disguidi o ritardi dei servizi postali. Alla domanda dovranno essere allegati il curriculum vitae ed i seguenti documenti:

- scheda anagrafica del candidato debitamente compilata e firmata;
- autocertificazione del possesso di tutti i requisiti richiesti;
- fotocopia documento di riconoscimento.

La relativa modulistica è reperibile sul sito Internet www.arpaweb.org

• E' prevista l'erogazione di una borsa di studio di € 10'902,08 lordi (€ 12,56/ora); è prevista maggiorazione per coloro che effettueranno lo stage all'estero; gli importi maturati saranno erogati agli allievi a valle dei corrispondenti accrediti del MIUR. Si precisa che l'erogazione della borsa sarà assicurata solamente a coloro che supereranno, con punteggio non inferiore alla sufficienza, test periodici di apprendimento e subirà una decurtazione proporzionale in caso di assenze, sebbene motivate, superiori al 20% dell'intera durata del corso. La borsa non verrà riconosciuta nell'ipotesi in cui le assenze superino il 30% dell'intera durata del corso.

• Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il Consorzio ARPA – Via L. Rodinò n° 22 – 80138 Napoli (c/o la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II) - Tel. 0819636711 – e-mail esppi@arpamail.org - sito web www.arpaweb.org